

**DICHIARAZIONE
CONSOLIDATA
DI CARATTERE
NON FINANZIARIO**



ISAGRO

Italian creativity for plant health



Isagro S.p.A.

Società diretta e coordinata
da Holdisa S.r.l.

4 LETTERA DEL PRESIDENTE

4 HIGHLIGHTS

6 IL GRUPPO

- 8 **Isagro, innovazione per il benessere delle colture**
- 8 Chi siamo
- 9 Il *Guiding Message* del Gruppo
- 10 Storia
- 11 I nostri prodotti e le *Biosolutions*
- 12 I nostri clienti
- 12 Gli stabilimenti del Gruppo

16 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E I VALORI AZIENDALI

- 18 **Etica e Integrità sono principi imprescindibili**
- 18 Il modello di *Corporate Governance*
- 21 Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- 24 Il sistema di gestione della *Compliance*
- 26 Il rispetto dei diritti umani
- 27 Isagro contro la corruzione
- 27 Principali fattori di rischio e loro gestione

28 LA SOSTENIBILITÀ

- 30 **Il nostro contributo alla sostenibilità dell'agricoltura nel mondo**
- 30 La sostenibilità per il Gruppo
- 31 Mappatura e dialogo con gli *stakeholder*
- 33 Isagro compie 25 anni!
- 34 Analisi di materialità

36 LE NOSTRE PERSONE

- 38 **L'impegno delle nostre donne e dei nostri uomini**
- 38 Impegno verso i nostri dipendenti
- 39 Sviluppo delle risorse e gestione dei talenti
- 40 Diversità e pari opportunità
- 42 Politiche di remunerazione
- 43 Comunicazione e trasparenza interna
- 43 Relazioni sindacali
- 44 Salute e sicurezza dei dipendenti
- 45 Principali fattori di rischio e loro gestione
- 47 Allegati

50 SOLUZIONI INNOVATIVE

- 52 **Scopriamo nuovi principi attivi**
- 54 Ricerca innovativa
- 56 Impatto sullo sviluppo agricolo
- 57 Sicurezza e qualità dei prodotti
- 58 *Marketing* ed etichettatura
- 58 Rapporti con le istituzioni
- 59 Principali fattori di rischio e loro gestione

60 IL TERRITORIO

- 62 **Il nostro impatto positivo sulla comunità**
- 62 Valore economico generato e distribuito
- 63 I nostri fornitori
- 64 Isagro e la comunità
- 65 Principali fattori di rischio e loro gestione

66 L'AMBIENTE UNA RISORSA DA PROTEGGERE

- 68 **La nostra ambizione: produrre sempre meglio**
- 69 Uso delle materie prime
- 69 Consumi energetici
- 70 Emissioni in atmosfera
- 72 Gestione delle risorse idriche
- 73 Gestione dei rifiuti
- 74 Salvaguardia della biodiversità
- 75 Principali fattori di rischio e loro gestione

77 APPENDICE

- 78 Nota Metodologica
- 81 Allegati
- 82 GRI *Content Index*
- 88 Attestazione Esterna



Lettera del Presidente

La presentazione di questa terza Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario mi consente di rinnovare e condividere una mia costante riflessione sul rapporto tra Sostenibilità ed Innovazione e sulla relazione imprescindibile di quest'ultima con la prima, i cui Valori più nobili e con le relative metriche usate per misurare l'impatto socio-economico dell'impresa si è convinti aiutino a ottenere degli effetti più significativi sullo sviluppo economico e sociale ed il successo del modello di sviluppo aziendale. L'innovazione sostenibile è uno strumento che consente all'azienda di crescere perché ogni suo prodotto è frutto di uno sguardo attento al suo impiego, alle funzioni e ai costi monetari e ambientali generati lungo il suo intero ciclo di vita.

Credo fermamente che promuovere e mantenere vive le alleanze, a livello nazionale e internazionale, con istituti di ricerca, enti, partner tecnici e non, abbia contribuito - e continuerà a contribuire - allo sviluppo di prodotti innovativi, creati per rispondere alle esigenze dei nostri stakeholder.

Nel 2018, Isagro ha compiuto 25 anni e l'evento organizzato presso la Borsa di Milano mi ha dato l'opportunità di condividere quelli che ritengo essere i punti di forza che concorrono allo sviluppo sostenibile di Isagro: la capacità di discovery che, accoppiata alla cultura delle alleanze, genera nuovi prodotti ad elevata compatibilità ambientale.

Questo approccio trova quotidiano riscontro nelle nostre attività e, in particolare, nella ricerca di nuove molecole e soluzioni per l'agricoltura che coniugano una consolidata capacità di ricerca e sviluppo nella Chimica a sempre più basso impatto ambientale con le frontiere della sostenibilità, quali ad esempio le Biosolutions. È mia convinzione che queste continuino a rappresentare un solido pilastro del progetto di sviluppo del modello Isagro quale adeguata espressione della lotta integrata, ovvero dell'unione sinergica fra agrofarmaci di

sintesi chimica e bioprodotto per preservare e potenziare le colture, fronteggiando le emergenze alimentari di vaste aree del nostro Pianeta ed altre gravi problematiche, nel nome della salute sia delle piante e dell'ambiente che dell'Umanità.

Consideriamo la Sostenibilità come la prerogativa essenziale per la garanzia di stabilità di un ecosistema, ossia la capacità di creare benessere e progresso, con sempre maggiore attenzione agli impatti economici, sociali, ambientali e di governance nell'impresa. L'annuale rendicontazione dei dati non finanziari ci permette di essere sempre più consapevoli delle tematiche socio-ambientali che da sempre hanno un ruolo guida nello sviluppo delle attività del nostro Gruppo.

L'opportunità di adempiere a tale requisito normativo rappresenta quindi l'occasione per integrare la sintesi degli indicatori sulla situazione economico-finanziaria dell'azienda con la rappresentazione, fondata su principi di trasparenza ed oggettività, degli impatti che il nostro modello strategico ha sul contesto interno ed esterno e di come i bisogni e le aspettative degli stakeholder ne condizionino lo sviluppo.

D'altro canto, questa impostazione trova pieno riscontro nei principi ispiratori del Codice Etico del Gruppo che indica nella massima tutela delle risorse disponibili un requisito, a titolo di investimento, prioritario per qualsiasi sviluppo industriale. Come pure la nostra adesione, da lunga data, al programma Responsible Care di Federchimica attesta in modo concreto risultati operativi di eccellenza nelle tematiche della Sostenibilità oltre che l'ottenimento del "Gold medal as a recognition of their EcoVadis CSR (Corporate Social Responsibility) Rating" da parte di EcoVadis che valorizza la prestazione del Gruppo in ambito ambientale, pratiche di lavoro e diritti umani, etica aziendale e acquisti responsabili.

Giorgio Basile

HIGHLIGHTS



+4%

VALORE
ECONOMICO
GENERATO
RISPETTO AL 2017

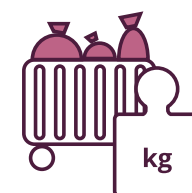
+4%

DI DIPENDENTI
RISPETTO AL 2017



+48%

DI NUOVE
AUTORIZZAZIONI
ALLA VENDITA
RISPETTO AL 2017



3

2018

4

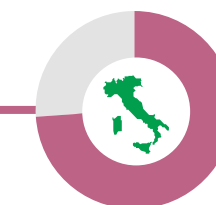
2017

CHILOGRAMMI
DI RIFIUTI GENERATI
PER CHILOGRAMMI
DI PRODOTTO FINITO
PRESSO GLI STABILIMENTI ITALIANI

IN ITALIA

74%

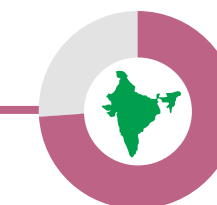
DELLA SPESA
È SU FORNITORI
ITALIANI



IN INDIA

79%

DELLA SPESA
È SU FORNITORI
INDIANI



|| Gruppo 1



634

I DIPENDENTI



5

STABILIMENTI

4 in ITALIA e 1 in INDIA



RETE DISTRIBUTIVA

80 paesi



14

milioni di euro
DI EBITDA



152,8

milioni di euro
I RICAVI



12,3

milioni di euro
LA SPESA IN RICERCA,
SVILUPPO E INNOVAZIONE

ISAGRO, innovazione per il benessere delle colture

CHI SIAMO

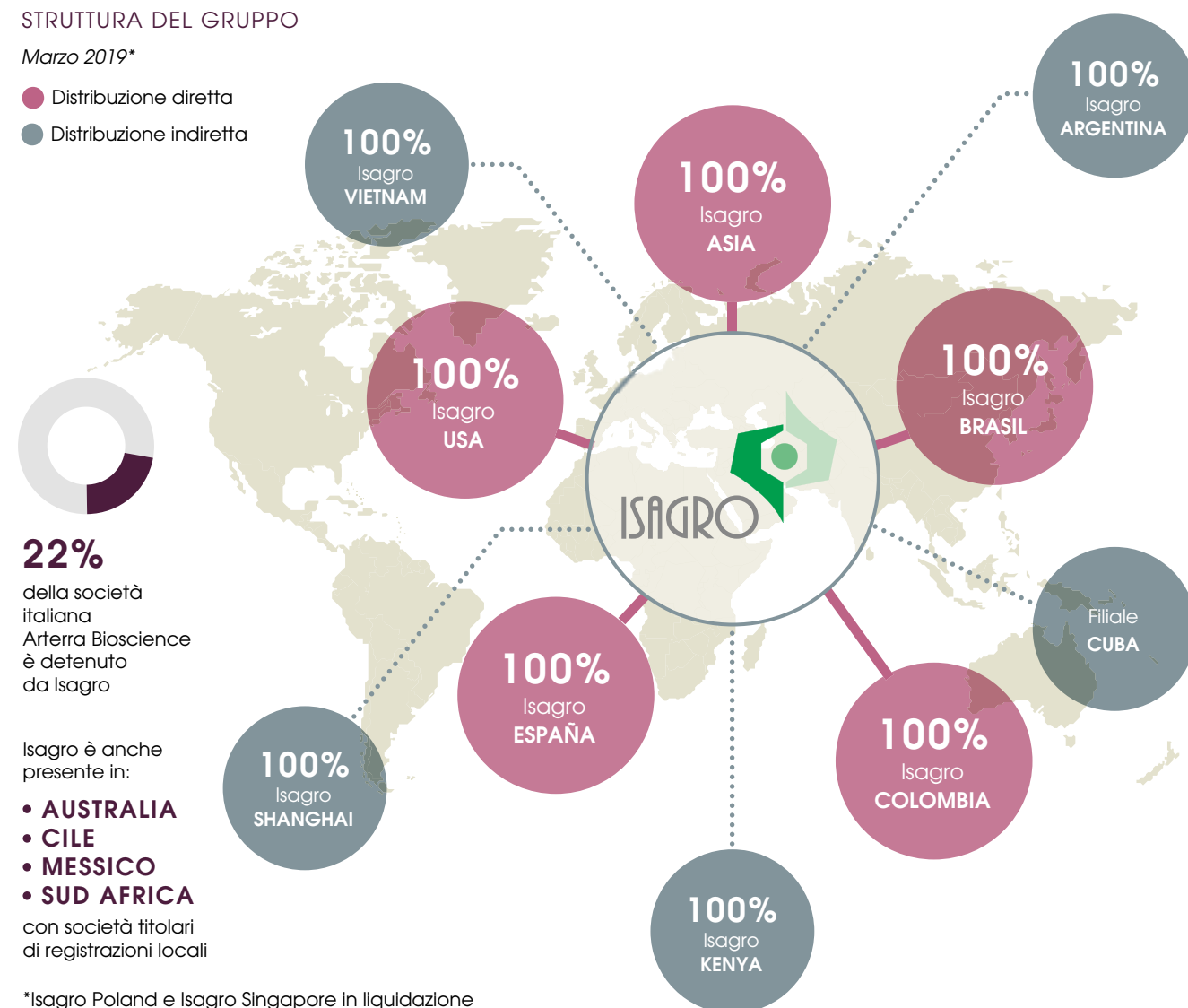
Isagro è un Gruppo che opera a livello mondiale nel mercato degli agrofarmaci e dei biostimolanti - soluzioni per la protezione e la nutrizione delle colture - ed investe nella scoperta e nello sviluppo di nuove molecole e principi attivi a basso impatto ambientale. Il suo modello parte dalla ricerca di nuove molecole (*discovery*) per pervenire, attraverso accordi con terzi per lo sviluppo delle stesse, alla commercializzazione. Il Gruppo Isagro opera con un modello di *business* unico nell'industria degli agrofarmaci, proponendosi come fornitore di prodotti innovativi originati dalla propria ricerca e mediante accordi con terzi che prevedono

l'assegnazione di diritti per lo sviluppo e la valorizzazione della propria proprietà intellettuale. Tramite questa strategia, pur limitando il suo impegno nello sviluppo, settore caratterizzato da ingenti investimenti e da un orizzonte gestionale di medio/lungo termine, con *time to market* di 10-12 anni, il Gruppo è in grado di svolgere un ruolo attivo e di primo piano nella ricerca iniziale, dove è necessario l'utilizzo di elevate conoscenze tecniche. Isagro ha sviluppato, nel corso della sua storia, un processo di ampliamento che l'ha portata nel 2018 ad essere presente nei principali mercati mondiali, con impianti di produzione in Italia e in India e società in tutti i continenti, come si evince dalla struttura al 31 dicembre 2018:

STRUTTURA DEL GRUPPO

Marzo 2019*

- Distribuzione diretta
- Distribuzione indiretta

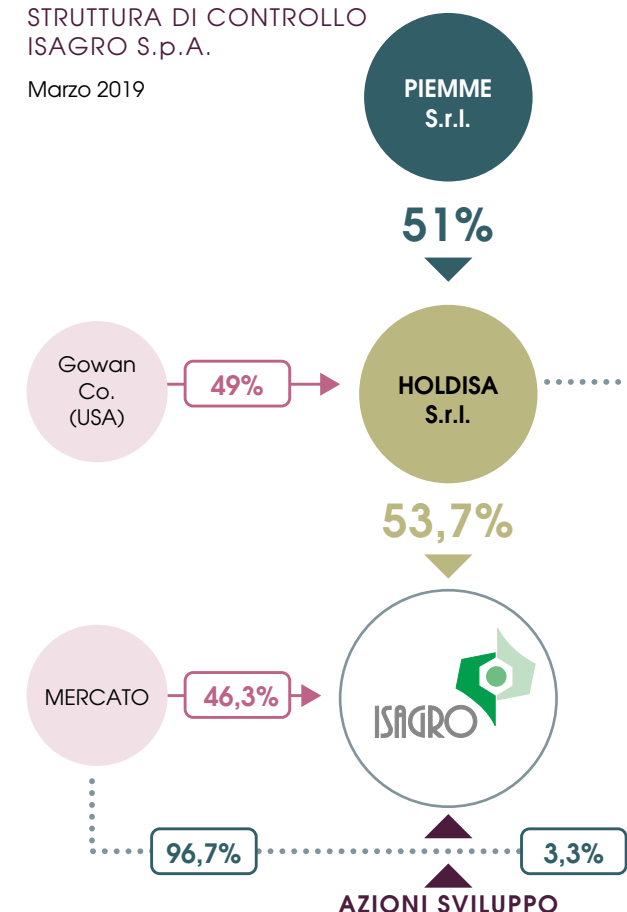


AZIONARIATO E INVESTOR RELATIONS

Le Azioni Ordinarie di Isagro S.p.A. sono quotate presso la Borsa di Milano dal 2003 e sullo STAR - Segmento Titoli ad Alti Requisiti - dal 2004.

STRUTTURA DI CONTROLLO ISAGRO S.p.A.

Marzo 2019



Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale di Isagro S.p.A. ammonta a 24.961 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è composto da 24.549.960 Azioni Ordinarie e 14.174.919 Azioni Sviluppo.

Le Azioni Sviluppo sono una innovativa categoria di azioni speciali appositamente concepita per società con un soggetto controllante che assicura la non contendibilità del controllo dell'impresa e quindi la continuità del progetto imprenditoriale.

Le principali caratteristiche di tale categoria di azioni sono:

- l'assenza del diritto di voto;
- un «extra dividendo» rispetto alle azioni ordinarie definito, caso per caso, nello Statuto della società emittente (20% nel caso di Isagro S.p.A.);
- la conversione automatica in Azioni Ordinarie nel rapporto 1:1, acquisendo così il pieno diritto di voto, quando diventa finanziariamente rilevante per l'investitore detenere Azioni Ordinarie ossia in ogni caso di perdita di controllo e/o di OPA obbligatoria, garantendo in questo modo la parità di trattamento di tutti gli investitori.

IL GUIDING MESSAGE DEL GRUPPO

Nel 2018 il Gruppo, nell'orientarsi verso nuovi obiettivi, ha definito il nuovo *Guiding Message*, ossia l'intero sistema dei valori fondamentale per definire la *Corporate Identity* dell'azienda alla quale tutti i dipendenti devono ispirarsi.



VISIONE E PROPOSITO STRATEGICO

Contribuire alla sostenibilità dell'agricoltura a livello mondiale, introducendo soluzioni diversificate ed innovative, grazie ad un intenso partenariato lungo tutta la catena del valore



MISSIONE

Affermarci come un "global independent originator" generando una crescita redditizia di lungo periodo



PILASTRI

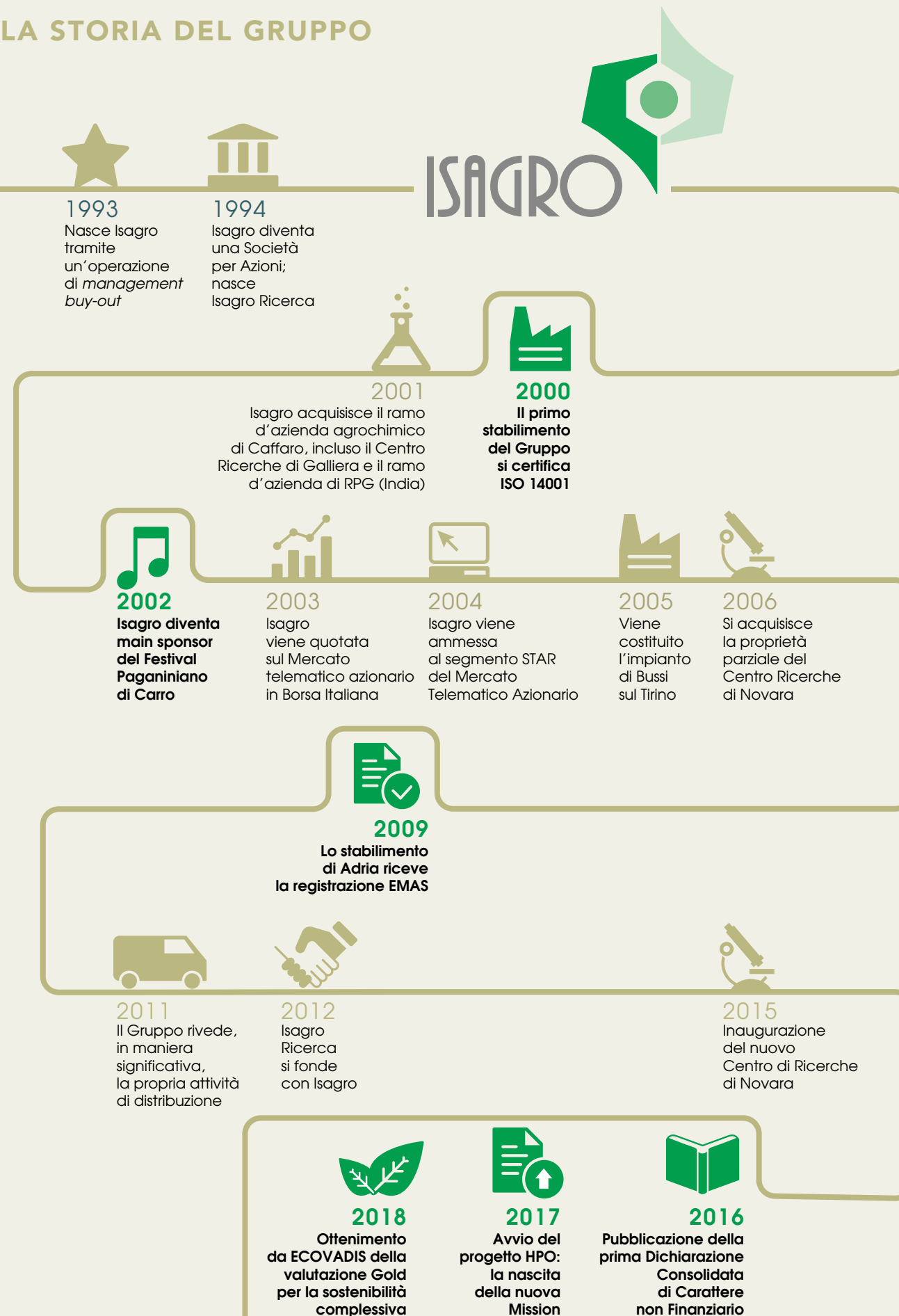
- Diversità
- Innovazione
- Partnership
- HPO (*High Performance Organization*)



VALORI

- Ascolto
- Coraggio
- Trasparenza
- Divertimento
- Impatto

LA STORIA DEL GRUPPO



I NOSTRI PRODOTTI E LE BIOSOLUTIONS

Il Gruppo Isagro opera con due linee di *business* fondate entrambe su attività di Ricerca e Sviluppo: Agrofarmaci e *Biosolutions*. Il Gruppo investe molto in Ricerca, Sviluppo e Innovazione al fine di potenziare i propri mercati originando nuove molecole e soluzioni per la protezione delle colture agricole a livello mondiale (per approfondimenti si veda il Capitolo 5).

Gli agrofarmaci



FUNGICIDI

I Fungicidi sono prodotti usati per contrastare i funghi patogeni. Essi rappresentano un segmento strategico per il Gruppo, che ha storicamente investito e sta tuttora investendo una parte consistente delle proprie risorse in Ricerca, Sviluppo e Innovazione per assicurarne lo sviluppo in termini di rafforzamento della propria gamma di prodotti e, quindi, di ampliamento delle proprie quote di mercato. I principali mercati nei quali vengono venduti i fungicidi sono il Brasile, l'Italia, gli Stati Uniti d'America, la Francia, la Spagna, l'Europa dell'Est, la Russia e il Medio Oriente.



INSETTICIDI

Gli Insetticidi sono impiegati per il controllo degli insetti dannosi per le colture agricole e vengono classificati in base alla loro modalità d'azione. I principali mercati nei quali vengono venduti sono l'Europa, l'India, il Sud Africa e Cuba.



MICRORGANISMI

Rientrano in tale categoria gli agrofarmaci a base di microrganismi. Per il Gruppo, i principali mercati di questo prodotto sono ad oggi l'Italia e la Spagna. Il prodotto del Gruppo in commercio contiene i microrganismi *Trichoderma gamsii* + *Trichoderma asperellum* ed è interamente prodotto nello Stabilimento di Novara.



FUMIGANTI

I fumiganti sono una categoria di agrofarmaci che espletano la loro funzione disinfestando il suolo da malerbe, funghi patogeni, nematodi e insetti parassiti, garantendo lo sviluppo ottimale delle colture successivamente seminate o trapiantate.

Le Biosolutions

Isagro persegue dalla sua fondazione la lotta integrata che è una tecnica di difesa agronomica che, tramite la messa in atto di mezzi alternativi a minor impatto ambientale, permette la riduzione dell'uso di agrofarmaci. Le *Biosolutions* rappresentano un segmento in rapida crescita a livello globale, che include soluzioni da organismi viventi o prodotti da essi derivati per combattere un organismo dannoso, anche con il ricorso a processi industriali che riproducono artificialmente questi strumenti.

Trappole a feromoni per cattura massale e per monitoraggio, erogatori di feromoni per disorientamento sessuale, agrofarmaci a base di microrganismi, biostimolanti di origine naturale sono le linee di un portafoglio dedicato ad una agricoltura eco sostenibile, nel rispetto della direttiva CE 128/2009 che ne regola le misure.



BIOSTIMOLANTI

I Biostimolanti sono prodotti impiegati su tutte le colture e sono in grado di intervenire sui processi metabolici ed enzimatici delle piante per migliorare i livelli produttivi e di qualità o la resistenza a stress biotici ed abiotici.



FEROMONI

I Feromoni sono analoghi di sintesi di molecole messaggere e sono utilizzati nelle trappole per monitorare la presenza di insetti o in appositi erogatori per impedire danni alle colture.



I NOSTRI CLIENTI

Il Gruppo Isagro, e in particolare la Capogruppo, effettua analisi di mercato e predispone piani di marketing per supportare le vendite dei propri prodotti, elaborando strategie di posizionamento, esaminando il potenziale di vendita e valutando l'introduzione o l'espansione di determinati prodotti o nuove formulazioni in taluni settori.

Adottando un approccio ibrido al mercato, nella maggior parte dei Paesi dove il Gruppo opera, il modello operativo prevede la creazione di alleanze con i distributori nazionali e regionali mentre la vendita è per linee dirette in Brasile, Colombia, India, Spagna e USA.

A partire dal 2019 il Gruppo ha ripreso a distribuire direttamente sul territorio italiano le proprie soluzioni per un'agricoltura biointegrata.

Fra le tipologie di clienti vi sono distributori a livello nazionale, cooperative di agricoltori, consorzi agrari, grossisti e agricoltori.

GLI STABILIMENTI DEL GRUPPO

La produzione del Gruppo Isagro si concentra in cinque siti, ognuno dei quali è dotato di caratteristiche peculiari. Quattro stabilimenti sono in Italia, ad Adria (RV), Aprilia (LT), Bussi sul Tirino (PE) e Novara. Il quinto stabilimento si trova invece a Panoli, in India, nello stato del Gujarat.

Ogni settore di attività di ciascun sito del Gruppo Isagro è sottoposto ad un Sistema di Gestione della Qualità che ha lo scopo di rendere sempre più sicure e affidabili le procedure di lavoro, fornendo ai clienti la garanzia sulla continuità della qualità dei prodotti. Tutti gli stabilimenti hanno conseguito la Certificazione ISO 9001:2015, che definisce i requisiti per l'implementazione di un sistema di gestione della qualità all'interno di una organizzazione.

Le attività di ricerca di Isagro coinvolgono un ulteriore sito, il Centro di Saggio Galliera, che è un centro di prove sperimentali nel quale vengono svolte le prove in campo sull'efficacia biologica di nuovi Principi Attivi e Formulati. È un centro riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per la produzione di dati di efficacia agronomica (GEP) e, unitamente al Dipartimento di Metabolismo e Destino Ambientale e al Dipartimento di Analisi dei Residui di Novara, è riconosciuto sia dal Ministero della Salute che dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per le prove ufficiali sulla residualità degli Agrofarmaci.

ADRIA

Stabilimento di sintesi e formulazione, dedicato alla produzione di fungicidi a base di rame.

L'eccellenza nella gestione ambientale è determinata attraverso un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e la Registrazione EMAS. Periodicamente la dichiarazione ambientale è pubblicata e resa scaricabile tramite il sito internet www.isagro.com nella sezione **Sostenibilità**. La struttura di Adria definisce regolarmente obiettivi di *performance* ambientali e di formazione del personale in materia ambientale, al fine di migliorare le proprie prestazioni. Lo stabilimento monitora costantemente i propri parametri ambientali, che sono abbondantemente sotto il limite soglia rispetto alla normativa vigente.

Lo stabilimento è dotato di tecnologie per la sintesi dei principali Sali di rame e per la formulazione degli agrofarmaci di rame *straight* o in miscela con altri principi attivi.

Le principali tecnologie di formulazione disponibili nel sito produttivo sono:

- Polveri bagnabili (WP);

- Granuli idrodispersionabili (WDG);
- Sospensioni concentrate (paste) (SC).

APRILIA

Stabilimento dedicato alla formulazione ed al confezionamento di prodotti agrofarmaceutici nonché all'attività di logistica (ricevimento, stoccaggio e spedizioni).

Nello stabilimento non avvengono reazioni o sintesi chimiche: i principi attivi e i coformulanti utilizzati per le formulazioni arrivano in stabilimento via terra, con trasporto su gomma.

I prodotti agrofarmaceutici consistono nello specifico in:

- Polveri bagnabili (WP) (confezionate anche in imballi idrosolubili, sia per agricoltura tradizionale sia per agricoltura biologica);
 - Granuli idrodispersionabili (WDG) (confezionamento);
 - Granulari (GR);
 - Liquidi a base solvente (EC);
 - Sospensioni concentrate (paste) (SC);
 - Liquidi a base acqua (EW);
 - Concimi liquidi e biostimolanti (agricoltura biologica).
- L'impianto presenta *performance* ambientali di eccel-

lenza, utilizzando tecnologie e sistemi di gestione delle risorse che permettono di raggiungere livelli di impatto ambientale particolarmente bassi. In aggiunta a questo, è stato realizzato uno studio di diagnosi energetica finalizzato all'ottimizzazione anche delle risorse elettriche e termiche. Nel 2015 sono state eseguite installazioni di componenti di impianto per l'abbattimento degli odori e l'applicazione di un programma di formazione sistematica e specifica per i dipendenti in merito alla riduzione dei rischi che interessano l'ambiente circostante.

BUSSI SUL TIRINO

Stabilimento dedicato alla sintesi del principio attivo del Tetraconazolo, realizzato partendo da quanto prodotto nello stabilimento indiano di Panoli. Lo stabilimento è stato oggetto, nel corso del 2015, di un importante investimento per la realizzazione di un impianto di condensazione criogenica che ha consentito di ridurre significativamente le emissioni di composti organici volatili e di attuare il riutilizzo della materia prima.

NOVARA

Denominato Unità Prodotti Biologici, stabilimento dedicato alla produzione di formulati a base di microrganismi naturali.

Operante dal 2006, pressoché privo di emissioni gassose significative, lo stabilimento è in grado di servire sia il mercato agricolo che quello ambientale. A partire dal 2015 l'impianto è integrato nell'area del Nuovo Centro Ricerche, che ha lo scopo di identificare nuovi principi attivi, sviluppare i prodotti al fine di abilitarne la registrazione a scopi commerciali e difendere i prodotti registrati per mantenerne l'utilità commerciale.

PANOLI

Stabilimento adibito alla sintesi dei più importanti principi attivi prodotti dal Gruppo, nonché alla realizzazione di prodotti intermedi che sono successivamente utilizzati in altri stabilimenti. Il sito include inoltre il Centro Ricerche di Processo.

L'impianto ha sviluppato, nel tempo, una consolidata strategia di gestione ambientale, che ha permesso il compimento di numerosi progetti, tra cui il "Progetto Scarichi Zero" per la revisione completa dei sistemi di trattamento degli effluenti liquidi. Il Sistema di Gestione Aziendale è certificato ISO 14001:2015 e OHSAS 18001:2007. Inoltre, Isagro Asia ha ottenuto l'accertamento nell'ambito delle analisi chimiche in impianto in conformità all'ISO/IEC 17025:2005 da parte del *National Accreditation Board for Testing and Calibration Laboratories* (NABL - Consiglio Nazionale di Accreditamento per i laboratori di analisi e taratura strumenti).



IN ITALIA

**Adria (RV)**

Stabilimento di sintesi e formulazione, dedicato alla produzione di fungicidi a base di rame

**Novara**

Unità Prodotti Biologici, stabilimento dedicato alla produzione di formulati a base di microrganismi naturali

**Aprilia (LT)**

Stabilimento dedicato alla formulazione ed al confezionamento di prodotti agrofarmaceutici nonché all'attività di logistica (ricevimento, stoccaggio e spedizioni)

**Bussi sul Tirino (PE)**

Stabilimento dedicato alla sintesi del principio attivo del Tetraconazolo, realizzato partendo da quanto prodotto nello stabilimento indiano di Panoli



Italia



GLI STABILIMENTI DEL GRUPPO

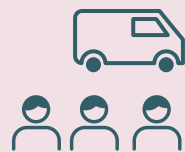


India

NEL MONDO

Panoli

Stabilimento adibito alla sintesi dei più importanti principi attivi prodotti dal Gruppo, nonché alla realizzazione di prodotti intermedi che sono successivamente utilizzati in altri stabilimenti

**Distribuzione attraverso reti distributive di terzi**

Con riferimento alla distribuzione di prodotti di proprietà attraverso reti di terzi, la strategia commerciale è diversa in funzione della tipologia di prodotto; infatti, la maggior parte dei prodotti Agrofarmaci di proprietà del Gruppo sono commercializzati attraverso i partner, i distributori appartenenti a gruppi multinazionali e i distributori non appartenenti a gruppi multinazionali (o anche indipendenti). I distributori diversi dai partner vengono scelti in base all'efficienza dell'organizzazione di vendita, alla capacità di copertura del territorio, alla presenza di un portafoglio prodotti complementare rispetto ai Prodotti di proprietà del Gruppo.

**Distributori Partner**

I partner curano la distribuzione, esclusiva o non esclusiva, dei prodotti del Gruppo nei Paesi in cui sono presenti con proprie organizzazioni di vendita diretta, ricevendo sia i prodotti tecnici (ossia i Principi attivi) destinati alla successiva formulazione e al confezionamento locale, sia i Formulati non confezionati e destinati al confezionamento locale.

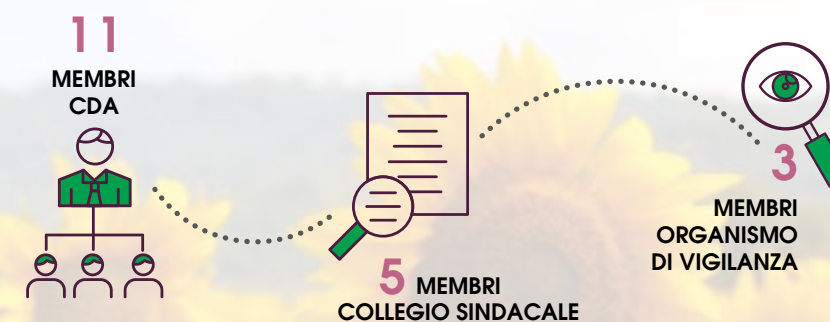
**Distributori appartenenti a gruppi multinazionali**

I distributori appartenenti a gruppi multinazionali rappresentano un importante canale di commercializzazione soprattutto per le linee dei derivati rameici e dei piretroidi, in quanto garantiscono elevate quote di mercato e quindi volumi di vendita maggiori grazie ad efficienti reti distributive e a un portafoglio prodotti completo.

**Distributori non appartenenti a gruppi multinazionali (o anche indipendenti)**

Tali distributori, scelti in base all'efficienza dell'organizzazione di vendita, alla capacità di copertura del territorio, alla presenza di un portafoglio prodotti complementare rispetto ai prodotti del Gruppo, ricevono dal Gruppo sia prodotti finiti sia Formulati non confezionati e destinati al confezionamento locale, in funzione di criteri di opportunità e di disponibilità di strutture a livello locale.

L'Assetto 2 organizzativo e i valori aziendali



ETICA E INTEGRITÀ

sono principi imprescindibili

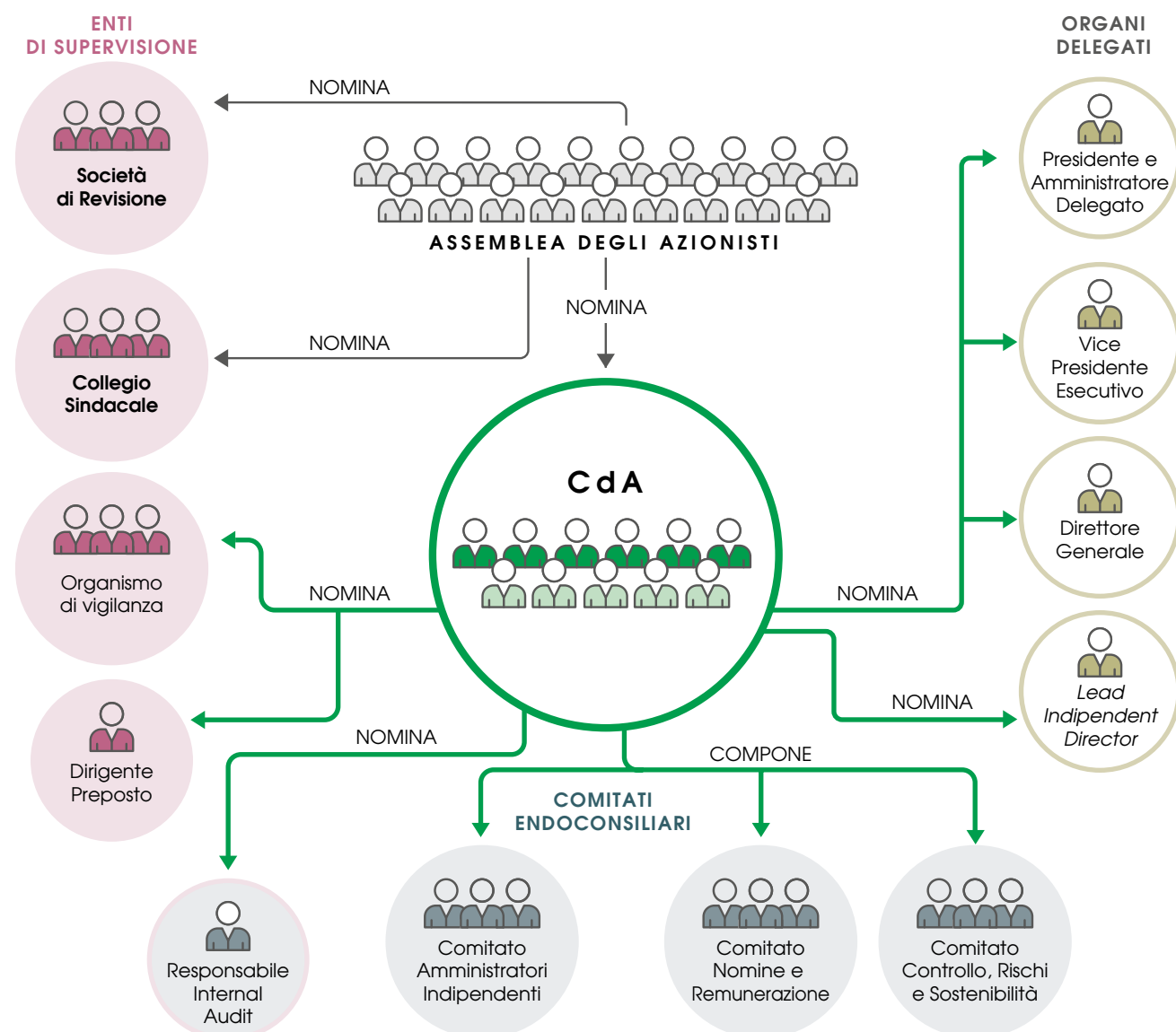
IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE

Isagro è consapevole dell'importanza che un sistema di *Corporate Governance* efficace ed efficiente ha nel raggiungere gli obiettivi aziendali e nel creare valore sostenibile nel lungo periodo. Principi, regole e procedure che governano i processi decisionali e guidano lo svolgimento delle attività sono altresì strumenti utili a garantire un solido e trasparente controllo e monitoraggio delle prestazioni aziendali.

Isagro ha adottato un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, conforme alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana ("Codice

di Autodisciplina"), a cui la società aderisce dal 2003, e alle *Best Practice* di riferimento. La gestione aziendale è pertanto attribuita al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale e la revisione legale dei conti, nonché il controllo contabile, alla Società di Revisione nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Inoltre, è stato definito un sistema di Deleghe e Procure con l'obiettivo di assicurare la segregazione dei compiti e dei poteri e di migliorare i flussi ed i processi relativi alla *compliance* normativa. Esso costituisce uno strumento di gestione, presidio e vigilanza anche ai fini del D.Lgs. 231/2001.



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti è l'Organo in cui nasce e si esprime la volontà sociale attuata poi dal Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea, composta dagli azionisti di Isagro, ha tra i suoi più importanti compiti la scelta dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché l'approvazione del Bilancio di Esercizio e della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo Amministrativo a cui compete la gestione della Società, a meno delle funzioni assolute dall'Assemblea degli Azionisti, ed è responsabile degli indirizzi strategici e organizzativi della Società e del Gruppo e ne approva i piani strategici, industriali e finanziari, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce inoltre il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo.

Il CdA è chiamato altresì ad assicurare una crescita sostenibile nel medio-lungo periodo, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo attraverso un adeguato sistema di controllo e gestione del livello dei rischi. Per perseguire tali obiettivi, esso garantisce massima trasparenza verso mercato e investitori tenendo in considerazione i cambiamenti significativi delle prospettive di *business* così come le situazioni di rischio cui la Società è esposta.

Tra le altre responsabilità ha il compito di definire annualmente la Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Tale Politica sancisce un sistema di remunerazione in linea con i valori aziendali e in coerenza con le norme e le aspettative degli *stakeholder*. In tale ambito le finalità sono le seguenti:

- prevedere un sistema di remunerazione che sia basato sui principi di equità e meritocrazia, efficace non solo nell'attrarre, ma anche nel trattare tutte le risorse che, grazie alle loro doti e qualità professionali elevate, possano gestire e operare con successo all'interno della Società;
- motivare le risorse a raggiungere le performance sempre più sfidanti con l'obiettivo del miglioramento continuo anche attraverso un sistema incentivante.

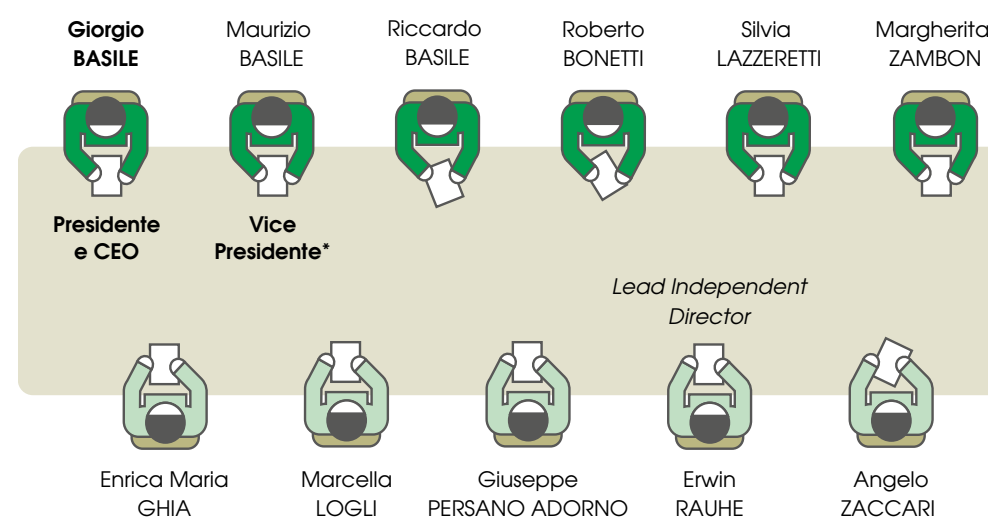
La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, in carica per il triennio 2018-2020, è stata definita dall'Assemblea tenutasi in data 24 aprile 2018 e conta undici membri, di cui quattro quote di genere.

Nel rispetto del Codice di Autodisciplina, sono stati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione il Comitato Nomine e Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi, la cui denominazione è stata modificata con delibera consiliare del 10 maggio 2018 in Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. I ruoli, la composizione e il funzionamento dei diversi Comitati sono definiti da specifici Regolamenti che recepiscono integralmente i principi e i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana nella sua ultima edizione.

A seguito del rinnovo delle cariche sociali, Isagro ha organizzato un percorso di "induction" articolato in più sessioni, con l'obiettivo di fornire a tutti gli Amministratori e Sindaci, un'adeguata conoscenza della Società e del settore in cui opera il Gruppo, dei suoi prodotti, della sua organizzazione, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo di riferimento. A ciascun Amministratore di nuova nomina sono stati consegnati tutti i Codici, i Regolamenti e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

■ Amministratore non indipendente ■ Amministratore indipendente



*e Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Composizione per fascia d'età e genere degli Amministratori al 31 dicembre 2018

Uomini 30-50 anni

● 2

Uomini 51-70

● ● ● ● 4

Uomini >70

● 1

Donne 30-50 anni

● 2

Donne 51-70

● 2

POLITICHE SULLA DIVERSITÀ DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Isagro ritiene che la composizione del Consiglio debba rappresentare una combinazione di professionalità e competenze manageriali ampie e rispondere inoltre a criteri di diversità. Il Consiglio di Amministrazione ad oggi rispecchia tale principio grazie ad amministratori di diversa età, genere e competenze professionali.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio è l'Organo indipendente preposto a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società. Il Collegio Sindacale vigila inoltre sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di revisione interna, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza della Società di Revisione.

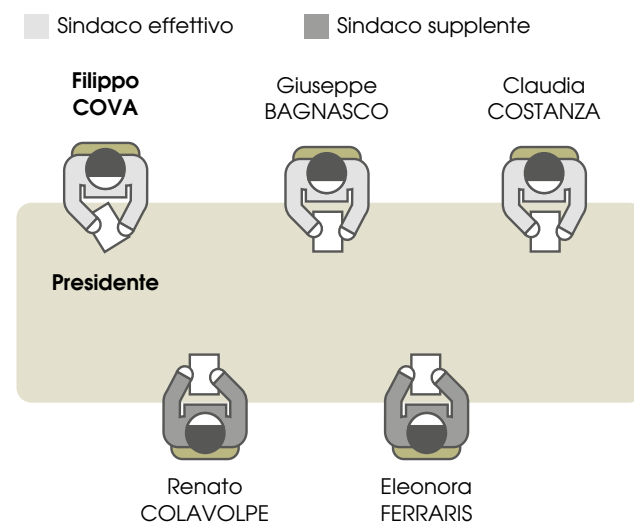
Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016, è composto da cinque componenti e rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalla legge. Inoltre, i Sindaci effettivi sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti in virtù di quanto previsto dal Codice di Auto-disciplina.

SOCIETÀ DI REVISIONE

È un ente esterno che ha l'incarico di revisione legale

IL COLLEGIO SINDACALE



dei conti e che viene scelto dall'Assemblea degli Azionisti. Per gli esercizi dal 2012 al 2020 tale ruolo è stato affidato alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

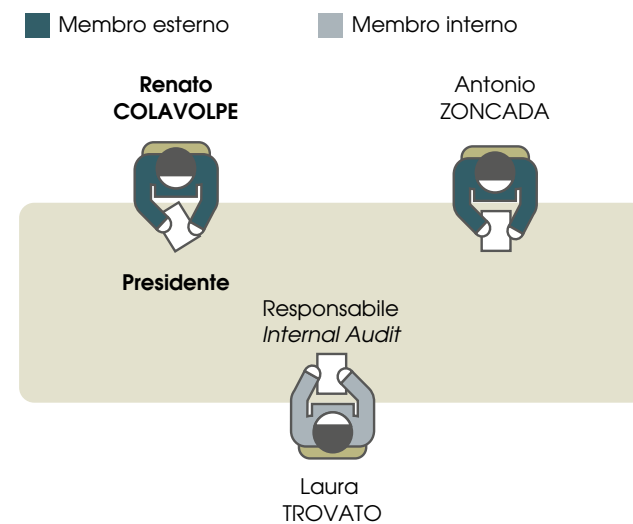
ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza è l'organo preposto dal Consiglio di Amministrazione a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e a curarne l'aggiornamento. In data 2 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha confermato nella carica l'Organismo di Vigilanza, con struttura collegiale, ottemperando ai requisiti di indipendenza, autonomia, professionalità e continuità d'azione richiesti dal D.Lgs. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, coadiuvato dalla funzione *Internal Audit*, svolge una funzione di supporto nella verifica della corretta applicazione del Modello Organizzativo e del Codice Etico di Gruppo (presentati al paragrafo "Il sistema di gestione della compliance") e nella gestione delle segnalazioni di presunte o effettive violazioni degli stessi¹.

L'Organismo di Vigilanza predispone, con cadenza semestrale, apposite relazioni al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte e alle evidenze emerse nel corso delle stesse.

Per una più completa informativa sul sistema di *Corporate Governance* di Isagro S.p.A. si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", disponibile sul sito web www.isagro.com nella sezione *Governance*.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA



¹ Si segnala che nel 2018 è pervenuta una segnalazione avente per oggetto comportamenti non etici attuati da un dirigente di una società del Gruppo. Con riferimento a tale vicenda, la Direzione Risorse Umane - dandone opportuna informativa all'Organismo di Vigilanza - ha adottato con tempestività le opportune azioni correttive.



IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Isagro, che opera in un mercato complesso, ritiene determinante una buona gestione del controllo

dei rischi a cui è esposta, in modo da garantire stabilità e equilibrio nel tempo e mantenere relazioni durature con i propri *stakeholder*. A tale proposito il Gruppo si è dotato di un "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" volto a identificare i principali rischi ed eventi in grado di compromettere l'attività del Gruppo e valutarne le azioni di prevenzione e mitigazione (si veda lo specifico paragrafo di seguito riportato).

TALE SISTEMA COINVOLGE VARI SOGGETTI, TRA CUI:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

che ne cura la progettazione, attuazione e gestione. Tale incarico è affidato al Vice Presidente della Società

► HA IL COMPITO DI: identificare i principali rischi aziendali, dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

► HA IL COMPITO DI: supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi e alle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di Isagro e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder

RISK MANAGER

► HA IL COMPITO DI: garantire, insieme al management, che i principali rischi afferenti Isagro risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti, monitorati ed integrati con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

► HA IL COMPITO DI: verificare in forma sistematica l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi nel suo complesso e di riferire ai competenti organi di controllo

FUNZIONI AZIENDALI ALLE QUALI SONO AFFIDATI I CONTROLLI VOLTI AD ASSICURARE IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

RESPONSABILI DELLE FUNZIONI AFFARI SOCIETARI E LEGALI

COLLEGIO SINDACALE

ORGANISMO DI VIGILANZA

secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di analisi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

GESTIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

La creazione del valore trae forza anche dall'efficace gestione dei rischi, che rappresenta uno strumento per definire la resilienza di Isagro ai cambiamenti e agli eventi

avversi che possono deviare la Società dal raggiungimento degli obiettivi e degli esiti attesi. In quest'ottica, per un continuo miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Isagro S.p.A. si è dotata delle funzioni di *Internal Audit* e di *Risk Management*.

LE MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Isagro ha sviluppato le proprie strategie e perseguito i propri obiettivi con un approccio *risk focused on*. Tale approccio è conseguente all'esperienza maturata, tra gli altri, negli ambiti della sicurezza industriale e della tutela ambientale, dei processi di ricerca di nuove molecole, del loro sviluppo applicativo e dell'individuazione di nuove opportunità di *partnership* con altre realtà.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI È ARTICOLATO NELLE SEGUENTI FASI LOGICHE:

1 MAPPATURA

per L'IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI individuati da uno specifico catalogo e **CORRELAZIONE** degli stessi con i **VARI ELEMENTI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO**

Es. unità di business, processi, elementi di materialità, ecc.

2 Valutazione del rischio TEORICO

attraverso le informazioni acquisite in fase di mappatura, **PER DETERMINARE** (per lo più qualitativamente) **LA RILEVANZA DEL RISCHIO IN TERMINI DI IMPATTI** (materiali ed immateriali) **E DI PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO** nell'ambito dell'arco temporale di riferimento

3

Valutazione del rischio RESIDUO

che si esplicita **NELL'ANALISI QUALITATIVA** dei gradi di implementazione e di efficacia del sistema di controllo interno aziendale, in modo da **RIVALUTARE LA RILEVANZA DEL RISCHIO** in termini residuali e quindi corrispondenti **ALL'EFFETTIVO GRADO DI CRITICITÀ**

4

Gestione dei RISCHI

che si declina in tre distinti modelli dei rischi in funzione della tipologia e delle caratteristiche di criticità determinate. Ogni rischio residuo valutato viene quindi **ASSEGNATO AD UNA SPECIFICA POLITICA GESTIONALE**

In accordo alla specifica realtà industriale di Isagro,

IL PROCESSO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RISCHI È FONDATO SUL SEGUENTE MODELLO DEI RISCHI:

Categoria rischio	ENVIRONMENTAL "inevitabili nel breve termine"	STRATEGICI "collegati agli obiettivi strategici"	OPERATIVI "profilo proprio dell'azienda"
Key word	MONITOR	AWARE	AVOID
OBIETTIVI	 RIDURRE impatto in caso di evento	 RIDURRE impatto e probabilità in termini economico-finanziari	 EVITARE/RIDURRE peso economico/finanziario di un evento
MODELLO DI GESTIONE	 PREVEDERE rischio: <ul style="list-style-type: none"> • pianificazione di scenari • <i>stress test</i> • <i>business case</i> etc 	 CONDIVIDERE rischi su base interdisciplinare: <ul style="list-style-type: none"> • valutazione dei rischi • definizione del <i>risk appetite/tolerance</i> • controllo e monitoraggio dei KRI • allocazione di risorse per la mitigazione dei rischi di eventi critici 	 DEFINIRE: <ul style="list-style-type: none"> • <i>mission</i> aziendali • sistemi di regole, limiti operativi e azioni • <i>action plan</i> per riduzione del rischio di accadimento • monitoraggio del grado di efficacia e di implementazione dell' <i>action plan</i>
RUOLO DEL RISK MANAGER	 Assistenza ai <i>team</i> strategici: <ul style="list-style-type: none"> • pianificazione di <i>stress test</i>/scenari • previsione di scenari 	 Assistenza ai <i>team</i> strategici nella definizione degli obiettivi. Operare come facilitatore/esperto indipendente per eventi critici (compreso il monitoraggio dei piani di mitigazione)	 Operare come osservatore indipendente nella valutazione dei rischi e nel monitoraggio del piano di mitigazione

In relazione alla modalità di gestione dei rischi, un importante supporto organizzativo e operativo deriva dall'implementazione dei sistemi di gestione la cui specificità e operatività è diretta conseguenza di valutazione dei rischi. Il Ciclo di *Deming* (*Plan - Do - Check - Act*), elemento fondante dei sistemi di gestione, integrato nell'approccio *risk focused on* garantisce che ai rischi siano associate le opportune misure di prevenzione, mitigazione e controllo, anche ai fini del miglioramento continuo. Il *Risk Manager* aggiorna e si confronta periodicamente con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sullo stato avanzamento lavori nonché sulle evidenze e sui risultati del processo di gestione dei rischi.

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ

Nel corso del 2018, i principali rischi di sostenibilità sono stati identificati con specifico riferimento ai processi ed ai risultati dell'analisi di materialità, condotta nello stesso anno, nell'ottica dell'integrazione con l'attuale modalità di gestione dei rischi aziendali di cui al paragrafo precedente e tenuto conto di un intervallo temporale medio-lungo per la concretizzazione del rischio e l'effettivo impatto su Isagro. Dall'analisi condotta dal *Risk Manager* non sono emersi rischi di sostenibilità non attualmente gestiti. Nel prosieguo del documento, per ogni aspetto rendicontato sono illustrati i principali rischi e la modalità di gestione "*Monitor*", "*Aware*" e "*Avoid*".

IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA COMPLIANCE

Isagro considera essenziali, per la corretta gestione delle attività aziendali, comportamenti trasparenti ed etici nonché l'osservanza delle leggi e delle norme vigenti. Il Gruppo ha implementato un sistema di *compliance* globale ed integrato che utilizza strumenti volti a garantire un elevato *standard* etico e la corretta attuazione delle politiche aziendali oltre che il rispetto delle aspettative e delle aspirazioni dei diversi *stakeholder*.

Il Codice Etico è l'elemento principale di tale sistema, ma deve essere letto ed interpretato unitamente ai documenti considerati essenziali per lo sviluppo e la diffusione dei valori fondamentali di Gruppo, quali il Codice di Condotta anti-corruzione e altri codici di comportamento, politiche, procedure, linee guida e disposizioni organizzative ad oggi esistenti. Tali documenti sono in linea con le richieste del D.Lgs. 254/2016 il quale richiede di fornire informazioni inerenti le politiche praticate dall'impresa per la gestione degli impatti della propria attività negli ambiti non finanziari.

Il Gruppo si avvale dei seguenti strumenti per assicurare la diffusione della cultura di *compliance* e l'effettiva attuazione delle norme di comportamento sviluppate:

CODICE ETICO DI GRUPPO (IL CODICE ETICO)

Dal 2006 Isagro S.p.A. adotta la propria Carta dei Valori e il Codice Etico (oggi Codice Etico di Gruppo), che aggiorna ed estende a tutte le Società del Gruppo nel 2011. Nel 2018 tale documento è stato rivisto e aggiornato al fine di rendere le regole di condotta e i principi di comportamento in essere coerenti con l'evoluzione normativa e con la *best practice* di riferimento.

Il Codice Etico è stato concepito con l'obiettivo di definire principi comuni ed applicabili in tutti i Paesi in cui il Gruppo Isagro opera, coerentemente con le leggi e i regolamenti vigenti in ciascun Paese. In particolare, ha lo scopo di garantire a tutti i collaboratori il rispetto di diritti umani fondamentali, coerentemente con la mission aziendale e promuovendo lo sviluppo di una cultura aziendale comune.

Il Codice enuncia principi imprescindibili per la conduzione dell'attività di *business*, quali la legalità, l'integrità, la trasparenza, la diligenza, la professionalità, la riservatezza, l'equità sociale e il valore della persona. Il Codice Etico di Gruppo è disponibile sul sito internet della società www.isagro.com, nelle versioni italiana, inglese e spagnola.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/01 (IL MODELLO 231)

La Capogruppo si avvale di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001: il Modello 231, implementato a partire dal 2006 e aggiornato nel 2018, ha lo scopo di prevenire e sanzionare eventuali comportamenti che possano configurare fattispecie di reati previsti dal Decreto. Tale documento, di cui il Codice Etico è parte integrante, è concepito come una tutela dei valori già precedentemente condivisi all'interno della Società.

Il Modello 231 è costituito da una Parte Generale e da diverse Parti Speciali. Nella Parte Generale sono descritti il profilo aziendale, la normativa di riferimento, le finalità e le modalità con cui è stato costruito il Modello 231, i destinatari, il regolamento dell'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare e le misure da adottare per le relative attività di formazione, diffusione e aggiornamento. Le diverse Parti Speciali, relative agli specifici reati la cui commissione è ritenuta astrattamente ipotizzabile in Isagro in ragione della sua attività, identificano e

descrivono le attività sensibili con i relativi protocolli di controllo.

PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI GRUPPO (WHISTLEBLOWING)

L'aggiornamento del Modello ha previsto l'introduzione della Procedura di Segnalazione di Gruppo (*Whistleblowing*) finalizzata a istituire e gestire canali di comunicazione diretta per la tempestiva segnalazione di eventuali violazioni e irregolarità riguardanti comportamenti illeciti e/o violazioni (anche presunte) di leggi e regolamenti, principi sanciti nel Modello 231 della Capogruppo e nel Codice Etico.

La Procedura di Segnalazione di Gruppo è strutturata in maniera da assicurare la riservatezza del segnalante e la confidenzialità delle informazioni ricevute, nonché la validità delle stesse attraverso la verifica effettuata da parte del Responsabile dell'*Internal Audit* anche al fine di perseguire una adeguata protezione contro le segnalazioni in malafede. In base alla Procedura di Segnalazione di Gruppo, eventuali violazioni, comportamenti o

pratiche non conformi a quanto stabilito nel Codice di Condotta anti-corruzione devono essere segnalate utilizzando uno dei canali messi a disposizione dalla Procedura stessa. Tutti gli *stakeholder* hanno la possibilità di segnalare eventuali casi di violazione e irregolarità, attraverso la mail dedicata whistle-isagro@gmail.com. Nel 2018, non sono stati segnalati episodi di corruzione.

PROCEDURA PER OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Scopo della Procedura è assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di queste operazioni, se non compiute a condizioni di mercato, al fine di tutelare il superiore interesse della Società. Sussiste, infatti, conflitto di interessi quando un interesse o un'attività personale interferisce o potrebbe interferire con l'incarico di Isagro.

La Procedura contiene le regole di individuazione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite delle società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni stesse.

POLITICA DELLA SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

L'impegno di Isagro al miglioramento continuo delle prestazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alla salvaguardia dell'ambiente è esplicitato attraverso i principi diffusi nella Politica della Qualità, Sicurezza e Ambiente. A tal proposito si rimanda a quanto riportato nei capitoli relativi a tali tematiche materiali.

MODALITÀ DI DIFFUSIONE E PIANI DI FORMAZIONE

La diffusione avviene, per quanto riguarda i dipendenti, tramite apposita comunicazione e-mail, pubblicazione sulla intranet aziendale e/o in formato cartaceo nei luoghi ritenuti idonei.

Per quanto attiene invece i fornitori, appaltatori, agenti, distributori, consulenti e altri *stakeholder*, i contratti che comportino la costituzione di un rapporto commerciale o altra forma di collaborazione contengono clausole di presa visione del Modello 231 della Capogruppo e del Codice Etico di Gruppo.

In aggiunta, le versioni aggiornate del Codice Etico di Gruppo, della Procedura di Segnalazione di Gruppo e del Codice di Condotta anti-corruzione sono trasmessi alle società del Gruppo per l'approvazione e adozione da parte degli Organi Dirigenti delle stesse.



IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Nello svolgere la propria attività di *business*, il Gruppo Isagro si impegna affinché vengano assicurate ai propri dipendenti condizioni di lavoro basate sul rispetto dei diritti umani fondamentali, delle Convenzioni internazionali e delle leggi vigenti. Sarà definita inoltre una specifica *policy* al fine di prevedere linee guida di indirizzo comuni.

Nel Codice Etico, che si estende a tutte le società del Gruppo e a tutti i suoi dipendenti, *manager*, amministratori e componenti degli organi sociali, è espressamente specificato l'impegno alla creazione ed al mantenimento di un ambiente di lavoro che tuteli la dignità di ciascuna persona, al rispetto dei diritti fondamentali delle persone, tutelandone l'integrità fisica e morale e garantendo pari opportunità.

Il Codice Etico si estende inoltre a tutte le attività svolte dal Gruppo, siano esse interne o svolte mediante ricorso a fornitori, consulenti, agenti, appaltatori o sub-appaltatori o attraverso *partnership*.

Con riferimento ai fornitori, i contratti commerciali prevedono clausole di presa visione del Modello 231 e del Codice Etico.

In nessun caso, il Gruppo tollera l'impiego di lavoro forzato, vale a dire l'impiego di lavoratori reclutati con la costrizione, la forza o il ricatto. In questo senso, come esplicitato nel Codice Etico, *“Il Gruppo rifiuta ogni forma di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, razza, nazionalità, estrazione culturale, condizione sociale, opinioni politiche e credenze religiose. Il Gruppo garantisce ai propri collaboratori ambienti di lavoro sicuri e salubri e condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.”*



ISAGRO CONTRO LA CORRUZIONE

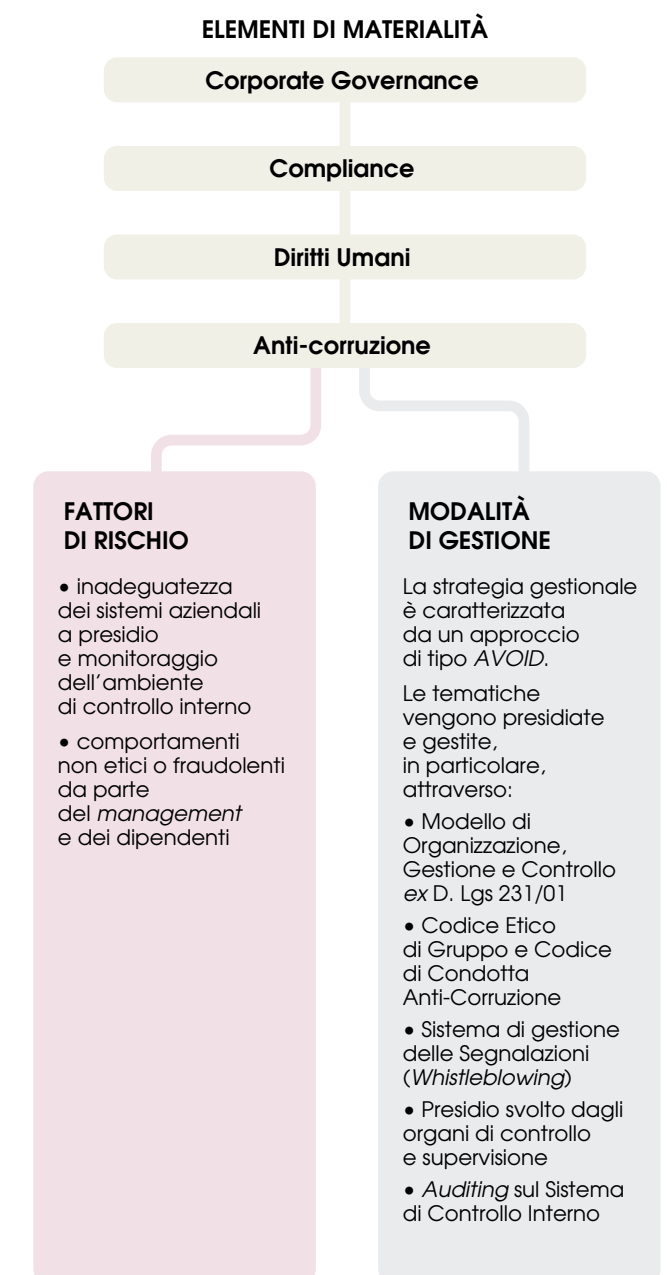
Il Gruppo Isagro, consapevole degli effetti negativi delle pratiche corruttive sullo sviluppo economico e sociale negli ambiti nei quali opera, è impegnato a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività.

La prevenzione delle pratiche corruttive rappresenta per il Gruppo Isagro, oltre che un obbligo di natura legale, uno dei principi cui si impronta l'agire del Gruppo stesso.

Quale attuazione concreta del proprio impegno in questo ambito, oltre all'adozione da parte della Capogruppo del Modello 231, il Gruppo ha adottato in aggiunta al Codice Etico anche un Codice di Condotta anti-corruzione che mira a definire un insieme organico di regole volte a prevenire e contrastare ogni pratica corruttiva per garantire la *compliance* alle normative anti-corruzione. Il Codice di Condotta è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. e la sua adozione e attuazione è obbligatoria per ciascuna società del Gruppo. Tale Codice definisce i principi generali (separazione dei compiti, poteri di firma, imparzialità e assenza di conflitti di interesse, tracciabilità e archiviazione nonché validazione controparti) da rispettare nonché i principi di comportamento da seguire per prevenire il compimento di pratiche corruttive nelle aree maggiormente sensibili.

Nel 2018, così come avvenuto nell'anno precedente, non risultano essere state notificate, a livello di Gruppo, segnalazioni o provvedimenti disciplinari in ambito di corruzione.

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO E LORO GESTIONE



La *Sostenibilità* 3



2018

ISAGRO OTTIENE
DA ECOVADIS
LA VALUTAZIONE GOLD
PER LA SOSTENIBILITÀ
COMPLESSIVA

64/100
IL PUNTEGGIO



2018

NASCE ISAGRO FARM
PER FAVORIRE LA COMUNICAZIONE
E L'INTEGRAZIONE DIGITALE
NEL MONDO AGRICOLO ITALIANO

IL NOSTRO CONTRIBUTO

alla sostenibilità dell'agricoltura nel mondo

LA SOSTENIBILITÀ PER IL GRUPPO

La sostenibilità per il Gruppo è un valore e un impegno, e si concretizza in comportamenti e attività gestite in modo efficiente ed economico al fine di garantire la massima sicurezza, la salvaguardia della salute e la qualità dei processi produttivi nel totale rispetto dell'ambiente. In un mondo in cui è diventato importante conciliare sviluppo e risorse disponibili, crescita ed esigenze delle future generazioni, il Gruppo Isagro si impegna a combattere la scarsità di cibo e i problemi legati all'alimentazione soprattutto nei paesi con minore disponibilità di risorse economiche o più popolati.

APPROCCIO DI SOSTENIBILITÀ

Isagro ha l'ambizione di creare valore favorendo uno sviluppo economico basato sui valori di responsabilità, integrità, efficienza, innovazione e diversità. Isagro è fermamente convinta che leve fondamentali per la garanzia di sostenibilità nel tempo di questo sviluppo siano: l'approccio resiliente nel perseguimento dei propri obiettivi, la ricerca di innovazione nei prodotti e processi, il rispetto dell'ambiente, il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, i rapporti con le Comunità locali e la Società (istituzioni, ONG, rappresentanti del settore pubblico e privato), il rispetto dell'uguaglianza tra tutte le Parti interessate, l'assenza di sprechi nell'impiego di tutte le risorse disponibili (persone, risorse naturali, risorse finanziarie, capacità intellettuali, tempo).



ECOVADIS CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY (CSR) RATING

EcoVadis è una piattaforma indipendente che utilizza una metodologia unica di valutazione della CSR che misura oltre 50.000 organizzazioni di 190 settori industriali in 150 paesi. Nel 2018 Isagro ha ricevuto da EcoVadis la valutazione Gold per la sostenibilità complessiva. Nello specifico, Isagro ha conseguito un punteggio complessivo pari a 64/100: ciò attesta l'impegno di Isagro sul fronte delle politiche di sostenibilità, a prescindere dal comparto di attività. Importante sottolineare che il punteggio medio per piccole e medie imprese che hanno richiesto la certificazione EcoVadis si è attestato a quota 43/100, 21 punti in meno rispetto a Isagro. La valutazione di EcoVadis è basata su quattro specifiche tematiche: ambientale, pratiche di lavoro e diritti umani, etica aziendale e acquisti responsabili. Isagro si è distinta, in particolare, per pratiche di lavoro e diritti umani, in merito alle quali ha raggiunto un punteggio di 70/100, dimostrando come tali tematiche siano radicate nella filosofia di gestione di Isagro. Per le altre 3 tematiche, invece, Isagro ha raggiunto un punteggio di 60/100.

SCALA ECOVADIS

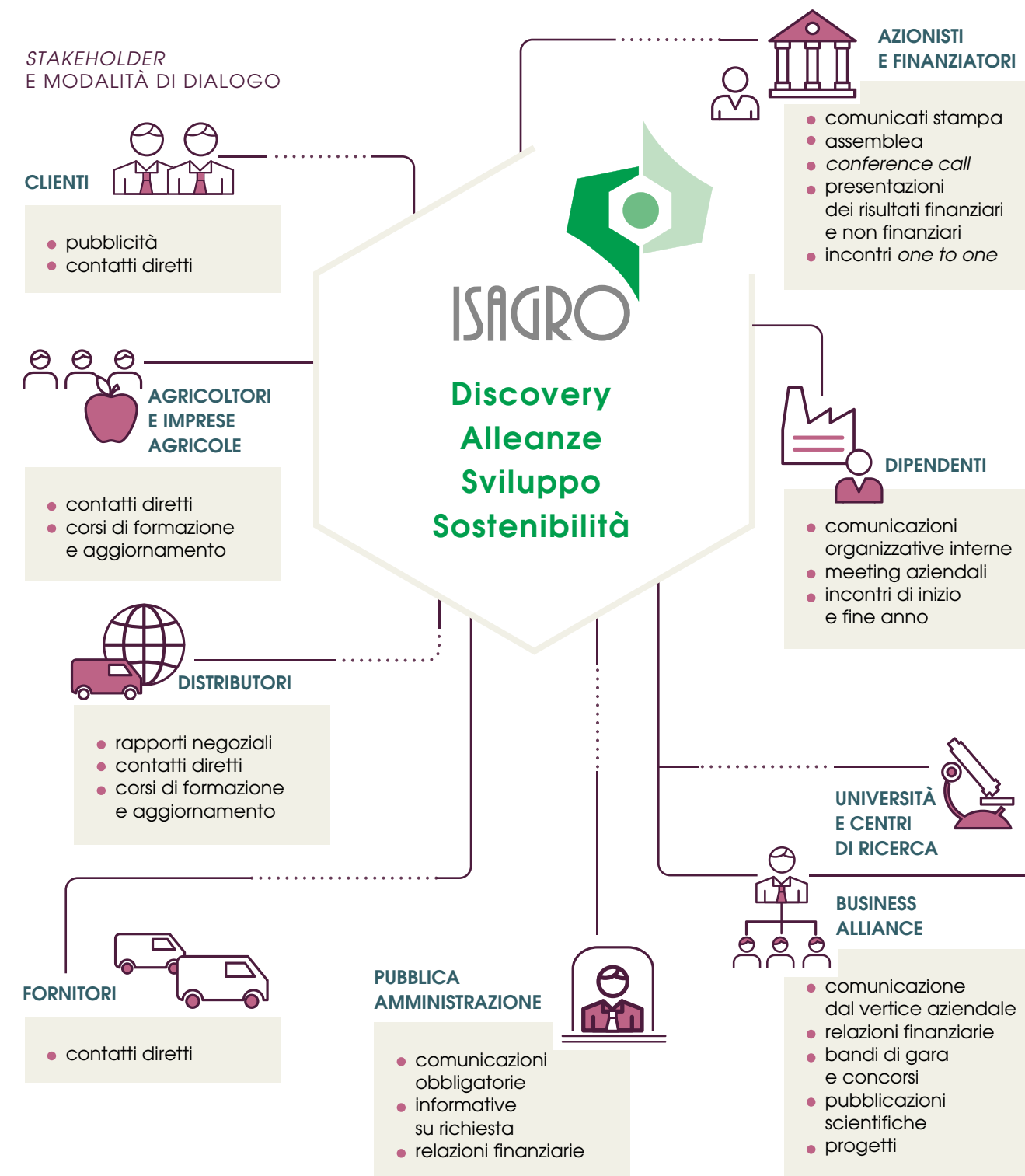


MAPPATURA E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Il dialogo con gli *stakeholder*, interni ed esterni, è un elemento importante nella strategia del Gruppo Isagro che considera la capacità di *discovery* e di stringere alleanze una prerogativa essenziale per la crescita dell'organizzazione e l'innovazione dei propri prodotti nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Attraverso il dialogo è possibile raccogliere informazioni importanti sul contesto di

riferimento, le esigenze a cui Isagro potrebbe rispondere e su come poterlo fare consentendo un riscontro al suo operato.

Affinchè il dialogo sia duraturo e mutualmente proficuo, è necessario identificare gli *stakeholder* chiave con cui promuovere le iniziative di confronto periodico: a questo proposito la mappa degli *stakeholder* è stata rilevata tramite indagini interne con le strutture aziendali deputate alla gestione quotidiana dei rapporti con le rispettive categorie di portatori d'interesse.



L'efficacia del dialogo è influenzata dall'adeguatezza delle modalità per il coinvolgimento degli *stakeholder*. Isagro è attiva nella comunicazione e informazione verso i suoi *stakeholder* attraverso molteplici strumenti e modalità. L'informazione verso tutti i soggetti esterni si concretizza prevalentemente attraverso il sito internet istituzionale www.isagro.com. In particolare, è presente una sezione "Investor Relations" in cui sono rese disponibili informazioni di tipo finanziario quali comunicati stampa, gli eventi istituzionali con gli azionisti, l'andamento del titolo, i dati finanziari. Per facilitare la raccolta delle informazioni è stato organizzato un *Investor Kit*, sempre aggiornato e scaricabile direttamente dal sito. Un'altra forma di comunicazione e interazione con i soggetti esterni è rappresentata dalla partecipazione di Isagro a eventi e fiere di settore, spesso con un proprio *stand* personalizzato. Nel 2018, Isagro ha partecipato alla Fieragricola di Verona (nel mese di Gennaio) e al MacFrut di Rimini (nel mese di Maggio), due eventi nazionali ormai consolidati nel settore e punti di riferimento per l'agricoltura italiana.

² <https://isagrofarm.isagro.com/>

Da sottolineare, per l'anno 2018, è l'evento che si è tenuto in Borsa a Milano per i 25 anni di Isagro.

I dipendenti rappresentano uno *stakeholder* determinante allo sviluppo dell'organizzazione e per questo Isagro ha festeggiato insieme alla prima linea, i 25 anni di impegni continui e successi. Gli incontri di celebrazione di questo venticinquesimo sono poi continuati nelle varie sedi italiane del Gruppo con tutti i dipendenti. Isagro vuole sviluppare un dialogo con gli *stakeholder* basato non solo sulla capacità di comunicazione, ma anche sulla capacità di ascolto: questo aspetto ha ricoperto una importanza crescente nell'ambito commerciale, per iniziare un confronto con i nostri distributori. A luglio 2018 è stata lanciata la *Community* italiana di Isagro - *Isagro Farm*², una differente forma di comunicazione e interazione digitale rivolta al mondo agricolo italiano per una nuova idea di agricoltura. **Isagro Farm** è stata pensata per il mercato italiano, con un interesse principalmente rivolto a Feromoni e trappole che sono infatti argomento di grande attualità nel mondo agri-

colo sempre più attento ad una lotta integrata in nome della sostenibilità (economica ed ecologica).

Un luogo come **Isagro Farm** promuove la possibilità di confronto in un'area dedicata offrendosi, sia internamente all'azienda come occasione per accrescere il coinvolgimento individuale - sia esternamente come strumento per accrescere la reputazione di Isagro in Italia e rafforzare l'attaccamento al *brand*.

Per dare maggiore rilievo all'ascolto degli *stakeholder*, per l'anno 2019 Isagro ha in progetto di sviluppare nuove modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* al fine di raccogliere le loro esigenze e aspettative e mettere queste informazioni a fattor comune con le proprie strategie.

Sostenibilità, per Isagro, significa anche creare valore condiviso, attraverso lo sviluppo di iniziative e di condivisione di informazioni che vadano incontro ai risultati dell'ascolto dei propri *stakeholder*.

ISAGRO COMPIE 25 ANNI!

È una meta sentita, è un sogno che si realizza per chi c'era un quarto di secolo fa, è una giovane 'ragazza' dell'agrochimico che a soli 10 anni di vita, dunque 15 anni fa, ha sposato la Borsa Italiana e si chiama: Isagro. Non è stata una vita facile la sua, fra le difficoltà e i rischi fin dalla sua nascita, dovuta all'operato intelligente e imprenditoriale - appunto fondato su visione, coraggio e accettazione del rischio - di un team di manager di estrazione Montedison, capeggiato da Giorgio Basile. È proprio lui il vero genitore di questa media, ma sarebbe più giusto dire piccola se paragonata in dimensioni e fatturato alle alleate e competitor del suo settore di mercato, azienda che cura le piante e soprattutto ne previene il più possibile le malattie, perché inventa, sviluppa e propone i prodotti agrofarmaceutici, i quali arrivano al mercato solo dopo anni e anni di controlli da parte degli enti predisposti a ciò. La determinatissima Isagro, caratterizzata da valori di onestà e operosità e da un gruppo di persone prima ancora che professionisti, ha creduto e tuttora crede fortemente anche nel biologico, tant'è che fra i suoi prodotti, oltre a erbicidi, fungicidi insetticidi, troviamo le Biosolutions. L'essenza di Isagro ha un nome: Discovery, intendendo ricerca scientifica e co-sviluppo di prodotti innovativi. All'evento organizzato presso la Borsa di Milano lo scorso 13 settembre, Giorgio Basile ha raccontato e ricordato alla platea invitata, questi pochi lunghi anni di successi e insuccessi, di risultati e ostacoli, di strategie, teamwork, azioni, idee messe a frutto e soprattutto di sostegno da parte di persone che hanno creduto nella società e nei suoi uomini.



ANALISI DI MATERIALITÀ

La rendicontazione dei dati di carattere non finanziario inclusi nel presente documento è stata focalizzata su temi che mostrano gli impatti, positivi o negativi, generati dalle attività di Isagro sul tessuto economico, ambientale e sociale nel contesto in cui opera. Questi aspetti generano scenari di rischio che è necessario conoscere e gestire. La valutazione degli impatti operativi, economici, sociali, legali e di immagine conseguenti all'accadimento di tali scenari si ottiene intersecando i temi rilevanti a livello strategico per Isagro con quelli che i propri stakeholder considerano centrali nel loro rapportarsi con essa. A questo scopo, Isagro ha deciso di aggiornare l'analisi di materialità realizzata negli anni precedenti utilizzando un approccio metodologico differente rispetto a quello utilizzato nelle precedenti ren-

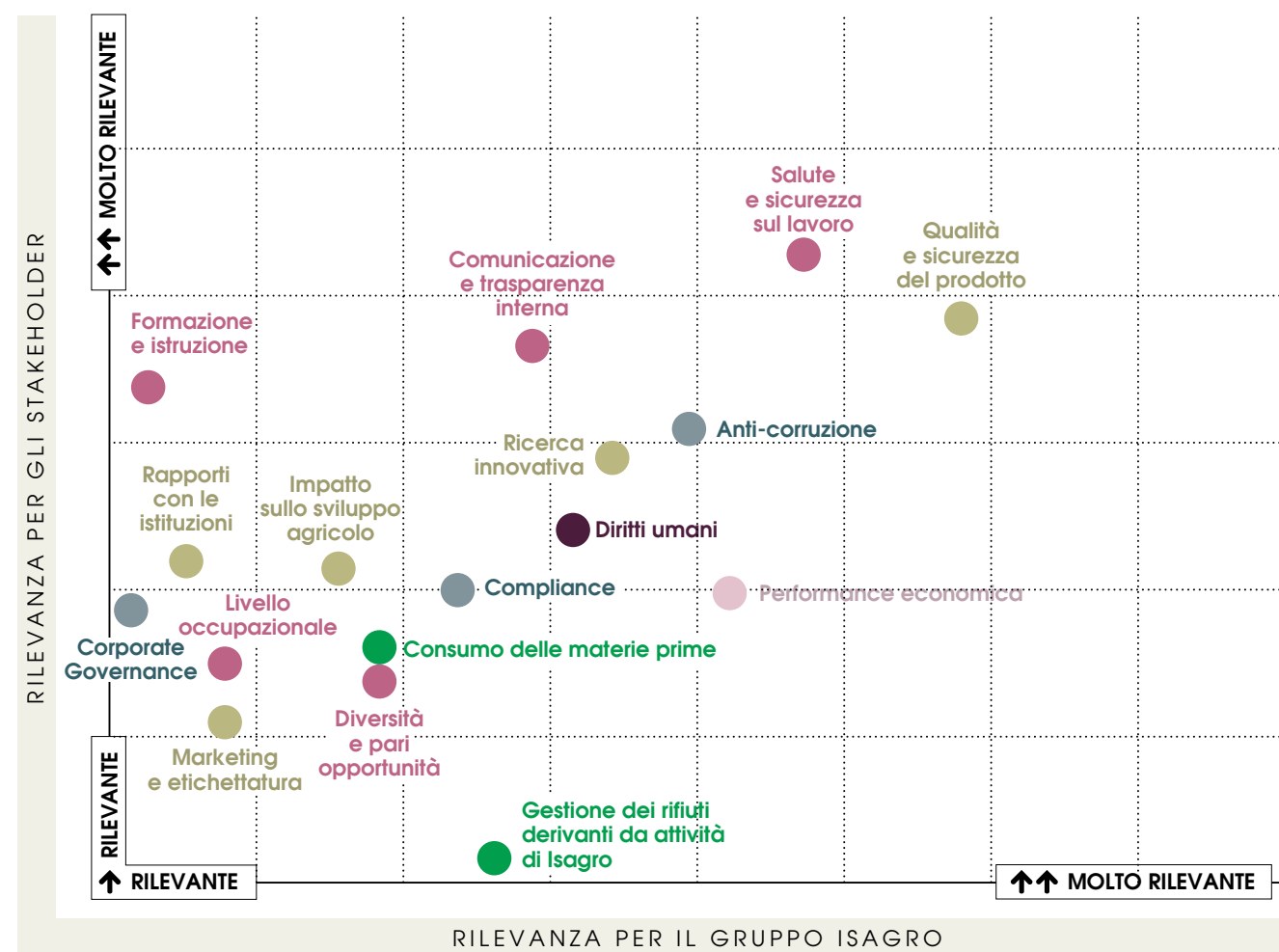
dicontazioni (si veda la Nota Metodologica).

I risultati dell'analisi di materialità vengono rappresentati graficamente nella Matrice di Materialità che riporta, per ciascun tema materiale, sull'asse delle ordinate la rilevanza per gli stakeholder e sull'asse delle ascisse la rilevanza per Isagro (vedi grafico sotto).

Oltre ai temi emersi dall'analisi di materialità sopra rappresentati, al fine di assicurare la comprensione dell'attività dell'impresa e dell'impatto prodotto, come richiesto dal Decreto Legislativo 254/2016, sono rendicontati all'interno del presente documento anche i temi relativi a: "Gestione sostenibile della catena di fornitura", "Energia", "Acqua" e "Emissioni in atmosfera".

La tabella (vedi pagina a fianco) identifica il confine delle tematiche rendicontate e la loro riconciliazione con gli standard GRI riportati nelle pagine finali del documento.

MATRICE DI MATERIALITÀ



- Governance e Compliance
- Responsabilità sociale verso i dipendenti
- Responsabilità sociale verso la comunità
- Responsabilità economica
- Responsabilità sociale di prodotto
- Responsabilità ambientale

Area	Tematiche materiali ³	Perimetro dell'impatto		Riconciliazione Topic GRI
		Dove avviene	Tipologia	
Governance e compliance	Corporate Governance	Capogruppo	Diretto	N.A.
	Compliance	Gruppo	Diretto	Compliance ambientale e socioeconomica
	Anti-corruzione	Gruppo	Diretto	Anti-corruzione
Responsabilità economica	Performance economica	Gruppo	Diretto	Performance economica
Responsabilità sociale-dipendenti	Formazione e istruzione	Gruppo	Diretto	Formazione e istruzione
	Diversità e pari opportunità	Gruppo	Diretto	Diversità e pari opportunità
	Livello occupazionale	Dipendenti del Gruppo	Diretto	Occupazione
	Salute e sicurezza sul lavoro	Dipendenti delle Società del Gruppo che gestiscono gli stabilimenti produttivi ⁴	Diretto	Salute e sicurezza
	Comunicazione e trasparenza interna	Gruppo	Diretto	N.A.
Responsabilità sociale-prodotto	Qualità e sicurezza del prodotto	Gruppo	Diretto	Salute e sicurezza dei consumatori
	Ricerca innovativa	Stabilimenti produttivi del Gruppo; Università e Centri di ricerca	Diretto; Contributo	N.A.
	Ricerca innovativa	Stabilimenti produttivi del Gruppo; Università e Centri di ricerca	Diretto; Contributo	N.A.
	Impatto sullo sviluppo agricolo	Gruppo	Contributo	N.A.
	Marketing e etichettatura	Gruppo	Diretto	Marketing e etichettatura
	Rapporti con le istituzioni	Università, Centri di ricerca e istituzioni governative	Diretto; Contributo	N.A.
Responsabilità sociale-fornitori	Gestione sostenibile della catena di fornitura	Gruppo/fornitori e business partner	Diretto; Indiretto	Pratiche di approvvigionamento; Valutazione ambientale fornitori; Valutazione sociale fornitori
Responsabilità ambientale	Energia	Stabilimenti produttivi del Gruppo; Fornitori di energia	Diretto; Indiretto	Energia
	Consumo delle materie prime	Stabilimenti produttivi del Gruppo	Diretto	Materiali
	Acqua	Stabilimenti produttivi del Gruppo	Diretto	Acqua
	Emissioni	Stabilimenti produttivi del Gruppo; Fornitori di energia	Diretto; Indiretto	Emissioni
	Gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di Isagro	Stabilimenti produttivi del Gruppo	Diretto	Scarichi e rifiuti
Responsabilità sociale-comunità	Diritti umani	Tutte le Società comprese nel perimetro/fornitori e business partner	Diretto; Indiretto	Lavoro minorile; Lavoro forzato

³ I temi rendicontati, ad integrazione di quelli risultati materiali, sono riportati evidenziati nella tabella.
⁴ Il perimetro delle informazioni relative alla salute e sicurezza e dei relativi indicatori infortunistici include solo il personale delle società del Gruppo che gestiscono gli stabilimenti produttivi (che rappresentano il 91% dei dipendenti di Gruppo) dove sono stati identificati e valutati i maggiori rischi in tale ambito. Inoltre il Gruppo approfondirà l'analisi rispetto alla significatività dei lavoratori non dipendenti, al fine di valutare la necessità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro dei collaboratori esterni e i fornitori che operano presso i siti del Gruppo e/o sotto il controllo del Gruppo, valutando la qualità e l'accuratezza di tali dati su cui non esercita un controllo diretto.

Le nostre **4** *Person*e

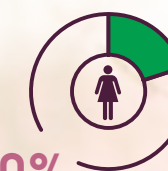


634

I DIPENDENTI



5.600 e oltre
LE ORE DI FORMAZIONE



20%

DEI DIPENDENTI
COMPOSTO
DA DONNE

L'IMPEGNO

delle nostre donne e dei nostri uomini

Le persone sono per Isagro il più importante asset per la creazione di valore e per il miglioramento delle performance aziendali. Per tale motivo il Gruppo è costantemente impegnato nella valorizzazione dei propri dipendenti, non solo promuovendone lo sviluppo e la crescita professionale, ma anche favorendone l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata.

Per la gestione di questo aspetto, vi sono specifici riferimenti nel Codice Etico di Isagro e la tematica viene gestita in modo diversificato nelle realtà locali di cui si compone il Gruppo: a titolo esemplificativo si segnala che la gestione e lo sviluppo delle risorse umane è trattato, anche attraverso politiche e procedure specifiche, come ad esempio attraverso una gestione di Procedura di Gestione della Qualità delle Risorse Umane nella capogruppo, un *Employee Handbook* e una *Talent Acquisition Policy* in Isagro Asia ed altre procedure operative.

A fine 2017 è stato avviato, con il supporto di una società di consulenza, un percorso finalizzato a identificare possibili aree di miglioramento dei processi organizzativi trasversali all'organizzazione per definire e valorizzare approcci e modalità che favoriscano cooperazione e benessere organizzativo in funzione delle future sfide di business di Isagro.

Il Progetto è stato denominato "Fit for our future": la società di consulenza ha definito metodo e regole del progetto, mentre i dipendenti hanno avuto la responsabilità di identificare i processi da migliorare con le relative soluzioni. È stato inoltre effettuato un sondaggio, preparato e gestito da un Centro di Ricerca internazionale (*High Performance Organization - HPO - Center*), rivolto a tutti i dipendenti italiani ed esteri, con la finalità di arricchire e complementare le evidenze emerse da "Fit for our future" e stabilire una base quantitativa di partenza per misurare i progressi compiuti dall'organizzazione aziendale nel corso del tempo.

Sono stati così ridefiniti mission, vision e valori del Gruppo raccolti in un "Guiding Message" presentato dal Management a tutti i lavoratori durante gli incontri di fine anno.

A completamento di tale percorso sono stati individuati, a livello di Gruppo, gli *High Performance Organization Champions* che avranno il compito di divulgare e promuovere a tutta la popolazione aziendale i nuovi valori definiti.

IMPEGNO VERSO I NOSTRI DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2018, l'organico complessivo del Gruppo Isagro risulta composto da 634 persone, in aumento di circa il 4% rispetto all'anno precedente.

La popolazione aziendale del Gruppo risulta maggiormente concentrata in Italia (47%) e in India (44%), dove sono presenti gli stabilimenti produttivi, mentre una quota rimanente (9%) è impiegata negli altri uffici commerciali di Isagro, di seguito raggruppati sotto la categoria "Resto del mondo".

In linea con il 2017, Isagro conferma il proprio impegno a mantenere rapporti di lavoro lunghi e duraturi. I contratti a tempo indeterminato sono infatti il 96% del totale.

Nel corso del 2018 sono entrate a far parte di Isagro 196 persone registrando un tasso in entrata di circa il 31%. Con riferimento, invece, al tasso di turnover in uscita,

DISTRIBUZIONE DIPENDENTI PER PAESE

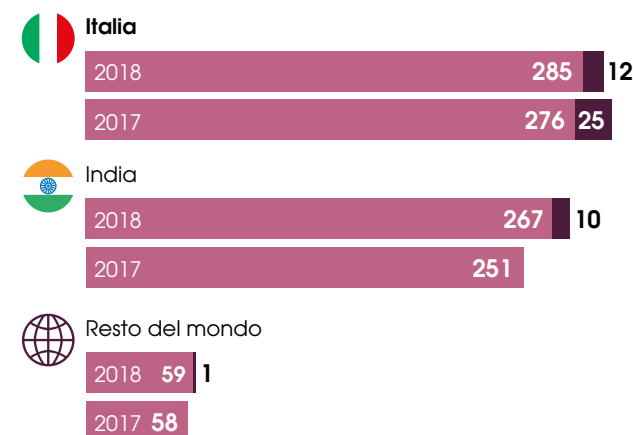
Dati in % - al 31 dicembre



DISTRIBUZIONE DIPENDENTI PER CONTRATTO

Al 31 dicembre

Indeterminato Determinato



ovvero il rapporto tra il numero di uscite e il totale dipendenti al 31 dicembre, si evidenzia un valore del 27%⁵. Se si considera il dato di tasso in entrata e turnover in uscita al netto dei lavoratori stagionali i valori sono rispettivamente il 20% ed il 15%. Nel corso dell'anno il Gruppo si è avvalso in media anche di 988 collaboratori (lavoratori autonomi, collaboratori esterni e somministrati), di cui quasi la totalità in India, in aumento del 2% rispetto al 2017.

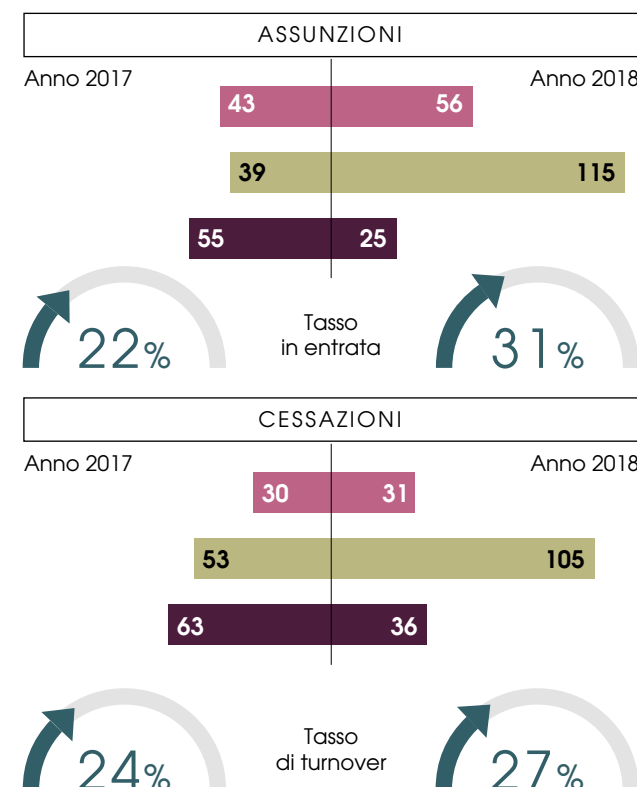
SVILUPPO DELLE RISORSE E GESTIONE DEI TALENTI

Per avvicinare giovani di talento e favorire l'inserimento di giovani neolaureati il Gruppo Isagro ha da sempre una attenzione particolare verso il mondo universitario, con cui collabora offrendo la possibilità di effettuare stage formativi e tesi di laurea. Per Isagro riveste particolare importanza la costruzione delle conoscenze e la massimizzazione delle competenze tecnico-specialistiche delle proprie risorse. Per garantire una continua crescita professionale dei propri dipendenti, nonché permettere loro di migliorare le competenze in materia di qualità, salute, sicurezza e ambiente, Isagro S.p.A. ha definito un processo finalizzato a:

- stimare e riesaminare le conoscenze, l'esperienza e le capacità di tutto il personale;

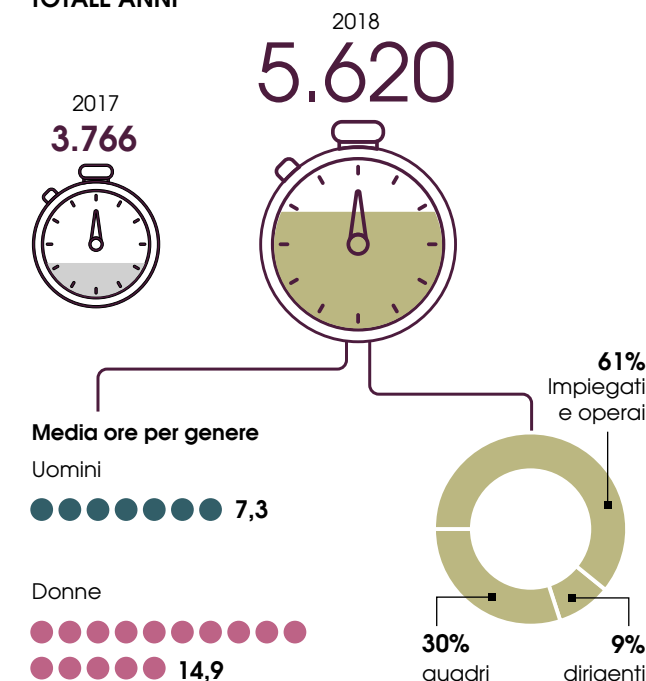
ASSUNZIONI E TURNOVER DEL PERSONALE

meno di 30 anni 30-50 anni più di 50 anni



ORE DI FORMAZIONE DIPENDENTI

TOTALE ANNI



Ore di formazione per categoria professionale al 31 dicembre

	2018			Totale
	Dirigenti	Quadri	Impiegati e operai	
Ore Uomini	301	855	2.561	3.717
Media	6,5	8,9	12,1	7,3
Ore Donne	228	825	850	1.903
Media	28,5	19,6	8,5	14,9
Ore Totali	529	1.680	3.411	5.620
Media	9,8	12,2	12,0	8,9

	2017			Totale
	Dirigenti	Quadri	Impiegati e operai	
Ore Uomini	400	477	1.896	2.773
Media	0,8	1,0	4,5	5,7
Ore Donne	33	275	685	993
Media	0,3	2,2	8,7	8,1
Ore Totali	433	752	2.581	3.766
Media	0,7	1,2	6,1	6,2

⁵ I dati relativi al turnover includono i lavoratori stagionali (in particolare si tratta di 69 lavoratori stagionali in ingresso nel corso del 2018 e 80 in uscita).

- organizzare e fornire programmi di formazione e aggiornamento specifici per tutto il personale, sia in forza, sia di nuova assunzione;
- addestrare il personale per mansioni generali e specifiche di emergenza e mantenerne l'aggiornamento, anche con l'uso di esercitazioni e simulazioni;
- conservare una registrazione aggiornata dei corsi, dei docenti, del personale coinvolto e dei livelli di qualificazione raggiunti.

Nel corso del 2018, nel Gruppo sono state erogate oltre 5.600 ore di formazione⁶ (a fronte delle 3.766 ore del 2017), il 61% delle quali a impiegati e operai, il 30% a quadri ed il rimanente 9% a dirigenti, dati in linea con quelli del 2017. Le ore di formazione sono state principalmente condensate in sessioni formative in aula e formazione *e-learning*, per una media di 7,3 e 14,9 ore *pro-capite* per dipendenti uomini e donne, rispettivamente (5,7 e 8,1 rispettivamente nel 2017). Le aree su cui si è maggiormente focalizzata l'attenzione sono:

- Qualità, Sicurezza e Ambiente;
- Formazione tecnica specifica per professionalità specialistiche.

L'attività principale è stata dedicata alla Qualità, Sicurezza e Ambiente, in ottemperanza alle normative di legge vigenti in materia che continuano a richiedere sempre più attività formative obbligatorie relativamente al tema della Salute e Sicurezza sul lavoro.

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

In linea con quanto definito all'interno del Codice Etico relativamente al tema della gestione del capitale umano, Isagro si impegna affinché l'ambiente lavorativo promuova le pari opportunità e sviluppi una cultura focalizzata sulla valorizzazione della diversità. A conferma di tale impegno, nel 2018 la presenza femminile sul totale dell'organico al 31 dicembre si attesta a 128 donne, pari a circa il 20% del totale, di cui 8 appartenenti alla categoria professionale "dirigenti/executives", in aumento di due unità rispetto al 2017. Con riferimento alla scomposizione per categoria professionale, nel 2018 circa il 70% dei dipendenti si concentra nella categoria "impiegati e operai", in linea con quanto registrato nel 2017. Le categorie di quadri e dirigenti rappresentano, invece, rispettivamente il 22% e l'8% del totale dei dipendenti al 31 dicembre 2018. L'organico appartenente alle categorie protette ammonta a 15 dipendenti: 1 dirigente, 3 dipendenti appartenenti alla categoria quadro, 10 impiegati ed 1 operaio.

⁶ L'incremento delle ore di formazione è collegato a un ampliamento dei programmi formativi da parte delle società del Gruppo e anche ad un miglioramento del processo di rendicontazione delle attività formative che ha comportato una maggiore completezza del dato.

⁷ Fonte dati di benchmark: Federchimica Ruolo sfide dell'industria chimica in Italia, 2018

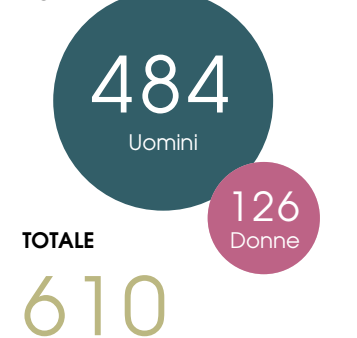
DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE

Al 31 dicembre

2018



2017



2018



Dati in linea con le statistiche nazionali relative all'industria chimica in Italia⁷

PERSONE PER INQUADRAMENTO E GENERE

Al 31 dicembre

2018

	Anno 2018		TOTALE	Anno 2017		TOTALE
DIRIGENTI	46	8	54 ↓	51	6	57
QUADRI	96	42	138 ↑	87	41	128
IMPIEGATI/OPERAI	364	78	442 ↑	346	79	425
TOTALE	506	128	634 ↑	484	126	610



PERSONE PER INQUADRAMENTO E ETÀ

Al 31 dicembre

2018

	Anno 2018			TOTALE	Anno 2017			TOTALE
DIRIGENTI	21	33		54 ↓	34	23		57
QUADRI	3	90	45	138 ↑	2	89	36	127
IMPIEGATI/OPERAI	68	275	99	442 ↑	73	252	101	426
TOTALE	71	386	177	634 ↑	75	375	160	610

POLITICHE DI REMUNERAZIONE

Isagro dispone di un sistema remunerativo differenziato sulla base della categoria professionale di appartenenza, che, oltre ad una componente retributiva fissa, comprende anche sistemi di incentivazione legati a obiettivi individuali e aziendali.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono remunerati con un compenso fisso annuo, il cui ammontare è commisurato all'impegno loro richiesto; tale ammontare viene maggiorato per i consiglieri investiti di particolari cariche o che partecipano ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio. La remunerazione degli Amministratori Esecutivi è determinata secondo le migliori pratiche seguite per incarichi analoghi da società presenti nel medesimo settore in cui opera Isagro ed è composta da una componente fissa annuale, da una componente variabile e da *fringe benefits* quali l'asse-

gnazione di auto aziendali e una copertura assicurativa "Directors & Officers".

A tutti i lavoratori è inoltre garantito l'accesso alla mensa aziendale, ove presente, oppure di "buoni pasto" di valore variabile sulla base della sede di appartenenza.

Altri sistemi di incentivi e benefit

Per il personale Isagro che lavora nella sede di Milano è presente un servizio gratuito di navetta che collega il Caldera Park alla vicina stazione metropolitana. I dipendenti beneficiano inoltre di una serie di sconti presso strutture sanitarie private e negozi convenzionati con il Gruppo, prevalentemente nell'area di Milano, ma spesso distribuiti sul territorio nazionale.

Premi

Per accrescere il senso di appartenenza aziendale, Isagro ha da tempo istituito i seguenti premi aziendali:

- premio fedeltà, riconosciuto al personale dipendente che abbia maturato dalla data di ingresso nel Gruppo un'anzianità di servizio di 10 anni;
- premio anzianità, riconosciuto al personale dipendente che abbia maturato 25 anni di anzianità lavorativa complessiva presso Isagro o altre aziende per cui sia stata riconosciuta la relativa anzianità convenzionale.

I premi sono consegnati nel corso del primo semestre dell'anno successivo a quello di maturazione.

WELFARE

Dal 2018 il dipendente ha la facoltà di scegliere e di destinare tutto o parte del premio di partecipazione maturato ai servizi di *welfare* aziendale quali, a titolo esemplificativo, il rimborso delle rette di iscrizione alle scuole, rimborso di test scolastici, rimborso dei servizi di assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti. Inoltre al dipendente è data facoltà di versare il premio

nel fondo pensione complementare (FONCHIM).

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA INTERNA

La comunicazione interna riveste un ruolo fondamentale nel processo di valorizzazione delle risorse in quanto permette di promuovere condivisione di valori, strategie e di obiettivi. La capillare distribuzione di comunicati e comunicazioni organizzative determina una continuità nei flussi di comunicazione dal *Management* a tutto il personale. In funzione di questo vengono organizzati periodicamente incontri di diversa natura in modo da creare un clima di condivisione e collaborazione tra colleghi che consenta l'integrazione e il confronto di conoscenze e competenze professionali in una logica di miglioramento della qualità di prestazione.

A questo si affianca la pubblicazione mensile di *IsaSales** a tutti i dipendenti del Gruppo, della Rassegna stampa più significativa e della distribuzione della **Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario**.

Gli incontri annuali presso ogni sito produttivo costituiscono una occasione di incontro per discutere i risultati del Gruppo e per dividerne le prospettive.

RELAZIONI SINDACALI

Il Gruppo mantiene con le Organizzazioni Sindacali un rapporto di collaborazione costruttiva che ha consentito di realizzare ottimi risultati nell'ambito della gestione delle Relazioni Industriali. La percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo è pari al 100% per le realtà italiana, spagnola e brasiliana del Gruppo. Le attività principali che hanno visto il *Management* di Gruppo Isagro interfacciarsi con le Organizzazioni Sindacali riguardano:

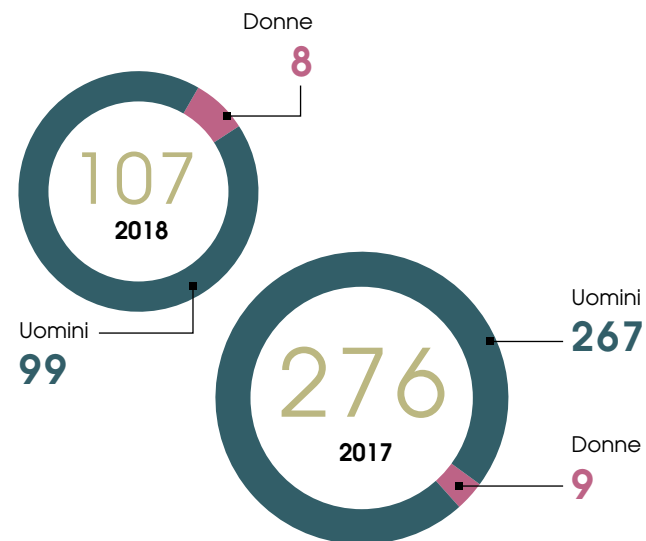
- la condivisione e la definizione di specifici accordi di orario di lavoro che recepiscono tutte le flessibilità offerte dal CCNL e che hanno permesso di attuare, principalmente nei siti industriali, tutte le variazioni di orari che si sono rese necessarie per la garanzia delle diverse richieste produttive e di ottimizzare l'organizzazione aziendale complessiva;
- il rinnovo degli accordi per gli obiettivi di produttività nei siti industriali relativi alla contrattazione di secondo livello sul premio di partecipazione.

*newsletter di aggiornamento sull'andamento delle vendite e sui principali eventi commerciali



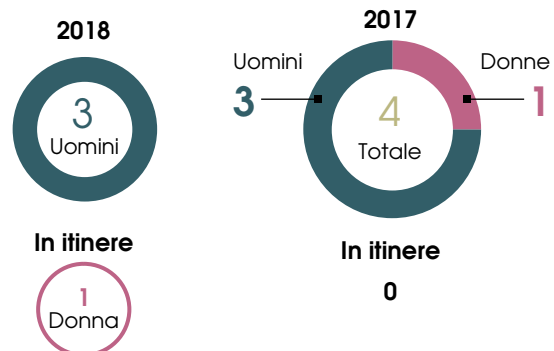
GIORNI PERSI PER INFORTUNI,
NUMERI DI INFORTUNI, INDICATORI DI SICUREZZA
E TASSO DI ASSENTEISMO, PER GENERE ^{8,9}

NUMERO DI GIORNI PERSI PER INFORTUNIO



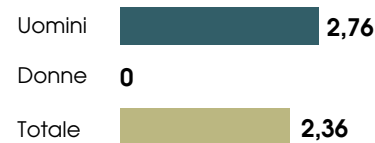
LUOGO DI INFORTUNIO

Infortunati sul lavoro

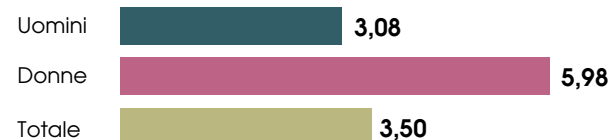


TASSO DI INFORTUNIO ¹⁰

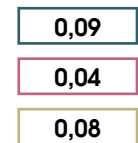
Anno 2018



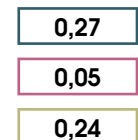
Anno 2017



Indice di gravità ¹¹

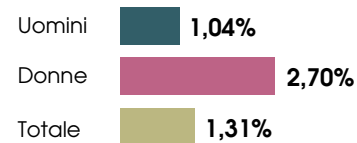


Anno 2017

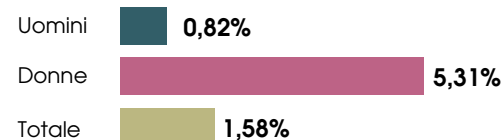


TASSO DI ASSENTEISMO ¹²

Anno 2018



Anno 2017



Nel corso del 2018 non si sono registrati infortuni sul lavoro con esiti mortali

SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI

Isagro conferma il massimo impegno nelle attività di prevenzione in tema di salute e sicurezza sul lavoro quali elementi cardine e valori irrinunciabili per il Gruppo. In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, Isagro pone in essere gli investimenti che i datori di lavoro di ciascuno stabilimento produttivo valutano necessari per garantire una gestione sicura e responsabile delle produzioni e un ambiente sicuro per i lavoratori. Tali investimenti sono proposti all'inizio di ogni anno, a seguito delle valutazioni effettuate dai Servizi di Prevenzione e Protezione in collaborazione con i Datori di Lavoro ed i Responsabili dei Servizi Tecnici. Nel caso si evidenzi la necessità di effettuare ulteriori investimenti nel corso dell'anno non preventivati a budget, si procede comunque alla loro realizzazione.

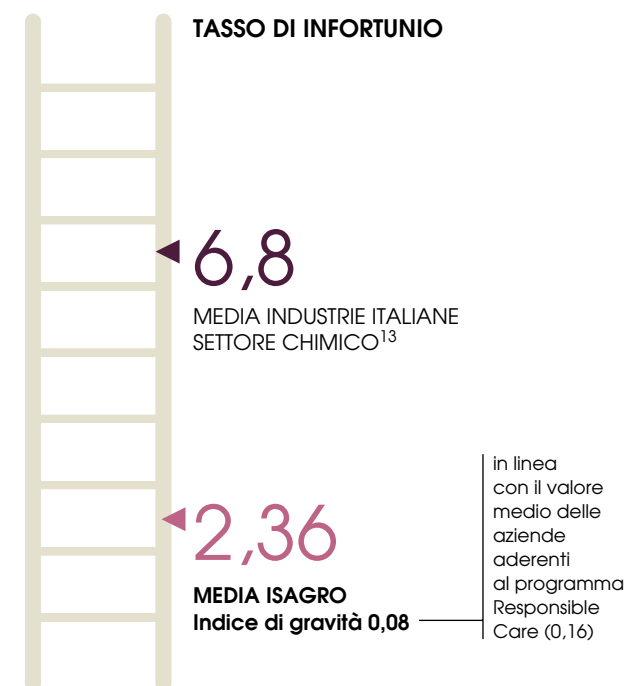
Inoltre, ciascun stabilimento del Gruppo è sottoposto ad un Sistema di Gestione della Sicurezza che ha lo scopo di rendere più sicure e affidabili le procedure di lavoro. In particolare, gli stabilimenti di Adria ed Aprilia attuano specifici Sistemi di Gestione della Sicurezza che rispondono a un obbligo di legge derivante dall'appartenenza dei due siti alla cosiddetta "Direttiva Seveso" (più precisamente al D. Lgs. 105/2015, che è il recepimento italiano della direttiva europea CEE, nota come "Direttiva Seveso III"). Anche lo stabilimento di Panoli in Isagro Asia presidia la tematica attraverso la certifi-

cazione OHSAS 18001:2007 e l'adozione di un proprio *Safety Manual*.

Nello specifico, le attività di prevenzione svolte da Isagro nell'anno 2018 hanno riguardato:

- attività di formazione e sensibilizzazione del personale e formazione mirata sui temi legati alla sicurezza sul lavoro;
- monitoraggio dei principali indici relativi agli infortuni sul lavoro;
- interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e adeguamento nei siti produttivi e adozione delle migliori tecnologie disponibili;
- aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi specifici, ove previsto, per mantenere adeguata la valutazione dei rischi all'evolversi delle situazioni e delle modifiche introdotte nei processi produttivi;
- *audit* specifici presso i siti al fine di monitorare l'applicazione pratica degli adempimenti in tema di sicurezza e ambiente ai sensi della legislazione vigente.

Si evidenzia che in Italia si svolgono regolarmente riunioni di coordinamento su tematiche di salute e sicurezza, in prevalenza distribuite in ambito locale presso i vari siti produttivi. Anche presso lo stabilimento indiano i comitati salute e sicurezza si svolgono periodicamente durante l'anno.



PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO E LORO GESTIONE

ELEMENTI DI MATERIALITÀ

Livello occupazionale

Formazione e Istruzione

Comunicazione e Trasparenza interna

Salute e Sicurezza sul Lavoro

Diversità e Pari Opportunità

FATTORI DI RISCHIO

- inadeguata struttura organizzativa in termini di disponibilità di risorse, allocazione di competenze e diversità/ pari opportunità
- inefficaci flussi informativi e modalità di comunicazione
- mancato rispetto di requisiti normativi

MODALITÀ DI GESTIONE

La strategia gestionale è caratterizzata da un approccio di tipo *AVOID*. Le tematiche vengono presidiate e gestite, in particolare, attraverso:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/01
- Codice Etico di Gruppo
- Processo informativo e di comunicazione degli aggiornamenti ai riferimenti legali e normativi
- Implementazione di Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza secondo gli standard di riferimento di cui alle norme UNI EN 45001
- *Auditing* sul rispetto dei riferimenti normativi
- Procedure di pianificazione dei fabbisogni formativi
- Sistemi di valutazione delle *performances* e di incentivazione
- *Project Management Office* e Programma di *High Performance Organization*

⁸ Il perimetro delle informazioni relative alla salute e sicurezza e dei relativi indicatori infortunistici include solo il personale delle Società del Gruppo che gestiscono gli stabilimenti produttivi (che rappresentano il 91% dei dipendenti di Gruppo) dove sono stati identificati e valutati i maggiori rischi in tale ambito. Inoltre il Gruppo approfondirà l'analisi rispetto alla significatività dei lavoratori non dipendenti, al fine di valutare la necessità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro dei collaboratori esterni e i fornitori che operano presso i siti del Gruppo e/o sotto il controllo del Gruppo, valutando la qualità e l'accuratezza di tali dati su cui non esercita un controllo diretto.

⁹ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati 2017 relativi alla salute e sicurezza sono stati riesposti al fine di includere i giorni persi relativi ad un infortunio avvenuto nel corso del 2017 e conclusosi nel corso del 2018. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, pubblicata nella sezione Sostenibilità del sito www.isagro.com

¹⁰ Rapporto tra gli infortuni sul luogo di lavoro e le ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

¹¹ Rapporto tra i giorni persi per infortunio e le ore lavorabili, moltiplicato per 1.000.

¹² Rapporto tra i giorni di assenza e le giornate lavorabili, moltiplicato per 100.

¹³ Fonte dati benchmark: Federchimica. Dall'analisi dei dati al Progetto di Federchimica Miglioriamo la Sicurezza delle Imprese, Grosseto 2017; Federchimica. *Responsible Care*, 24° Rapporto Annuale 2018 (dati di confronto Federchimica riferiti all'anno 2017).



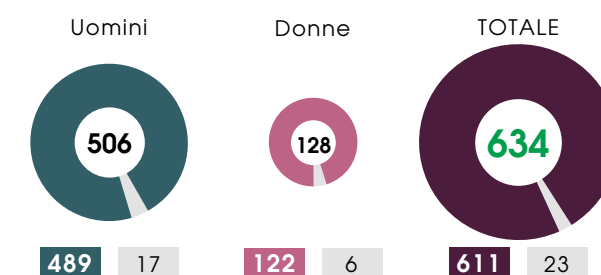
ALLEGATI

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPO DI CONTRATTO E GENERE

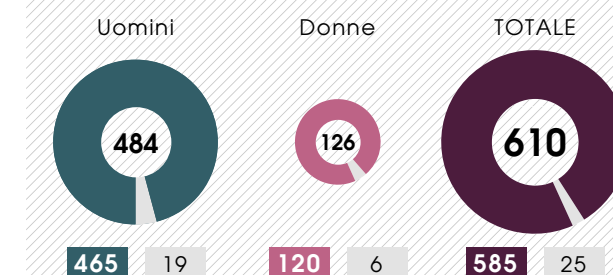
TOTALE GRUPPO ISAGRO

■ TEMPO INDETERMINATO ■ TEMPO DETERMINATO

al 31 Dicembre 2018



al 31 Dicembre 2017



Italia

	Uomini		Donne		TOTALE	
	'18	'17	'18	'17	'18	'17
Indeterminato	200	188	85	88	285	276
Determinato	6	19	6	6	12	25
TOTALE	206	207	91	94	297	301

Resto del mondo

	Uomini		Donne		TOTALE	
	'18	'17	'18	'17	'18	'17
Indeterminato	35	35	24	23	59	58
Determinato	1	-	-	-	1	-
TOTALE	36	35	24	23	60	58

India

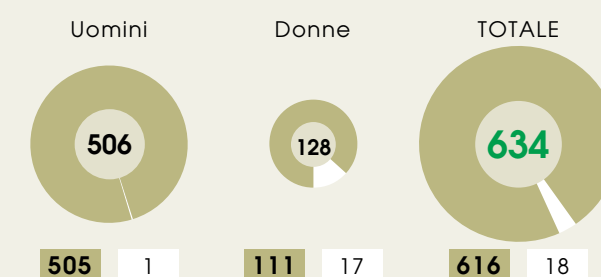
	Uomini		Donne		TOTALE	
	'18	'17	'18	'17	'18	'17
Indeterminato	254	242	13	9	267	251
Determinato	10	-	-	-	10	-
TOTALE	264	242	13	9	277	251

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER FULL-TIME E PART-TIME

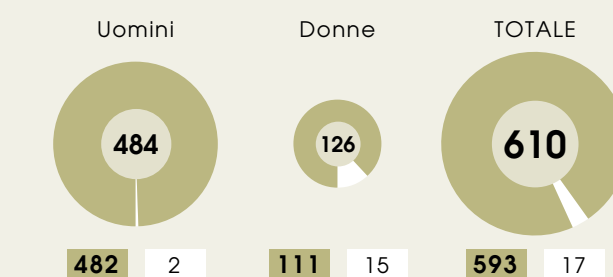
TOTALE GRUPPO ISAGRO

■ FULL-TIME ■ PART-TIME

al 31 Dicembre 2018



al 31 Dicembre 2017



NUMERO E TASSO DI NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER DEL PERSONALE

TOTALE GRUPPO ISAGRO

ENTRATE

	< 30 anni		30-50 anni		> 50 anni		TOTALE		Tasso	
	'18	'17	'18	'17	'18	'17	'18	'17	'18	'17
Uomini	49	36	100	32	24	51	173	119	27%	20%
Donne	7	7	15	7	1	4	23	18	4%	3%
TOTALE	56	43	115	39	25	55	196	137	31%	22%

USCITE

	< 30 anni		30-50 anni		> 50 anni		TOTALE		Tasso	
	'18	'17	'18	'17	'18	'17	'18	'17	'18	'17
Uomini	26	30	90	48	35	57	151	135	24%	22%
Donne	5	7	15	5	1	6	21	11	3%	2%
TOTALE	31	30	105	53	36	63	172	146	27%	24%

ITALIA

ENTRATE

	< 30 anni		30-50 anni		> 50 anni		TOTALE		Tasso	
	'18	'17	'18	'17	'18	'17	'18	'17	'18	'17
Uomini	19	30	61	17	16	50	96	97	15%	16%
Donne	1	2	8	1	-	4	9	6	1%	1%
TOTALE	20	32	69	17	16	54	105	103	17%	17%

USCITE

	< 30 anni		30-50 anni		> 50 anni		TOTALE		Tasso	
	'18	'17	'18	'17	'18	'17	'18	'17	'18	'17
Uomini	15	27	59	22	23	52	97	101	15%	17%
Donne	2	1	9	2	1	6	12	8	2%	1%
TOTALE	17	27	68	24	24	58	109	109	17%	18%

TIPOLOGIA DI INFORTUNI, TASSO DI INFORTUNIO, INDICE DI GRAVITÀ, TASSO DI ASSENTEISMO E NUMERO DI DECESSI CORRELATI AL LAVORO

ITALIA

	Uomini		Donne		TOTALE	
	'18	'17	'18	'17	'18	'17
Infotuni sul luogo di lavoro	3	3	-	1	3	4
Infotuni in itinere	-	0	1	0	1	0
Giorni di assenza per infotuni*	99	267	8	9	107	276
Tasso di assenteismo	2,40%	1,83%	3,14%	7,19%	2,61%	3,34%
Tasso d'infotunio	2,76	7,18	-	6,67	2,36	7,05
Indice di gravità	0,09	0,52	0,04	0,05	0,08	0,39

INDIA

ENTRATE

	< 30 anni		30-50 anni		> 50 anni		TOTALE		Tasso	
	'18	'17	'18	'17	'18	'17	'18	'17	'18	'17
Uomini	28	5	33	9	2	1	63	15	10%	2%
Donne	3	1	2	3	-	-	5	4	1%	1%
TOTALE	31	6	35	12	2	1	68	19	11%	3%

USCITE

	< 30 anni		30-50 anni		> 50 anni		TOTALE		Tasso	
	'18	'17	'18	'17	'18	'17	'18	'17	'18	'17
Uomini	11	-	20	21	9	3	40	24	6%	4%
Donne	-	-	1	-	-	-	1	-	0%	0%
TOTALE	11	-	21	21	9	3	41	24	6%	4%

RESTO DEL MONDO

ENTRATE

	< 30 anni		30-50 anni		> 50 anni		TOTALE		Tasso	
	'18	'17	'18	'17	'18	'17	'18	'17	'18	'17
Uomini	2	1	6	6	6	-	14	7	2%	1%
Donne	3	4	5	4	1	-	9	8	1%	1%
TOTALE	5	5	11	10	7	-	23	15	4%	2%

USCITE

	< 30 anni		30-50 anni		> 50 anni		TOTALE		Tasso	
	'18	'17	'18	'17	'18	'17	'18	'17	'18	'17
Uomini	-	3	11	5	3	2	14	10	2%	2%
Donne	3	-	5	3	0	-	8	3	1%	0%
TOTALE	3	3	16	8	3	2	22	13	3%	2%

INDIA

	Uomini		Donne		TOTALE	
	'18	'17	'18	'17	'18	'17
Infotuni sul luogo di lavoro	-	-	-	-	-	-
Infotuni in itinere	-	-	-	-	-	-
Giorni di assenza per infotuni	-	-	-	-	-	-
Tasso di assenteismo	-	0,2	-	-	-	0,2
Tasso d'infotunio	-	-	-	-	-	-
Indice di gravità	-	-	-	-	-	-

*A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati 2017 relativi alla salute e sicurezza sono stati riesposti al fine di includere i giorni persi relativi ad un infortunio avvenuto nel corso del 2017 e conclusosi nel corso del 2018. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017, pubblicata nella sezione Sostenibilità del sito www.isagro.it.

Soluzioni **5** Innovative



7,5
milioni di euro
I RICAVI 2018
DA PARTNERSHIP



49
NUOVE
AUTORIZZAZIONI
ALLA VENDITA
NEL 2018



12,3
milioni di euro
DI SPESA IN R&D

NUOVO
ACCORDO
COMMERCIALE
CON ARYSTA
LIFESCIENCE



SCOPRIAMO nuovi principi attivi

Isagro ha una forte propensione alla ricerca e sviluppo. La Ricerca attinge non solo dalla profondità di conoscenze e competenze ma anche dalla creatività. Non a caso il *claim* di Isagro è *Italian Creativity for Plant Health*. La parte più ricca dell'attività di Isagro – il punto di forza in cui trova il suo naturale contributo la creatività dei suoi ricercatori – è la capacità di *Discovery & Innovation*:

- inventa molecole nuove;
- applica nuovi modelli di *business development*, basati su *partnership* precoci con terzi, proprie della sua cultura delle alleanze;
- promuove e utilizza nuovi strumenti finanziari, ovvero le "Azioni di Sviluppo".

La ricerca innovativa di Isagro si concentra su due diverse aree:

- molecole di sintesi
- *Biosolutions*

Queste soluzioni vengono proposte in maniera integrata, commercializzate a livello globale con vendita al dettaglio gestita in *partnership* con altri soggetti qualificati ed in selezionati Paesi anche direttamente da Isagro.

Adottando un modello strategico innovativo per società fondate sulla ricerca, Isagro ha quindi deciso di valorizzare le nuove molecole di origine chimica tramite accordi di M/L periodo con terzi per l'attribuzione dei relativi diritti di sviluppo e sfruttamento commerciale.



BUSINESS MODEL

Il business model di Isagro si può così riassumere:

GLOBAL INDEPENDENT ORIGINATOR

GLOBAL

L'estrazione di valore dalle invenzioni deve necessariamente avvenire su **SCALA GLOBALE** tenuto conto dell'elevato valore da investire annualmente in **RICERCA E SVILUPPO, DEL TIME-TO-MARKET** associato **ALL'INVENZIONE E ALLO SVILUPPO DI NUOVE MOLECOLE** e delle dimensioni limitate del mercato domestico

INDEPENDENT

Isagro opera con una **STRUTTURA DI CONTROLLO** che garantisce **L'INDIPENDENZA GESTIONALE DAI GRANDI OPERATORI** e permette di rivolgersi, quali canali distributivi, principalmente a quel **20% DI MERCATO NON COPERTO DA TALI OPERATORI**, che ha un valore di circa **10 MILIARDI DI DOLLARI**

ORIGINATOR

Isagro è "originatore" perché si basa **SULL'INVENZIONE DI NUOVE MOLECOLE**, estraendo valore dalla propria proprietà intellettuale anche attraverso accordi con terzi, così superando il vincolo della dimensione limitata rispetto agli altri originatori. "Originator" è la parola chiave che comprende la **DOPPIA INNOVAZIONE**, attraverso la ricerca in home e attraverso il business model

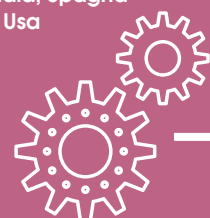


RICERCA INNOVATIVA

1 Centro R&S
e 1 Centro per prove
di campo (in Italia)
1 impianto pilota (in India)

SVILUPPO

Presenze dirette
in Brasile, Colombia
India, Spagna
e Usa



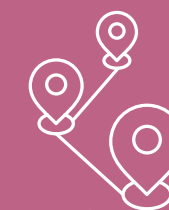
SINTESI CHIMICA (principi attivi)

5 impianti produttivi
(4 in Italia e 1 in India)



FORMULAZIONE

Prodotti finiti



MARKETING INTERNAZIONALE E SVILUPPO LOCALE

Presenze dirette in Argentina, Brasile,
Cina, Cuba, Polonia, Singapore e Vietnam
Vendite in oltre 80 paesi

DISTRIBUZIONE

Presenze dirette
in Brasile,
Colombia, India,
Spagna
e Usa



Questo *business model* ha inaugurato nel 2012 la stagione delle alleanze e della condivisione, per mitigare i rischi legati al processo di scoperta e sviluppo di nuove molecole che risulta essere lungo e costoso.

Gli accordi prevedono di individuare operatori del mercato che siano complementari a Isagro o lungo la catena di valore del *business* o in singoli punti della catena del valore stessa. In questo modo, Isagro "cede" una quota di valore ad altri soggetti, ma al tempo stesso può muoversi con maggiore tranquillità, avendo la certezza di non essere l'unica a dover sopportare i costi di gestione.

- **2012** Accordo con la statunitense FMC per il co-sviluppo del nuovo fungicida ad ampio spettro *Fluindapyr*, appartenente alla classe degli SDHi (*Succinate dehydro-genase inhibitors*)
- **2013** Accordo di *partnership* industriale con il gruppo statunitense Gowan, che è divenuto il socio di minoranza più significativo di Isagro
- **2018** Isagro e Arysta LifeScience hanno firmato un *commercial agreement* di lungo termine per la distribuzione delle miscele a base del fungicida *Fluindapyr* di Isagro per l'uso in Brasile su soia e altre colture estensive. Alla base di questo accordo, la necessità di aumentare la resa dei raccolti esistenti vista la progressiva diminuzione di terre disponibili per le colture.

RICERCA INNOVATIVA

Isagro, operante nel segmento di mercato della *crop protection*, si pone come obiettivo lo sviluppo e l'innovazione di prodotti che siano in grado di supportare l'attività agricola, facendo in modo di **produrre sempre meglio**.

La capacità di inventare di Isagro nasce da lontano, ereditando la cultura Montedison e mettendo a frutto la capacità spiccatamente italiana di saper fare ricerca.

Prima di giungere all'attuale approccio di assicurare un'adeguata valorizzazione delle proprie invenzioni principalmente attraverso l'attribuzione di diritti a terzi, Isagro ha attraversato due precedenti fasi. Inizialmente, dal 1993 al 2005, la strategia utilizzata è stata quella dell'alleanza con società più avanzate nel campo della ricerca per poter generare economie di scala e incamerare nuove competenze. In una seconda fase, dal 2006 al 2012, Isagro si è dedicata allo sviluppo di nuove molecole in autonomia, affidandosi, contemporaneamente, a soggetti esterni per la commercializzazione dei propri prodotti in molti dei mercati serviti.

Oggi, Isagro è un'azienda unica nel suo genere a operare

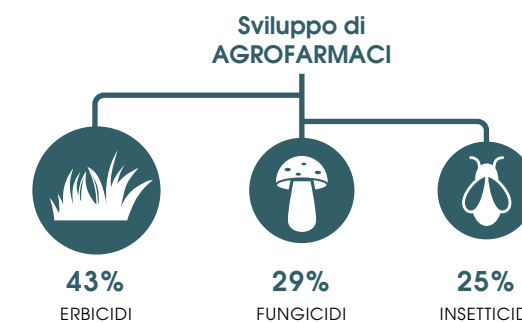
a livello globale nel mercato delle *crop protection* con un'attività indipendente di ricerca innovativa, grazie al Nuovo Centro Ricerche di Novara, il Centro Ricerche di Processo presso l'impianto indiano di Panoli e la Stazione Sperimentale per le prove di campo a Galliera che impiegano circa 100 dipendenti nel settore R&D (circa il **15% del personale totale**).

Nel 2018 Isagro ha investito circa 12 milioni di Euro in ricerca, intesa come processo che va dalla scoperta alla registrazione, (in linea con i 13 milioni del 2017 ed i 14 milioni del 2016), ovvero circa il **10% del fatturato**, ottenendo **49 nuove autorizzazioni** alla vendita in molti Paesi del mondo (in aumento di circa il 48% rispetto al 2017).

COS'È LA CROP PROTECTION?

La *crop protection*, cioè la **protezione del raccolto**, è la scienza della **gestione delle malattie delle piante e degli organismi che possono danneggiarle**.

Il settore della *crop protection* riguarda principalmente



MERCATO CROP PROTECTION

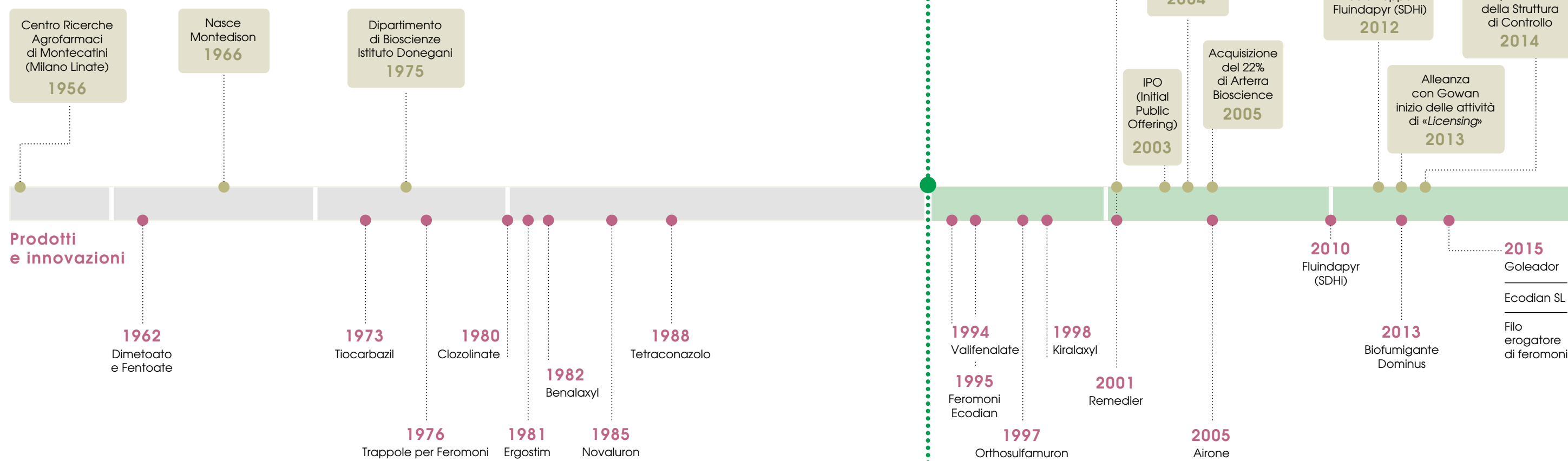
56 miliardi di \$

Si tratta di un **mercato** largamente **basato sull'innovazione**, in cui gli originatori, cioè le industrie con un **molecole discovery**, dispongono ancora di un **vantaggio rispetto ai genericisti**, cioè quelle aziende che operano al di fuori della copertura brevettuale.

(dato preliminare 2018)

LA NOSTRA CAPACITÀ DI INVENTARE NASCE NEL LONTANO 1956

La nostra storia



L'attuale *pipeline* di R&D di Isagro è principalmente focalizzata su nuove serie di fungicidi a largo spettro (aggiuntive rispetto al fungicida appartenente alla classe degli SDHi avviato allo sviluppo nel 2012), su nuovi candidati contro i parassiti del terreno (è stata definitivamente confermata una linea di prodotto, la nuova molecola "nematocida"), su nuove serie di erbicidi per colture seminative. Inoltre, prosegue l'approfondimento degli studi finalizzati all'identificazione di nuovi formulati a base di rame in grado di agire a dosi ridotte e con uno spettro di azione più ampio rispetto a quelli presenti sul mercato. Infine, continua la valutazione di nuovi prodotti ad azione biostimolante, da soli o in combinazione con altre molecole.

Per gli anni avvenire, la ricerca innovativa di Isagro sarà sempre più orientata verso soluzioni di elevatissima compatibilità ambientale, cercando con la ricerca chimica di anticipare i possibili incrementi di richieste di garanzia da parte degli enti di regolamentazione, e prestando più attenzione sull'origine naturale dei materiali con la ricerca di origine naturale.

PIPELINE DI R&D



IMPATTO SULLO SVILUPPO AGRICOLO

800 milioni di persone non hanno un adeguato accesso al cibo perché, nonostante un importante sviluppo dell'offerta (grafico in alto, pagina a fianco), la domanda cresce più che proporzionalmente a causa della crescita della popolazione mondiale (primo grafico sotto), che nei prossimi trent'anni supererà i 9 miliardi di persone (secondo grafico sotto). Ciò comporterà una inevitabile riduzione della terra coltivabile pro-capite (terzo grafico sotto¹⁴).

POPOLAZIONE MONDIALE

Milliardi di individui

0,8 Anno 1750



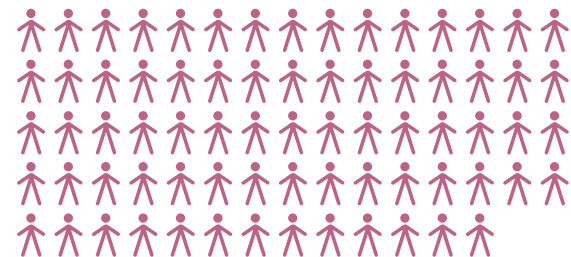
1,3 Anno 1850



2,5 Anno 1950



7,3 Anno 2015



STIMA CRESCITA POPOLAZIONE MONDIALE

Milliardi di individui

7,3



2015

8,5



2030

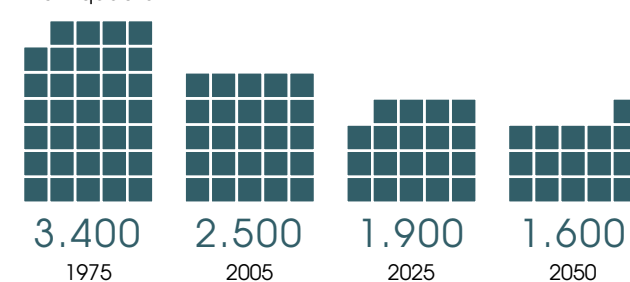
9,7



2050

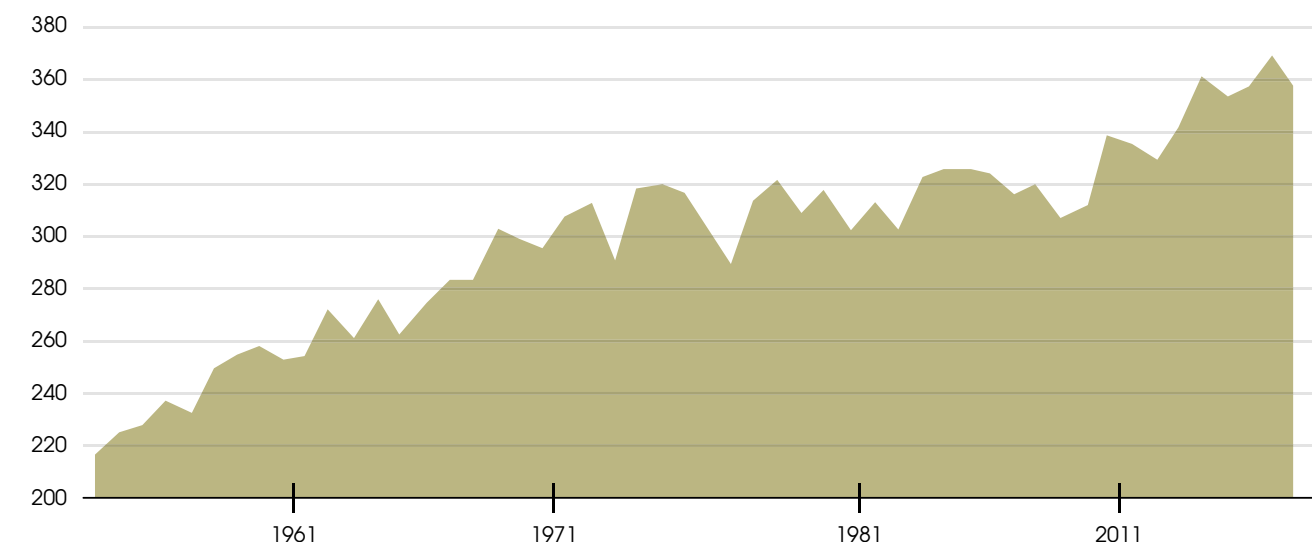
TERRA COLTIVABILE PRO CAPITE

Metri quadrati



¹⁴ Elaborazioni su dati ONU, FAO e World Bank.

PRODUZIONE PRO CAPITE DI MAIS, SOIA, FRUMENTO, RISO



L'OBIETTIVO DI ISAGRO
È DI CONTRIBUIRE AL NECESSARIO SIGNIFICATIVO INCREMENTO DELLA RESA PER ETTARO



PRODUZIONE POTENZIALE 100%

-40%
PERDITE INEVITABILI



PRODUZIONE EFFETTIVA 60%

-30%
PERDITE EVITATE GRAZIE AL CROP PROTECTION



-30%
PRODUZIONE SENZA CROP PROTECTION



In questo scenario, il ruolo della *crop protection* risulta fondamentale in quanto capace di diminuire le perdite delle colture derivanti da cause quali malattie delle piante, insetti o agenti patogeni, contribuendo, quindi, ad incrementare la produttività agricola per colmare il *gap* esistente fra domanda e offerta di derrate agricole. Ponendo la lente di ingrandimento su come Isagro intende raggiungere l'obiettivo summenzionato, si può evidenziare come sia la principale azienda italiana di prodotti a base di rame, utilizzati in colture frutticole, vite e orticole, fondamentali sia per i percorsi di difesa della produzione agricola integrata sia per quelli di difesa biologica.

Isagro fornisce il fungicida tetraconazolo, inserito nel disciplinare di difesa integrata, in diverse formule che, essendo multifunzionale, è usato in molte colture sia ortofrutticole che di pieno campo. La filiera delle *biosolutions*, infine, afferisce a 4 categorie, ovvero: a) trappole per il monitoraggio e le catture di insetti; b) feromoni per lotta tramite disorientamento; c) prodotti per il biocontrollo dei funghi; d) biostimolanti che danno efficienza fisiologica sia nello sviluppo della

pianta che nella produzione, nella qualità e anche nella prevenzione degli stress ambientali.

SICUREZZA E QUALITÀ DEI PRODOTTI

Qualità e sicurezza sono due caratteristiche fondamentali dei prodotti di Isagro, che ritiene essenziale la salute e sicurezza non solo degli operatori agricoli, ma anche dei consumatori.

A tal proposito, la ricerca e il mondo regolatorio seguono sempre un percorso parallelo: lo studio di nuovi prodotti prevede sempre, in qualunque stadio, opportune analisi e valutazione di conformità.

In particolare, seguendo il percorso della catena alimentare, vengono dapprima eseguiti studi di tossicologia a breve, medio e lungo termine per valutare gli effetti dei nuovi prodotti (mutagenesi, cancerogeni) non solo per esposizione diretta, ma anche per assunzione (ingestione, assorbimento dermale): viene quindi indagata la sicurezza dell'operatore agricolo. In un secondo momento, vengono valutati gli impatti dovuti all'alimenta-

zione, sia umana sia animale, analizzando i prodotti trasformati e i residui di prodotti nelle derrate alimentari: ci si concentra quindi sulla sicurezza del consumatore. Un altro filone, invece, riguarda la sicurezza del prodotto rispetto all'ambiente. In tal caso vengono analizzati: le specie di insetti da tutelare, l'impatto nei confronti degli esseri viventi che abitano il terreno, gli impatti sulle acque, sia superficiali che di falda. In particolare, sono analizzati i residui nel terreno (sia della singola molecola sia dei metaboliti prodotti nel terreno).

MARKETING ED ETICHETTATURA

Il modello di *marketing* di Isagro è incentrato sul soddisfare appieno le esigenze dei propri clienti: attualmente i canali di vendita seguono sia il modello *Business-to-Business* (B2B) sia quello *Business-to-Consumer* (B2C). Il 54% dei prodotti è venduto attraverso B2B, 37% attraverso B2C e il restante 9% attraverso vendite tecniche. La fetta principale di mercato B2B è appannaggio dell'Europa, quella B2C dell'India.

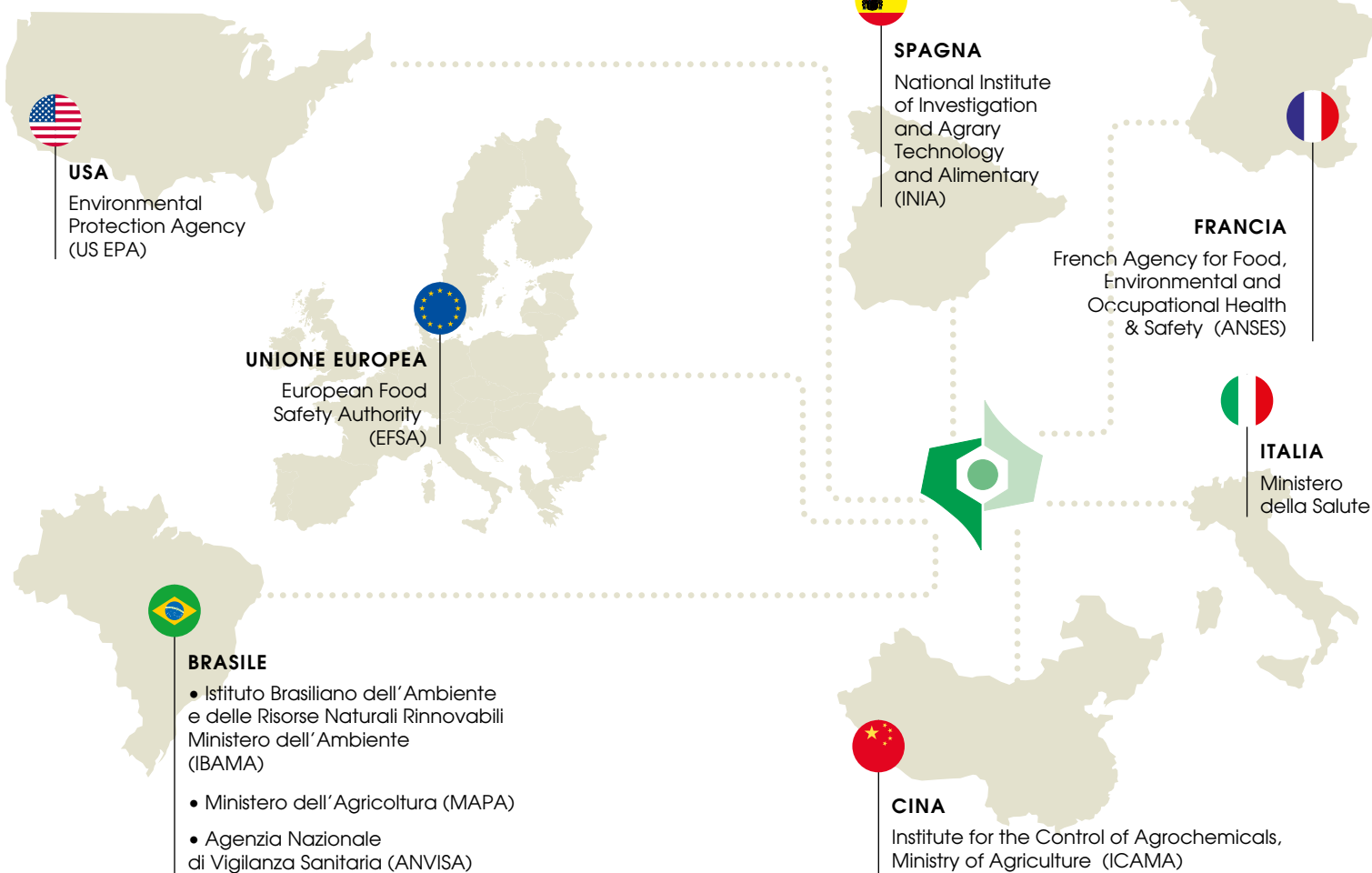
L'etichettatura riveste un ruolo importante sia nel processo di autorizzazione alla vendita di un prodotto sia nel processo di vendita vero e proprio. Se da un lato è essenziale garantire che l'etichetta stampata sul prodotto sia identica a quella riportata nel *dossier* autorizzato – per evitare di incorrere in sanzioni o, in casi estremi, nel ritiro dell'autorizzazione alla vendita, dall'altro è importante che contenga le informazioni che interessano i consumatori: va sottolineato che, nel mercato B2B, sul prodotto viene stampata l'etichetta dell'Azienda che acquista il prodotto da Isagro, invece nel mercato B2C viene stampata direttamente l'etichetta di Isagro.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Isagro ha un collegamento attivo con le Istituzioni regolamentatrici nazionali ed internazionali. In particolare, gli *stakeholder* istituzionali di riferimento sono le Autorità deputate al rilascio delle autorizzazioni alla vendita: le relazioni spaziano dai canali formali relativi ai depositi del *dossier* del formulato, ad incontri informativi periodici, come accade con il Ministero della Salute a livello nazionale, o mediante consulenti locali presso le Autorità locali preposte a livello internazionale.

A livello comunitario, ottenuta l'autorizzazione da parte della Comunità Europea, poi Isagro deve ottenere la registrazione nei singoli Stati membri in cui commercializzerà i suoi prodotti, per tale motivo si relaziona anche

PRINCIPALI ISTITUZIONI REGOLAMENTATRICI CON LE QUALI ISAGRO SI INTERFACCIA



con le Autorità regolamentatrici dei singoli Stati. Isagro instaura relazioni non solo con gli enti che legiferano, ma anche con quelli valutatori: in Italia il Ministero della Salute coordina e concede le registrazioni, ma le valutazioni sui rischi e benefici di una singola autorizzazione vengono elaborate da enti proposti, che possono essere Università, l'Istituto Superiore di Sanità, ecc. Dopo che il prodotto è stato registrato in Italia, ogni Regione stabilisce dei parametri per poter inserire quel prodotto nei cosiddetti Disciplinari Regionali, di conseguenza sono di fondamentale importanza anche le relazioni istituzionali e diplomatiche che si hanno con gli enti regionali.

L'iter di sottomissione di un *dossier* per ottenere la registrazione di un nuovo principio attivo ha un costo di circa 50 M€; inoltre, ogni 10 anni le autorizzazioni concesse vanno rinnovate: si comprende come la fitta rete di relazioni con le istituzioni regolamentatrici costituisce un elemento cardine per il *business* di Isagro.

I controlli sul rispetto dei parametri di legge (controlli sui residui delle derrate alimentari, verifica della corrispondenza tra etichetta annessa al prodotto e quella pubblicata al Ministero della Salute, ecc.) rivestono

un'altra branca dei rapporti istituzionali che Isagro è chiamata a tenere: nel caso italiano, l'ente preposto a tali verifiche (e con il quale, quindi, Isagro si interfaccia) è il Comando dei Carabinieri per la Tutela della Salute (indicati come NAS).

Al di fuori del perimetro delle relazioni istituzionali, Isagro dialoga con numerose rappresentanze e associazioni di settore (tra cui Assolombarda, Federchimica, Agrofarma, Centro Studi Grande Milano, CINEAS – Consorzio fondato dal Politecnico di Milano per sviluppare la cultura del *Risk Management*).

Per quanto riguarda la ricerca innovativa, Isagro si interfaccia con le principali Università italiane nel settore dell'agronomia, della protezione delle piante e della chimica organica. Si tratta di rapporti di collaborazione e di ricerca comune che sfociano in offerte di stage, tirocini pre-laurea e anche giornate di formazione organizzate congiuntamente ai Dipartimenti delle varie Università per permettere ai laureandi di visitare il Nuovo Centro Ricerche di Novara. Isagro intrattiene rapporti di collaborazione anche con Istituti Tecnici di Ricerca e di assistenza tecnica Regionali per il territorio.

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO E LORO GESTIONE



|| *Territorio* 6



4%
INCREMENTO
VALORE GENERATO

oltre 70%
ACQUISTI DA
FORNITORI LOCALI



ATTIVITÀ
DIDATTICHE
ISAGRO ASIA
NELL'AREA
DI PANOLI

IL NOSTRO IMPATTO POSITIVO

sulla comunità

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il Gruppo Isagro si impegna attivamente nella creazione di valore economico nel lungo periodo. Tale valore, una volta generato, viene redistribuito tra tutti gli *stakeholder* del Gruppo.

Il valore economico generato e distribuito nel corso dell'esercizio viene esplicitato attraverso un prospetto di riclassificazione del Conto Economico del Bilancio Consolidato di Isagro S.p.A. Il valore economico generato dal Gruppo al 31 dicembre 2018, ammonta a oltre **157 milioni di euro**.

In linea con il 2017, la parte più consistente del valore generato è distribuito ai fornitori 77% (la voce è costituita da materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi per servizi e prestazioni, altri costi operativi), seguito dalla remunerazione del personale (20%) e della Pubblica Amministrazione (2%). La restante quota (circa 1,4 mln di euro) del valore generato è distribuito al sistema finanziario mentre il trattenuto dall'azienda corrisponde al 7% del valore generato (quasi 10 milioni di euro).

VALORE ECONOMICO GENERATO, DISTRIBUITO E TRATTENUTO¹⁵

Migliaia di €

■ 2018
■ 2017

4%
INCREMENTO VALORE GENERATO RISPETTO AL 2017

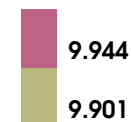
GENERATO



DISTRIBUITO



TRATTENUTO



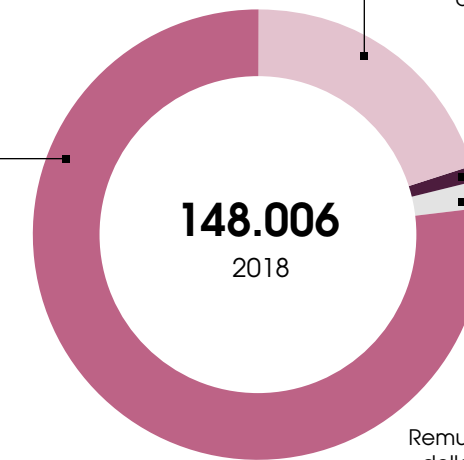
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

Costi operativi riclassificati
113.909
77%

Remunerazione del personale
29.913
20%

Remunerazione del sistema finanziario
1.450
1%

Remunerazione della Pubblica Amministrazione
2.735
2%

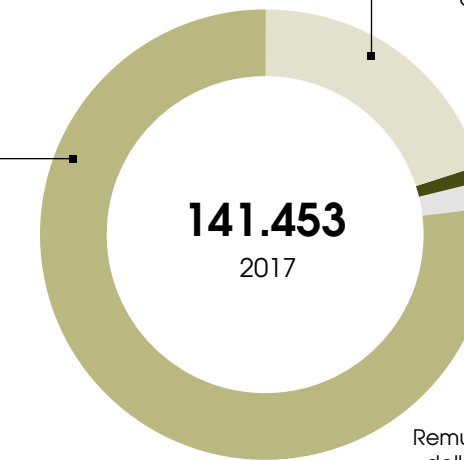


Costi operativi riclassificati
106.750
76%

Remunerazione del personale
31.257
22%

Remunerazione del sistema finanziario
1.564
1%

Remunerazione della Pubblica Amministrazione
1.882
1%



¹⁵ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, il dato 2017 è stato riesposto, riallocando le singole voci che compongono Oneri/Proventi finanziari. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017, pubblicata nella sezione Sostenibilità del sito www.isagro.com



I NOSTRI FORNITORI

Isagro utilizza materie prime di elevata qualità e componenti, ivi inclusi Principi attivi e Coformulanti, caratterizzati da specifiche di qualità adeguate. Con riferimento alla gestione degli approvvigionamenti, la Capogruppo adotta una specifica procedura operativa di acquisto (PAMI). Al fine di evitare difficoltà di approvvigionamento, con conseguente incremento dei costi di acquisto, Isagro attua un continuo processo di selezione dei nuovi fornitori mirato ad identificare una pluralità delle fonti di approvvigionamento e a stimolare la competitività tra le stesse. In particolare, Isagro effettua una qualificazione dei nuovi fornitori sui criteri relativi all'affidabilità degli stessi e, per quelli con i quali si procede alla sottoscrizione di un contratto pluriennale di fornitura, si avvale di un contratto di fornitura con clausola di salvaguardia del rispetto del Modello 231 della Capogruppo. A parità di condizioni di fornitura, tuttavia, Isagro privilegia comunque i fornitori che dispongono di certificazioni in materia HSE e/o aderiscono a programmi di *Responsible Care*, anche se tali procedure non implicano ancora uno *screening* effettivo di criteri sociali e ambientali. A tal proposito, nei prossimi tre anni l'attuale

procedura di valutazione dei fornitori sarà ampliata al fine di includere aspetti di natura sociale e, in particolare, relativi al rispetto dei diritti umani. Di particolare rilevanza è la provenienza degli acquisti: ove possibile si prediligono gli acquisti effettuati localmente, al fine di creare valore verso le comunità locali dove Isagro opera. Il dato è significativo se si considera che le due società Isagro S.p.A. e Isagro Asia sono quelle principalmente impegnate in acquisti di materie prime e possono essere considerate le sedi operative più significative. In linea con i dati del 2017, la maggior parte delle spese di fornitura si è concentrata su fornitori considerati locali.

ISAGRO E LA COMUNITÀ

Anche nel 2018 Isagro è stata *main sponsor* del Festival Paganiniano di Carro, paese di origine degli avi di Niccolò Paganini, dove la Società dei Concerti di La Spezia coordina dal 2002 la manifestazione in collaborazione con il Comune di Carro, la Proloco, gli altri Comuni aderenti, l'Associazione 'Amici di Paganini' e alcuni sostenitori. L'iniziativa dedicata al virtuosismo musicale di Paganini si sviluppa oggi non solo in 14 località differenti della provincia spezzina, ma anche nel resto d'Italia e d'Europa. Niccolò Paganini – riconosciuto universalmente come il più grande violinista di tutti i tempi – si esibì a Londra in un tour europeo iniziato nel 1828 diventando precursore dell'Europa come area di espansione della sua musica, un autentico "europeista", antitetico a qualsiasi barriera politica e sociale. Da qui è nata la "European Paganini Route", manifestazione di "alto valore intrinseco", promossa e supportata da Isagro, con l'obiettivo di promuovere la cultura italiana nel mondo.

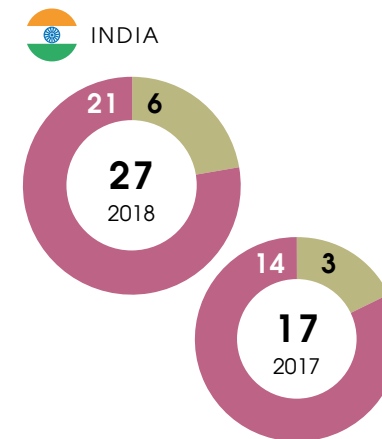
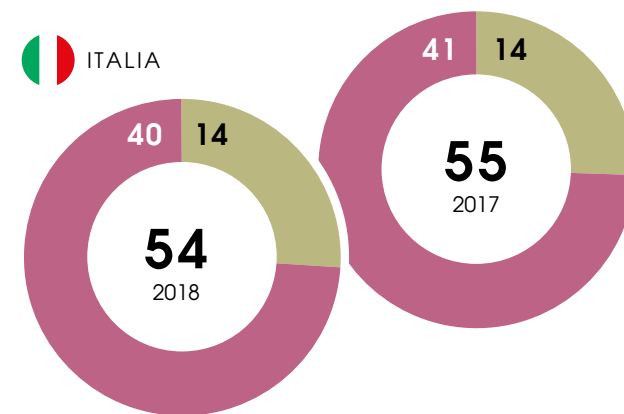
Sempre per rafforzare la sua presenza sul territorio, Isagro Asia ha partecipato, nell'area urbana dello stabilimento di Panoli, ad iniziative volte a promuovere l'attività didattica nelle scuole primarie offrendo kit di materiale scolastico. Altri interventi di natura manutentiva sono stati realizzati in alcune scuole (costruzione di una tettoia) e sono state offerte due fontanelle per acqua filtrata. Isagro ha inoltre aderito tramite Federchimica, all'Associate Programme 2018 della OPCW (l'Organizzazione mondiale per il bando delle armi chimiche): programma di accoglienza e formazione di due tecnici neolaureati, provenienti uno dall'Iraq e uno dallo Zimbabwe, che hanno seguito un percorso di formazione presso il nostro Nuovo Centro Ricerche di Novara e presso le unità produttive di Adria ed Aprilia con l'obiettivo di capire come nasce un prodotto chimico, come si produce e quali sono gli aspetti più importanti per la manipolazione in sicurezza di prodotti chimici.

¹⁶I valori si riferiscono agli acquisti effettuati presso i fornitori nazionali rispettivamente dalla Società italiana (Isagro S.p.A.) e dalla Società indiana (Isagro Asia).

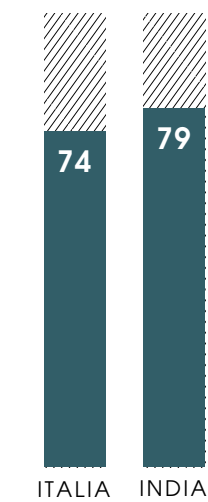
SPESA ANNUA SUDDIVISA PER FORNITORI

Migliaia di €

Locali¹⁶ Non locali



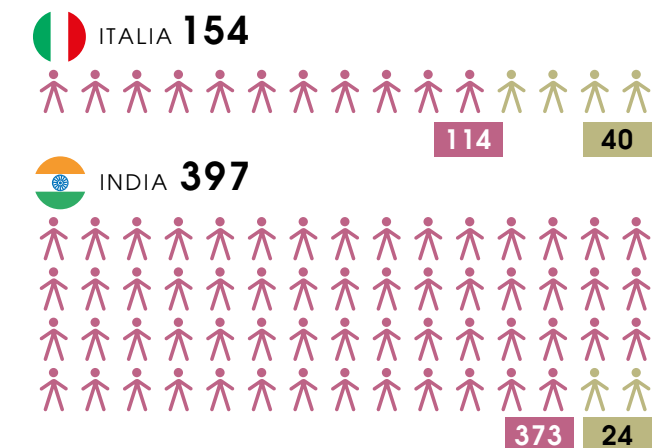
Acquisti da fornitori locali 2018 (%)



NUMERO FORNITORI

Anno 2018

Locali Non locali



PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO E LORO GESTIONE

ELEMENTI DI MATERIALITÀ

Performance economica

Gestione sostenibile della catena di fornitura

FATTORI DI RISCHIO

- mancanza di una strategia chiara e condivisa nonché inadeguata attività di pianificazione
- inadeguato processo di selezione e qualifica dei fornitori nonché incomplete formalizzazioni contrattuali
- *business interruption*

MODALITÀ DI GESTIONE

La strategia gestionale è caratterizzata da un approccio di tipo AVOID per i rischi di carattere operativo e di tipo AWARE per gli aspetti di natura strategica. Le tematiche vengono presidiate e gestite, in particolare, attraverso:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01
- Codice Etico di Gruppo
- Coperture assicurative per tutelarsi dai rischi connessi al verificarsi di interruzioni non programmate di attività
- Continuo processo di qualificazione di nuovi fornitori e diversificazione dei fornitori

L' *Ambiente* 7

una risorsa da proteggere



226.757
GJ

I CONSUMI DI ENERGIA
NEL 2018



18.208

LE EMISSIONI tCO₂e



ADESIONE
AL PROGRAMMA
RESPONSIBLE
CARE

CERTIFICAZIONE
ISO 14001
PER GLI STABILIMENTI
DI ADRIA E PANOLI
E REGISTRAZIONE EMAS
PER LO STABILIMENTO DI ADRIA

La nostra ambizione: PRODURRE SEMPRE MEGLIO

La sostenibilità ambientale per Isagro è un valore, un vero e proprio investimento per lo sviluppo industriale e ricopre un ruolo di primaria importanza non solo sul versante legato ai processi produttivi, ma anche su quello strettamente connesso all'impatto che i suoi prodotti hanno sull'ambiente. Per tale motivo, Isagro è continuamente impegnata nella sfida di coniugare lo sviluppo di nuove molecole con la valorizzazione dell'ambiente in quanto "elemento distintivo" del territorio, garantendo al contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio.

Questo impegno nella sfida ambientale si concretizza nell'adozione di un protocollo di gestione del rischio ambientale che, articolato in diverse fasi – quali fra gli altri il monitoraggio delle emissioni e degli scarichi e dei consumi idrici ed energetici, innovazione sui sistemi di abbattimento degli inquinanti e analisi periodica dei flussi produttivi – ha portato all'attuazione di numerosi progetti mirati alla riduzione dell'impatto ambientale, tra i quali particolarmente degno di nota è quello relativo alla gestione dei rifiuti, a sottolineare il contributo di Isagro allo sviluppo dell'economia circolare. Infatti, nello stabilimento di Adria, parte della materia prima deriva dal riutilizzo di rottami di rame certificato *End of Waste* (EoW) e dal recupero del rifiuto cloruro rameico (CuCl_2) dell'industria di produzione dei circuiti stampati, corrosivo e tossico per gli organismi acquatici.

Dal 2012 ad oggi
LO STABILIMENTO

DI ADRIA
ha valorizzato

e riutilizzato

circa **100 t** di CuCl_2



del totale delle materie prime
entrate nello stabilimento
di Adria dal 2012 ad oggi

PROGRAMMA RESPONSIBLE CARE

Isagro aderisce al **Responsible Care**, programma di adesione volontaria che si pone l'obiettivo di guidare le aziende partecipanti verso un modello di sviluppo sostenibile dell'industria chimica mondiale, attraverso Linee Guida, indicatori di prestazioni e verifica e monitoraggio delle prestazioni ottenute. Tramite l'adesione al programma, le aziende possono monitorare e migliorare i propri risultati in materia di salute, sicurezza e ambiente. In Italia è gestito da Federchimica e conta la partecipazione di oltre 150 aziende.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Isagro S.p.A. e Isagro Asia si sono dotate di uno specifico Sistema di Gestione Ambientale che ha lo scopo di permettere il controllo di ogni aspetto legato agli impatti ambientali e di promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni, attraverso anche un approccio *risk based*.

Attualmente tale sistema di gestione è certificato ISO 14001:2015 da un ente terzo per gli stabilimenti di Adria – dotata inoltre di Registrazione EMAS – e di Panoli.

Al fine di valorizzare il proprio impegno nella migliore gestione degli aspetti ambientali, nell'ottica sia della tutela ambientale da fonti di inquinamento che dell'utilizzo sostenibile delle risorse, Isagro intende portare alla certificazione ISO 14001:2015 i sistemi di gestione di tutti gli stabilimenti entro il 2020.

I dati e le informazioni ambientali e relative alla catena di fornitura riportate nel seguente capitolo includono i soli stabilimenti produttivi, escludendo le sedi commerciali in quanto ritenute non rilevanti al fine di assicurare la comprensione dell'attività di impresa.



USO DELLE MATERIE PRIME

Isagro utilizza materie prime di elevata qualità e componenti, ivi inclusi Principi Attivi e Coformulanti, caratterizzati da specifiche di qualità adeguate.

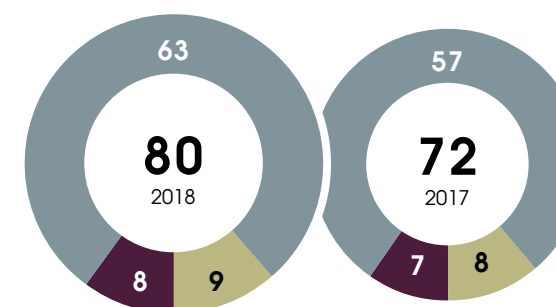
In particolare, in linea con l'anno precedente, la voce più significativa è rappresentata dall'acquisto di Principi Attivi (predominanti anche come quantità di materie prime acquistata), che ammonta a circa 63 milioni di euro (pari al 79% del totale), mentre gli imballi incidono per circa il 10% sul totale della spesa. In totale, rispetto al 2017, Isagro ha acquistato, in quantità, circa il 6% di materie prime in più, a seguito dell'aumento dell'attività produttiva avuta nel 2018 rispetto al 2017.

Tra gli acquisti di principi attivi, una delle voci principali è rappresentata dall'acquisto del rame metallo, il cui prezzo è soggetto a importanti oscillazioni nel corso dell'anno, con una diretta ricaduta sul costo del prodotto al cliente finale. Per garantire una gestione efficiente degli acquisti di rame, e una maggiore omogeneità del materiale utilizzato nella produzione, Isagro ha stabilito relazioni durature con un numero ristretto di fornitori, principalmente europei; i contratti di fornitura stipulati hanno durate infrannuali, al fine di fissare il prezzo per le consegne successive, e ridurre così l'impatto delle oscillazioni di prezzo.

SPESA COMPLESSIVA PER CATEGORIA MERCEOLOGICA¹⁷

Milioni di €

■ Principi attivi ■ Coformulanti/
chimica di base ■ Imballi



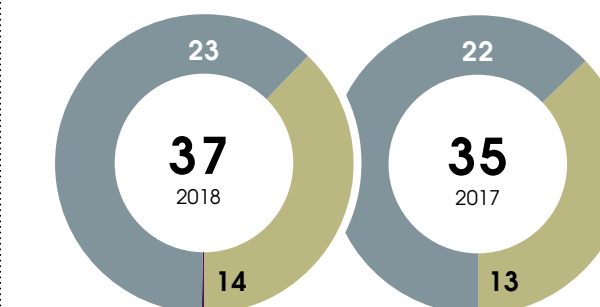
Valore delle forniture nel 2018

80 milioni circa

MATERIALI UTILIZZATI PER PESO

Migliaia di tonnellate

■ Principi attivi ■ Coformulanti/
chimica di base¹⁸ ■ Imballi¹⁹



Principi attivi in valore delle forniture nel 2018

79%

¹⁷ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, non sono state considerate nella presente rendicontazione le voci "Servizi tecnici" ed "Altro" e sono state conseguentemente riesposti i dati 2017 relativi all'utilizzo delle materie prime. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017, pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito www.isagro.it

¹⁸ Per il calcolo della voce "Coformulanti/chimica di base" sono stati considerati i dati relativi al materiale monitorato in peso (tonnellate). Isagro valuterà la possibilità di migliorare la tracciabilità dei dati attualmente disponibili in unità volumetriche e numero.

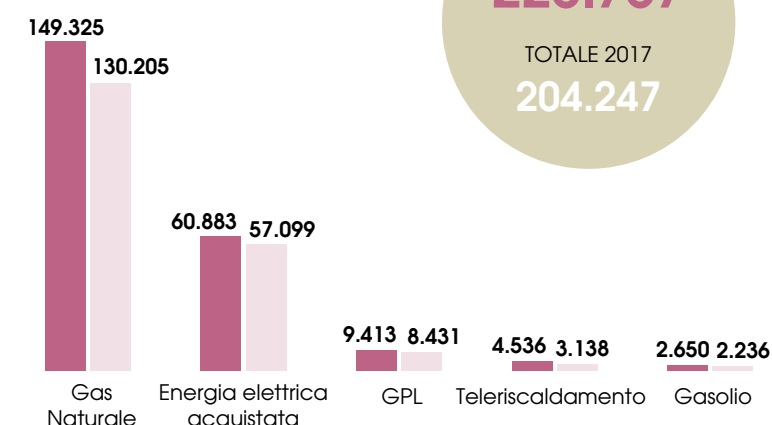
¹⁹ Per il calcolo della voce "Imballi" sono stati considerati i dati relativi al materiale monitorato in peso (tonnellate). Isagro valuterà la possibilità di migliorare la tracciabilità dei dati attualmente disponibili in unità di lunghezza e numero.

²⁰ Federchimica. L'industria chimica in Italia, Rapporto 2017-2018.

²¹ Dato ottenuto, sia per Isagro sia per un campione di organizzazioni aderenti a Federchimica, rapportando i consumi energetici totali al fatturato.

CONSUMI DI ENERGIA DA FONTE
NON RINNOVABILE (GJ)²²

2018 2017



SCOPE 1

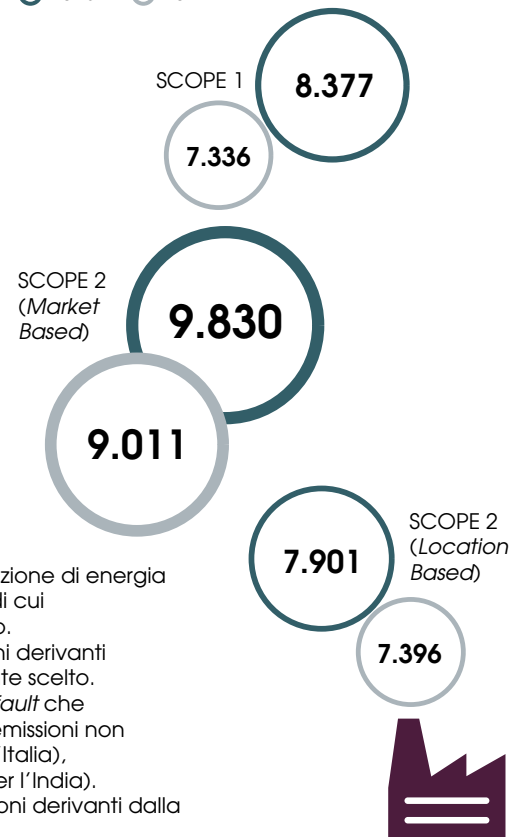
Emissioni gas serra generate direttamente da Isagro, derivanti da impianti di combustione di combustibili fossili per il funzionamento degli stabilimenti.

SCOPE 2

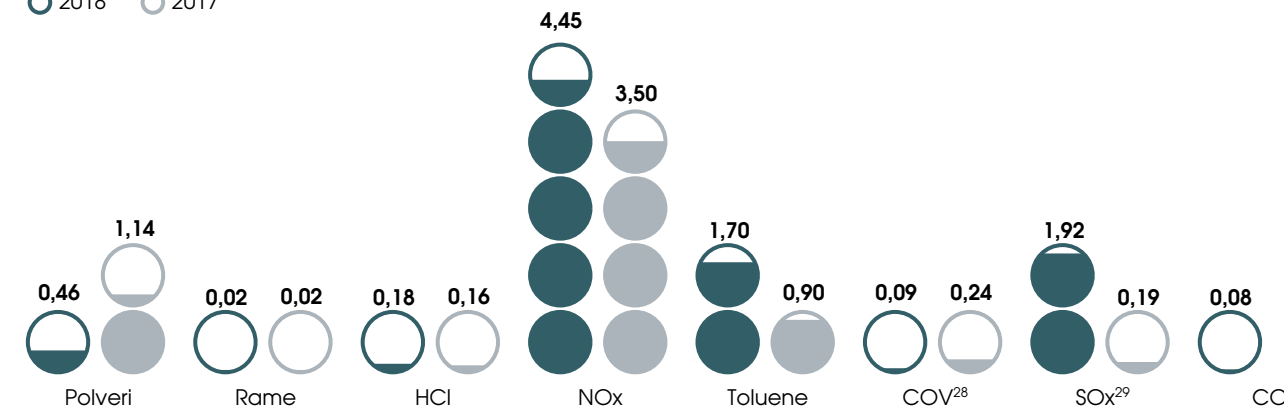
Emissioni indirette di gas serra derivanti dalla generazione di energia elettrica acquistata da Isagro, nonché dal vapore di cui si approvvigiona Isagro attraverso teleriscaldamento.
Market Based: riflette l'intensità media delle emissioni derivanti dall'elettricità che l'organizzazione ha appositamente scelto. Può essere calcolato con i fattori di emissione di *default* che rappresentano il *residual mix*, ovvero l'energia e le emissioni non monitorate e non reclamate (approccio usato per l'Italia), fatti di emissione medi regionali (approccio usato per l'India).
Location Based: riflette l'intensità media delle emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica totale nazionale.

EMISSIONI DI CO₂ (tCO₂e)^{24,25}

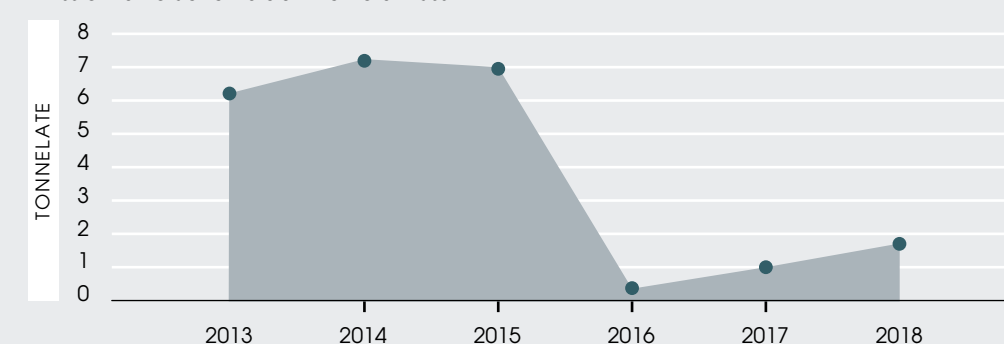
2018 2017

ALTRE EMISSIONI DI ISAGRO (t)²⁷

2018 2017



Emissioni di toluene - Stabilimento di Bussi



DIFFERENZA EMISSIONI
 medie annue
TOLUENE
 BUSSI
 prima e dopo
 il 2015
-5,8t

attraverso un impianto di teleriscaldamento che utilizza vapore surriscaldato come fluido termovettore. Un intervento di razionalizzazione energetica ha consentito di utilizzare il contenuto energetico residuo del vapore all'uscita del ciclo di produzione per pre-riscaldare alcune apparecchiature di processo: questo, unitamente ad alcuni piccoli interventi di efficientamento energetico eseguiti su altri macchinari, ha permesso di diminuire di circa il 5% e 23% il fabbisogno energetico specifico (ovvero per tonnellata di prodotto) di energia termica ed elettrica, rispettivamente.

Si precisa che nel computo dei consumi energetici complessivi non è stata considerata l'energia elettrica autoprodotta dallo stabilimento di Panoli – il cui ammontare annuo è pari a 796 GJ (696 GJ nel 2017) – in quanto già computata nel consumo della fonte energetica primaria utilizzata per la sua generazione, ovvero il gasolio.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il tema delle emissioni in atmosfera è strettamente legato a quello energetico: l'industria chimica ha un impatto minimo sulle emissioni di gas serra in Italia, rappresentando solo il 3,1% delle emissioni totali²³, di conseguenza il contributo di Isagro nello scenario emissivo nazionale va inquadrato in questo contesto.

È stato calcolato che, dalle attività svolte da Isagro nel 2018, siano state prodotte in totale circa 18.208 tonnellate di CO₂e, in aumento rispetto agli anni precedenti, riflettendo il *trend* del fabbisogno energetico complessivo.

Particolarmente interessante è il dato relativo alle emissioni di CO₂ per generare un euro di fatturato: il valore medio tra le aziende aderenti al programma

*Responsible Care*²⁶ è pari a circa 200 tCO₂/M€, mentre Isagro è ben al di sotto della media, registrando un valore di circa 119 tCO₂/M€.

Inoltre, gli stabilimenti di Adria e Bussi sul Tirino sono soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), con la quale si uniformano ai principi di *Pollution Prevention and Control* imposti dall'Unione Europea (Direttiva Europea 2010/75/UE). Gli stabilimenti di Novara ed Aprilia hanno recentemente adottato l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), la quale sintetizza diverse autorizzazioni ambientali previste dal settore. Le emissioni in atmosfera di gas clima alteranti sono quindi esclusivamente governate in accordo ai limiti fissati dalle prescrizioni regolamentari vigenti nei paesi in cui Isagro opera.

Il toluene – sostanza neurotossica – è uno degli inquinanti atmosferici più diffusi ed è generato dal processo di produzione del tetraconazolo realizzato presso lo stabilimento di Bussi sul Tirino.

Qui, nel 2015, Isagro ha orientato le proprie scelte tecnologiche anche verso la sostenibilità installando un impianto di abbattimento criogenico del toluene – prevedendone il recupero dal processo di sintesi ed il riutilizzo come materia prima – che ha consentito un abbattimento drastico delle relative emissioni. Il trend degli ultimi tre anni sostanzialmente riflette, invece, l'andamento dei volumi produttivi.

²² La conversione, da unità di misura volumetrica o massica a Joule, per gas naturale, gasolio, GPL è stata effettuata in accordo a "Defra - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" 2017 e 2018. Per quanto riguarda il teleriscaldamento, è stato considerato che viene fornito vapore surriscaldato a pressione di 330 kPa e temperatura di 145°C, mentre è stato ipotizzato che venga scaricato a condizioni ambiente (P = 101,325 kPa e T = 24°C).

²³ <https://www.federchimica.it/industria-chimica-in-cifre/sicurezza-e-sostenibilit%C3%A0-ambientale/processi-sempre-piu-rispettosi-dell-ambiente-e-contributo-decisivo-alla-riduzione-delle-emissioni-di-gas-serra> (consultato il 23/01/2019)

²⁴ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione è stata aggiornata la fonte dei fattori di emissione relativi allo Scope 1 al fine di ottenere i dati in CO₂ equivalente e la fonte del fattore di emissione relativo alle emissioni di Scope 2 - Location Based di Isagro Asia con uno specifico fattore di emissione per l'India. A fini comparativi i dati 2017 sono stati conseguentemente riesposti. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario 2017, pubblicata nella sezione Sostenibilità del sito www.isagro.com

²⁵ Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

Scope1: "Defra - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" 2017 e 2018;

Scope2 - Market-Based: "The Association of Issuing Bodies - Residual Mixes and European Attribute Mix 2017 v 1.13" per l'Italia (dati in CO₂ equivalente) e "CO₂ Baseline Database for the Indian Power Sector 2018" redatto dal "Ministry of Power - Government of India" per l'India. Dati espressi in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento;

Scope 2 - Location Based: "Confronti internazionali 2015 e 2016" pubblicato da Terna. Dati espressi in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

²⁶ Il valore del fatturato e delle emissioni totali per le aziende aderenti al programma *Responsible Care* è stato ricavato da: Federchimica. *Responsible Care*, 24° Rapporto Annuale 2018 (lo stesso vale per i dati riportati nel prosieguo di questo capitolo).

²⁷ I dati sono frutto di stima sulla base delle verifiche svolte per il rispetto dei limiti imposti dalle Autorizzazioni Ambientali. I dati non includono le emissioni dello stabilimento di Novara, dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale da gennaio 2018.

²⁸ Si segnala che per le emissioni di composti organici volatili i dati 2017 e 2018 non sono comparabili a seguito del cambiamento di metodologia con la quale sono state calcolate nello stabilimento di Aprilia per il 2018 (su base ore di funzionamento dei macchinari rispetto alla base ore/uomo utilizzata per il calcolo dei dati 2017).

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Come evidenziato nel rapporto mondiale 2018 sullo sviluppo delle risorse idriche²⁹, pubblicato dall'Unesco e dal Programma UN Water delle Nazioni Unite, a circa 5 miliardi di persone potrebbe mancare un regolare accesso all'acqua nel 2050. In questo contesto, l'industria chimica ha un fabbisogno di risorse idriche molto elevato, essendo il settore dell'industria manifatturiera italiana col più alto utilizzo di acqua (circa 681 milioni di m³, ovvero circa il 12% del valore complessivo impiegato dall'industria manifatturiera)³⁰. Appare evidente che tutte le realtà industriali chimiche devono prestare molta attenzione nella gestione della risorsa idrica.

Così come nel 2017, l'approvvigionamento idrico avviene quasi interamente attraverso corpi idrici superficiali (~93%), mentre è molto ridotto l'utilizzo delle fonti più scarse e pregiate, ossia l'acquedotto (~3%) ed il pozzo (~4%)³¹. Questi dati sono in linea con quelli delle organizzazioni aderenti al programma *Responsible Care*, per le quali le fonti principali di approvvigionamento si ripartiscono tra 87,4% corpi idrici superficiali, 11,7% pozzo e 0,9% acquedotto³². Particolarmente interessante è il dato relativo al consumo medio di acqua per generare un euro di fatturato: il valore medio tra le organizzazioni aderenti al programma *Responsible Care* è pari a circa 0,04 m³/€, mentre Isagro è ben al di sotto della media, registrando un valore di circa 0,007 m³/€.

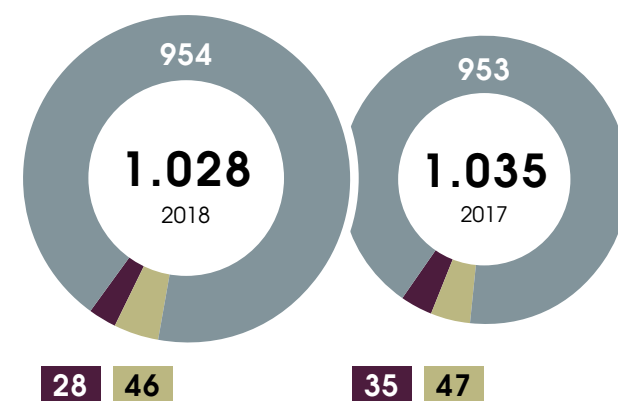
Nell'ambito di un intervento di messa in sicurezza della falda acquifera collegato ad un processo di bonifica ambientale presso lo stabilimento di Bussi sul Tirino, è stato attivato un impianto di *Pump&Treat*: l'acqua prelevata dalla falda viene filtrata ed usata nel ciclo produttivo per il lavaggio della miscela azeotropica TFE/HCl, in parziale sostituzione dell'acqua industriale. Questo ha permesso di **ridurre il prelievo idrico specifico dello stabilimento di Bussi sul Tirino di circa il 34%** rispetto al 2017, passando da circa 3,4 m³ per kg di prodotto finito a circa 2,3 m³/kg.

Una delle azioni di maggiore significatività per Isagro nell'ambito del consumo delle risorse idriche è il riciclo di acqua in più fasi dei propri processi produttivi, come ad esempio accade ad Aprilia, Adria e Panoli. Considerando tutti gli insediamenti produttivi, Isagro ricicla circa



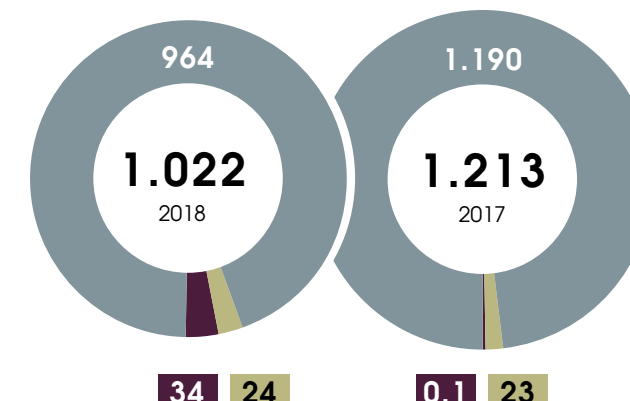
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO³³
Migliaia di m³

■ Corpo idrico superficiale ■ Pozzo ■ Acquedotto

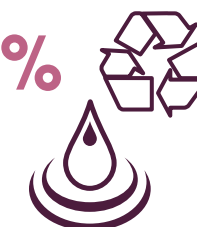


SCARICHI IDRICI³⁴
Migliaia di m³

■ Corpo idrico superficiale ■ Impianto di depurazione ■ Fognatura³⁵



ISAGRO
ricicla
circa il **3%**
dell'ACQUA utilizzata



il 3% dell'acqua utilizzata.

Da gennaio 2018 è in funzione presso lo stabilimento di Novara un nuovo sistema fognario che raccoglie tutti gli scarichi e li convoglia alla fognatura comunale, comportando un aumento della quota di scarichi idrici in fognatura rispetto agli anni precedenti.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Maggiore efficienza nell'utilizzo delle materie prime nei processi produttivi si riflette in un decremento sia dei costi sia dei rifiuti, con conseguenti benefici per il *business* e per l'ambiente. Seguendo il *trend* dei volumi produttivi, i rifiuti prodotti da Isagro nel 2018 sono aumentati rispetto all'anno precedente. Tuttavia, restringendo il perimetro ai soli stabilimenti italiani, il processo produttivo è risultato più efficiente, avendo fatto registrare un indice di circa 3,3 kg di rifiuti generati per kg di prodotto finito, a fronte di un valore di circa 4 kg rifiuti/kg prodotto avuto l'anno precedente.

Isagro prosegue le proprie iniziative di sensibilizzazione volte a privilegiare attività di smaltimento, recupero e riciclo dei materiali utilizzati nei processi industriali: circa il 70% del totale dei rifiuti pericolosi viene inviato a smaltimento – quota che scende al 22% per i rifiuti non pericolosi, mentre la maggior parte dei rifiuti non pericolosi viene avviato al riciclo, ovvero circa il 74% del totale – quota che scende al 16% per i rifiuti pericolosi. Soltanto i rifiuti non pericolosi vengono inviati al compostaggio, rappresentando circa il 4% del totale dei rifiuti non pericolosi.

Particolarmente virtuosa è stata la prestazione dello stabilimento di **Bussi sul Tirino, che ha diminuito di circa il 20% la sua produzione specifica di rifiuti rispetto al 2017**, passando da circa 0,29 kg di rifiuti prodotti per kg di prodotto a 0,23: ciò è dovuto principalmente a interventi di ottimizzazione sul ciclo produttivo che hanno consentito di ottimizzare l'utilizzo della materia prima. Facendo un confronto con le performance delle organizzazioni aderenti al programma *Responsible Care* si può evidenziare che per quanto riguarda il dato relativo alla produzione di rifiuti per generare un euro di fatturato, il valore medio tra le organizzazioni aderenti al programma *Responsible Care* è pari a circa 43 tonnellate di rifiuti prodotti per milione di euro generato, mentre Isagro è ben al di sotto della media, registrando un valore di circa 11 t/M€.

²⁹ UNESCO World Assessment Programme (WWA). *Nature-based solution for water*, 2018.

³⁰ ISTAT. Giornata Mondiale dell'Acqua. Le statistiche dell'ISTAT, 2016.

³¹ Una parte dei quantitativi dell'approvvigionamento idrico deriva dalla raccolta delle acque meteoriche, i cui quantitativi attualmente non sono monitorati. Gli scarichi corrispondenti ammontano nel 2018 a oltre 66.300 m³.

³² Federchimica. *Responsible Care*, 24° Rapporto Annuale 2018.

³³ Il dato non include le acque meteoriche in quanto non è attualmente presente un sistema di monitoraggio dei quantitativi raccolti.

³⁴ Per gli stabilimenti di Bussi, Novara e Galliera tale dato è stato stimato pari al totale dei quantitativi di acqua prelevati. Per lo stabilimento di Aprilia non sono state considerate le acque di prima pioggia negli scarichi idrici, mentre per lo stabilimento di Adria gli scarichi idrici sono stati calcolati per differenza tra l'acqua prelevata (misurata) e quella consumata (stimata).

³⁵ Nel corso del 2018 vi è stato un cambio di destinazione dello scarico delle acque dello stabilimento di Novara, da acque superficiali a fognatura, è stato infatti effettuato l'allaccio alla rete fognaria.

RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO

In tonnellate

■ Pericolosi ■ Non pericolosi

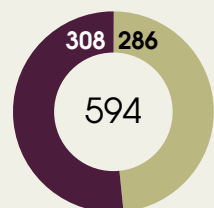
2018

2017

2.300

1.623

RICICLO



146

COMPOSTAGGIO

15

14

RECUPERO

144

515

INCENERIMENTO

127

185

DEPOSITO E TRATTAMENTO
PRELIMINARE, DISCARICA

1.335

723

1.420

40

1.914

TOTALE 2018

2.300

386

SALVAGUARDIA
DELLA BIODIVERSITÀ

Novara

Il Canale Terdoppio, recettore delle acque reflue fino al 2017, confluisce nel fiume Ticino in territorio di Cassolnovo, Comune che ricade all'interno dell'ente "Parco del Ticino". L'attivazione del nuovo scarico in pubblica fognatura di tutte le acque reflue dello stabilimento ha eliminato il rischio di inquinamento del Parco



Bussi sul Tirino

Lo stabilimento è situato all'interno del confine meridionale del **Parco Nazionale del Gran Sasso**. A valle dello stabilimento, a circa 10 km di distanza, è presente la Riserva Naturale Regionale Dighe di Alanno, la quale si trova all'interno del Sito d'Importanza Comunitaria della Maiella (SIC IT7140203) ed è inoltre una Zona di Protezione Speciale (ZPS IT7140129). L'area si estende in un tratto compreso tra il fiume Pescara e la Diga di Alanno, in un'invaso quasi completamente interrato ed occupato dal canneto a Cannuccia di Palude, parzialmente distrutto da un incendio nel 2011. Il rischio per Isagro si configura in relazione agli scarichi idrici il cui corpo recettore è il fiume Pescara. A tal proposito, essendo il prodotto finito classificato come pericoloso per l'ambiente, è stato attuato un sistema di gestione che riduce al minimo l'eventualità di versamenti attraverso la previsione di vasche di contenimento per i serbatoi di stoccaggio e una doppia vasca di contenimento finale a cui confluiscono tutte le acque dello stabilimento



Adria

Lo stabilimento è situato nel Comune di Adria, compreso nel **Parco Regionale Veneto del Delta del Po** istituito con Legge Regionale 8, settembre 1997, n. 36. Esiste inoltre un vincolo paesaggistico esteso ad una fascia di 150 m lungo il Canal bianco ex art 142 lett. c) del D.Lgs. 42/2004

PRINCIPALI FATTORI DI
RISCHIO E LORO GESTIONE

ELEMENTI DI MATERIALITÀ

Consumo delle materie prime

Energia

Emissioni in atmosfera

Acqua

Gestione dei rifiuti derivanti da attività

FATTORI
DI RISCHIO

- inefficienza dei processi
- mancato rispetto dei requisiti normativi

MODALITÀ
DI GESTIONE

La strategia gestionale è caratterizzata da un approccio di tipo **AVOID**. Le tematiche vengono presidiate e gestite, in particolare, attraverso:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/2001
- Implementazione di Sistemi di Gestione Ambientale secondo gli standard di riferimento di cui alle norme UNI EN 14001:2015 e Regolamento EMAS
- Processo informativo e di comunicazione degli aggiornamenti ai riferimenti normativi
- Monitoraggio delle performance dei processi ed azioni correttive in caso di scostamenti dagli standard di riferimento
- Auditing periodico sui sistemi di mitigazione di probabilità e impatti
- Coperture assicurative per il trasferimento dei danni conseguenti ad azioni di responsabilità

Appendice 8

Nota metodologica

Allegati

GRI Content Index



NOTA METODOLOGICA

METODOLOGIA DI RENDICONTAZIONE

La Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (DNF) di Isagro S.p.A. (di seguito anche il “Gruppo Isagro” o il “Gruppo”) rappresenta il documento attraverso il quale vengono descritte le iniziative e i principali risultati in termini di *performance* di sostenibilità ottenuti dal Gruppo costituito da Isagro S.p.A. e dalle sue controllate.

La Dichiarazione è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016 (di seguito “Decreto”) e, in conformità all’art. 5, costituisce una relazione distinta dalla Relazione sulla Gestione. Il documento relaziona, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dallo stesso prodotto in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall’art. 3 del Decreto ed è predisposto in conformità ai «*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*» definiti nel 2016 dal *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l’opzione «*in accordance - Core*». In appendice è presente la tabella degli indicatori GRI rendicontati.

I contenuti oggetto di rendicontazione si riferiscono all’anno 2018 (dal 1 gennaio al 31 dicembre) e sono stati selezionati sulla base dei risultati dell’analisi di materialità, con la quale sono stati individuati i temi rilevanti per gli impatti economici, sociali e ambientali di Isagro e dei suoi *stakeholder*.

Il perimetro dei dati economico-finanziari risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2018 del Gruppo Isagro. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali risulta essere composto dalle società facenti parte del Gruppo Isagro al 31 Dicembre 2018 consolidate con il metodo integrale all’interno del Bilancio Consolidato del Gruppo³⁶.

Si segnala che per i dati e le informazioni ambientali e relative alla catena di fornitura, il perimetro considerato include i soli stabilimenti produttivi, escludendo le sedi commerciali in quanto ritenute non rilevanti al fine di assicurare la comprensione dell’attività di impresa. Il

perimetro delle informazioni relative alla salute e sicurezza e dei relativi indicatori infortunistici include solo il personale delle società del Gruppo che gestiscono gli stabilimenti produttivi, dove sono stati identificati e valutati i maggiori rischi in tale ambito (pari a circa il 91% dei dipendenti del Gruppo).

Nel 2018 non ci sono state variazioni significative relative alle dimensioni, alla struttura organizzativa, all’assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento del Gruppo.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l’andamento delle attività del Gruppo, è stato proposto il confronto con l’anno precedente. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali. Inoltre, al fine di consentire una corretta rappresentazione delle *performance* e garantire l’attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono opportunamente segnalate.

La periodicità della pubblicazione della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario è impostata secondo una frequenza annuale: la presente edizione è stata sottoposta al vaglio del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e all’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. in data 13 marzo 2019 ed è inoltre oggetto di un esame limitato (“*limited assurance engagement*” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

Per ogni informazione relativa alla Dichiarazione Non Finanziaria è possibile contattare il *Communication Department* di Isagro (communication@isagro.com).

La Dichiarazione Non Finanziaria è disponibile anche sul sito web di Isagro, nella sezione “Sostenibilità”.

Il Gruppo Isagro, che conta una presenza a livello internazionale con siti produttivi localizzati in Italia e in India e diverse sedi commerciali nel mondo, ha intrapreso un percorso di sviluppo nell’ambito dei temi ritenuti rilevanti e previsti dall’art. 3 del D.Lgs. 254/16, come di seguito descritto.

In particolare si segnala che nel corso del 2018 Isagro si è dotata di una Politica di Sostenibilità.

Anticorruzione

Con riferimento alla lotta alla corruzione attiva e passiva, la Capogruppo Isagro S.p.A. presidia la tematica nell’ambito del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico di Gruppo (quest’ultimo diffuso a tutte le società del Gruppo).

Inoltre, quale attuazione concreta del proprio impegno in questo ambito, Isagro S.p.A. ha approvato, in data 25 febbraio 2019, un Codice di Condotta anti-corruzione³⁷ che mira a definire un insieme organico di regole volte a prevenire e contrastare ogni pratica corruttiva per garantire la *compliance* alle normative anti-corruzione. Tale Codice è stato altresì diffuso a tutte le società del Gruppo.

Attualmente, ai dipendenti di Isagro S.p.A. viene somministrata una formazione sul Codice Etico ed il Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs.231/01. Tra il 2019 e il 2020, Isagro si impegna a rinnovare la formazione in tali ambiti in modalità *e-learning* a tutti i dipendenti delle società del Gruppo.

Tematiche attinenti al personale

Con riferimento alla gestione delle Risorse Umane, il tema è presidiato all’interno del Codice Etico di Gruppo e attraverso una Procedura di Gestione delle Risorse Umane presso Isagro S.p.A., un *Employee Handbook* e una *Talent Acquisition Policy* presso Isagro Asia.

Il tema della salute e sicurezza è presidiato attraverso l’adozione di sistemi di gestione dedicati, in particolare lo stabilimento di Panoli (Isagro Asia) è dotato di un sistema di gestione certificato secondo la norma OHSAS 18001:2007 e adotta uno specifico *Safety Manual*. Con riferimento agli altri stabilimenti produttivi, la tematica è presidiata attraverso l’implementazione di *policy* e procedure interne.

Entro marzo 2021, Isagro Asia procederà alla certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza in accordo alla norma ISO 45001:2018.

Inoltre, è in fase di completamento lo sviluppo di un sistema di *reporting* che consenta la raccolta dei dati infortunistici di tutte le società del Gruppo.

È inoltre al vaglio la possibilità di estendere le certificazioni secondo le norme più recenti di sistemi di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro anche agli stabilimenti produttivi italiani ed al Nuovo Centro Ricerche.

Tematiche sociali

Le tematiche della qualità e sicurezza del prodotto e della ricerca e sviluppo, sono di cruciale importanza per il Gruppo e sono presidiate attraverso sistemi di gestione certificati, quale la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, adottata dalle società.

Con specifico riferimento alla catena di fornitura, Isagro S.p.A. adotta una procedura operativa di acquisto (PAMI) ed ha sviluppato una politica specifica in tema di selezione dei fornitori.

È in corso l’aggiornamento dell’attuale procedura di valutazione dei fornitori la quale, entro il 2020, prevedrà l’inclusione di aspetti di natura sociale e relativi al rispetto dei diritti umani.

Diritti Umani

Con riferimento alla tutela dei diritti umani, tutte le società del Gruppo adottano il Codice Etico, in cui è espressamente specificato l’impegno alla creazione ed al mantenimento di un ambiente di lavoro che tuteli la dignità di ciascuna persona, e l’impegno al rispetto dei diritti fondamentali delle persone, tutelandone l’integrità fisica e morale e garantendo pari opportunità.

Inoltre, entro il 2020, sarà definita una specifica *policy*, al fine di prevedere linee guida di indirizzo comuni di Gruppo.

Ambiente

Nel 2018 è proseguito l’impegno del Gruppo al fine di gestire e ridurre l’impatto delle attività d’impresa sull’ambiente. Si segnala che lo stabilimento produttivo di Adria è dotato di un sistema di gestione certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, così come lo stabilimento di Panoli. Lo stabilimento di Adria dispone, inoltre, della registrazione EMAS. Tutti gli altri stabilimenti produttivi italiani dispongono di un sistema di gestione interno che regola gli aspetti ambientali. Inoltre, nel corso del 2018 è stata adottata una *Policy* di sostenibilità che include impegni in ambito ambientale quali la gestione e l’uso responsabile delle risorse e riduzione degli sprechi.

Entro la fine del 2020 è prevista l’estensione del perimetro di certificazione ISO 14001:2015 a tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo.

La Società ritiene che le attività pianificate nell’ambito del miglioramento della conoscenza dei contesti (interno ed esterno) tra le quali lo *stakeholder engagement* e la gestione consapevole delle tematiche di salute,

³⁶ Per l’elenco delle società consolidate con il metodo integrale si rimanda al paragrafo “Le imprese del Gruppo Isagro” della Nota illustrativa del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018 di Isagro S.p.A.

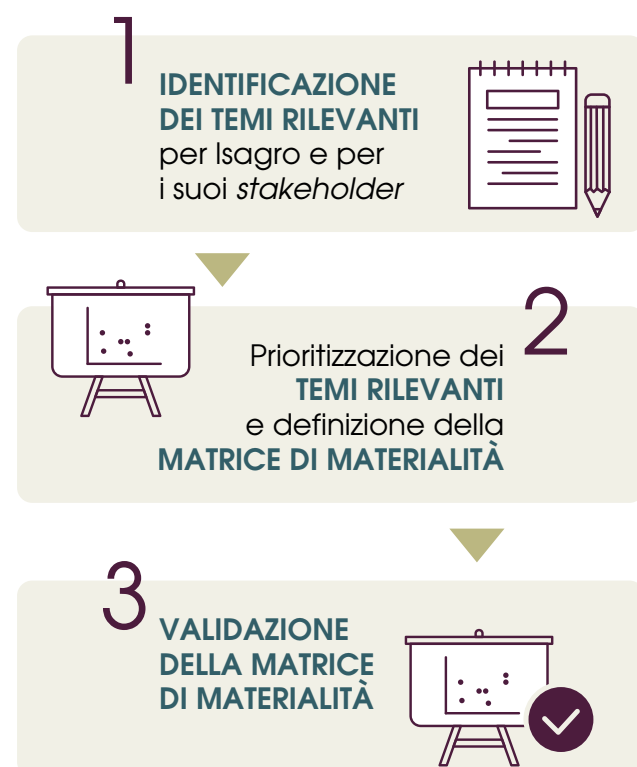
³⁷ Tale codice sostituisce i *compliance program* dichiarati nella Dichiarazione non Finanziaria 2017

sicurezza ed ambiente siano elementi propedeutici alla definizione di un piano di sostenibilità con obiettivi a medio e lungo termine.

METODOLOGIA ANALISI DI MATERIALITÀ

Il processo di analisi di materialità alla base della DNF 2018 è stato costruito sui riferimenti metodologici forniti dai GRI standards.

L'analisi è stata condotta dal team interno di coordinamento del processo con il coinvolgimento del *top management* e con il supporto di una società di consulenza esterna. L'analisi ha previsto tre fasi, rispettivamente:



Identificazione dei temi rilevanti per Isagro e per i suoi stakeholder

Il processo si è sviluppato attraverso una prima analisi di fonti documentali interne ed esterne, propedeutica per identificare i temi potenzialmente rilevanti per Isagro (in termini di obiettivi, strategie e sistemi di gestione) e per il contesto esterno.

Attraverso il coinvolgimento dei responsabili di tutte le funzioni e Aree di *business* è stata validata la lista dei temi potenzialmente rilevanti e sono state raccolte, per temi di pertinenza di ogni funzione, informazioni sulle priorità nelle strategie aziendali, sull'attuale approccio di gestione, sui principali rischi e impatto e sugli eventuali stimoli normativi emergenti.

Prioritizzazione dei temi rilevanti e definizione della matrice di materialità

Per stilare una scala di priorità di ciascun tema, sono stati considerati sia gli interessi di Isagro rispetto agli obiettivi e alle strategie aziendali, sia quelli degli *stakeholder* rispetto alle proprie aspettative e necessità. In entrambi i casi i temi sono stati valutati attraverso una scala da 1 a 10, dove il valore 1 indica una scarsa rilevanza attribuita dalle strategie aziendali o dagli *stakeholder* al tema e il valore 10 esprime la massima rilevanza. Tale valutazione è stata realizzata attraverso la somministrazione di questionari *online*. L'analisi di materialità è stata supportata da tutto il *top management* di Isagro, il quale, per continuità con quanto realizzato l'anno precedente per la Dichiarazione Non Finanziaria 2017, ha ritenuto rilevanti, quindi "materiali", tutti i temi che hanno ottenuto un punteggio di 7/10 o superiore sia per l'azienda sia per i suoi *stakeholder*. Tali temi sono stati pertanto rendicontati nel presente documento.

In aggiunta, essendo tale documento predisposto in conformità al D.Lgs.254/2016, sono stati altresì rendicontati alcuni temi aggiuntivi, come spiegato al Capitolo 2.

Validazione della matrice di materialità

La Matrice di materialità è stata condivisa con le funzioni aziendali interne ed il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e validata dal Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A.

ALLEGATI

Elenco delle associazioni/organizzazioni nazionali o internazionali cui Isagro S.p.A. appartiene:

- AGROFARMA
- A.I.G.I.-ASSOCIAZIONE ITALIANA GIURISTI DI IMPRESA
- AIMAN - ASSOCIAZIONE ITALIANA MANUTENZIONE
- AIRI ASSOC.ITAL.RICERCA INDUSTRIALE
- AIRPLUS INTERNATIONAL SRL
- SIPAV-SOCIETA' ITALIANA DI PATOLOGIA VEGETALE
- AITI-ASSOCIAZIONE ITALIANA TESORIERI
- AMERICAN CHAMBER OF COMMERCE IN ITALY
- ANRA-ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI RISK MANAGER
- ASPEN INSTITUTE ITALIA
- ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI NOVARA
- NEDCOMMUNITY- AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI ED ORDINE INTERPROVINCIALE CHIMICI DELLA LOMBARDIA
- ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLE AZIENDE FAMILIARI
- ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNAL AUDITORS
- ASSOCIAZIONE ITALIANA POLITICHE INDUSTRIALI
- ASSOLOMBARDA
- ASSONIME
- AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA
- CINEAS
- CONFINDUSTRIA VENEZIA
- CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI CONSULENTI
- CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI
- ITALIA ASEAN
- CONSORZIO IBIS
- EUROPEAN BIOSTIMULANTS INDUSTRY COUNCIL (EBIC)
- FEDERCHIMICA
- FORNITORI DIVERSI
- EUROPEAN PATENT INSTITUTE
- ISVI - ISTITUTO PER I VALORI D'IMPRESA
- G.R.I.F.A. GRUPPO DI RICERCA IT. FITOF. E AMB.
- CENTRO STUDI GRANDE MILANO
- IBC ASSOCIAZIONE INDUSTRIE BENI CONSUMO
- LOMBARDY GREEN CHEMISTRY ASSOCIATION
- IBMA AISBL
- PREVIASS II
- RESEARCH QUALITY ASSOCIATION LTD
- SOCIETA' DEL GIARDINO
- THE RULING COMPANIES ASSOCIATION
- UNINDUSTRIA LATINA
- UNIONE CONFCOMMERCIO - AICE
- UNIONE DEGLI INDUSTRIALI PROVINCIA PESCARA

GRI CONTENT INDEX

GRI Standard	N. pagina	Informazione
GRI 102: General Disclosures		
Profilo dell'organizzazione		
GRI 102-1	91	Nome dell'organizzazione.
GRI 102-2	11	Principali marchi, prodotti e/o servizi.
GRI 102-3	91	Sede principale.
GRI 102-4	8, 12, 13	Numero dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa e Paesi in cui l'organizzazione ha attività o in cui l'attività svolta ha un specifico rilievo rispetto agli elementi di sostenibilità trattati nel documento.
GRI 102-5	9	Assetto proprietario e forma legale.
GRI 102-6	12, 58	Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e destinatari).
GRI 102-7	8, 9, 12, 13, 38, 39, 62 - 65 Market cap pari a 50,2 mln di euro al 28/12/2018	Dimensione dell'organizzazione.
GRI 102-8	38, 39, 47	Numero di dipendenti suddiviso per contratto e genere.
GRI 102-9	63 - 65	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione
GRI 102-10	78	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di riferimento nelle dimensioni e nella struttura dell'organizzazione o nella filiera.
GRI 102-11	75	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.
GRI 102-12	12 - 13	Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.
GRI 102-13	81	Appartenenza a associazioni o organizzazioni nazionali o internazionali di promozione della sostenibilità.
Strategia		
GRI 102-14	4	Dichiarazione da parte del <i>top manager</i> che guida l'organizzazione.
Etica e integrità		
GRI 102-16	24, 25, 79, 80	Valori, principi, <i>standard</i> e regole di comportamento adottate dall'organizzazione.
Governance		
GRI 102-18	18 - 20	Struttura di governo dell'organizzazione.
Stakeholder Engagement		
GRI 102-40	31	Elenco degli <i>stakeholder</i> coinvolti dall'organizzazione.
GRI 102-41	Il 50% dei dipendenti del Gruppo sono coperti da contratti collettivi, corrispondenti ai dipendenti di Isagro S.p.A., Isagro Brasil Ltda e Isagro España S.L.	Percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo nazionale.
GRI 102-42	31, 80	Principi per identificare gli <i>stakeholder</i> da coinvolgere.
GRI 102-43	31, 80	Approccio dell'organizzazione rispetto al concetto di <i>stakeholder engagement</i> e indicazione sull'attività di coinvolgimento e l'interazione nel processo di rendicontazione.
GRI 102-44	34, 35	Temi rilevanti sollevati attraverso il coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e come l'organizzazione ha risposto, inclusa la redazione del rapporto. Elenco dei gruppi di <i>stakeholder</i> che hanno sollevato i temi oggetto di analisi.
Specifiche di rendicontazione		
GRI 102-45	8, 78	Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione o documenti equivalenti.
GRI 102-46	78, 80	Processo per la definizione del perimetro di rendicontazione e delle limitazioni.
GRI 102-47	34, 35	Aspetti materiali identificati nel processo di analisi per la definizione del perimetro di rendicontazione.

GRI 102-48	44, 48, 49, 62, 63, 69, 70, 78	Modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche.
GRI 102-49	34, 35	Cambiamenti significativi dell'obiettivo e delle limitazioni rispetto al precedente periodo di rendicontazione.
GRI 102-50	78	Periodo di rendicontazione.
GRI 102-51	La Dichiarazione non Finanziaria 2017 è stata pubblicata sul sito internet www.isagro.it in data 30 marzo 2018	Data dell'ultimo rapporto.
GRI 102-52	78	Periodicità di rendicontazione.
GRI 102-53	78	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sulla Dichiarazione Non Finanziaria.
GRI 102-54	78	Specificare l'opzione di conformità con i GRI Standards scelta dall'organizzazione.
GRI 102-55	82 - 87	<i>GRI Content Index</i>
GRI 102-56	88 - 90	Attestazione esterna

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione
ECONOMICO			
Topic materiale: PERFORMANCE ECONOMICA			
GRI 103 – Management Approach 2016			
GRI 103-1	34		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	62, 63		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	62, 63		Valutazione sull'approccio del management
GRI 201 – Performance Economica 2016			
GRI 201-1	62, 63		Valore economico direttamente generato e distribuito.
Topic materiale: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
GRI 103 – Management Approach 2016			
GRI 103-1	34, 35		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	63 - 65, 69		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	63 - 65, 69		Valutazione sull'approccio del management
GRI 204 – Pratiche di approvvigionamento 2016			
GRI 204-1	63 - 64		Percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative
Topic materiale: ANTI-CORRUZIONE			
GRI 103 – Management Approach 2016			
GRI 103-1	34		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	27		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	27		Valutazione sull'approccio del management
GRI 205 – Anti-corruzione 2016			
GRI 205-3	27		Numero di casi di corruzione e azioni intraprese
AMBIENTALE			
Topic materiale: MATERIALI			
GRI 103 – Management Approach 2016			
GRI 103-1	34		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	68, 69, 75, 79, 80		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	69		Valutazione sull'approccio del management

GRI 301 –Materiali 2016		
GRI 301-1	69	Materie prime utilizzate per peso o volume
Topic materiale: ENERGIA		
GRI 103 – Management Approach 2016		
GRI 103-1	34	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	68, 69, 70, 75, 79, 80	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	69, 70	Valutazione sull'approccio del management
GRI 302 –Energia 2016		
GRI 302-1	69, 70	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione
Topic materiale: ACQUA		
GRI 103 – Management Approach 2016		
GRI 103-1	34	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	68, 72, 73, 79, 80	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	72, 73	Valutazione sull'approccio del management
GRI 303 –Acqua 2016		
GRI 303-1	72, 73	Prelievo di acqua per fonte di approvvigionamento
Topic materiale: EMISSIONI		
GRI 103 – Management Approach 2016		
GRI 103-1	34	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	68, 70, 71, 75, 79, 80	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	70, 71	Valutazione sull'approccio del management
GRI 305 –Emissioni 2016		
GRI 305-1	70	Emissioni di gas serra dirette (scope 1)
GRI 305-2	70	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (scope 2)
GRI 305-7	71	NO _x , SO _x e altre emissioni significative
Topic materiale: SCARICHI E RIFIUTI		
GRI 103 – Management Approach 2016		
GRI 103-1	34	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	68, 73, 74, 75, 79, 80	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	73, 74	Valutazione sull'approccio del management
GRI 306 –Scarichi e rifiuti 2016		
GRI 306-1	73	Scarichi idrici per destinazione.
GRI 306-2	73, 74	Peso totale di rifiuti divisi per tipo e metodo di smaltimento.
Topic materiale: COMPLIANCE AMBIENTALE		
GRI 103 – Management Approach 2016		
GRI 103-1	34	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	24, 25, 68, 75, 79, 80	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	68	Valutazione sull'approccio del management
GRI 307 –Conformità ambientale 2016		
GRI 307-1	Nel corso del 2018 non sono state comminate multe e sanzioni per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali
Topic materiale: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
GRI 103 – Management Approach 2016		

GRI 103-1	34	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	63 - 65, 79	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	63, 64	Valutazione sull'approccio del management
GRI 308 –Valutazione dei fornitori sulla base di criteri ambientali 2016		
GRI 308-1	Nel corso del 2018 il processo di selezione dei nuovi fornitori non ha tenuto conto di criteri ambientali.	Percentuale di nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali
SOCIALE		
Topic materiale: OCCUPAZIONE		
GRI 103 – Management Approach 2016		
GRI 103-1	34	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	38, 39, 45	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	38, 39	Valutazione sull'approccio del management
GRI 401 –Occupazione 2016		
GRI 401-1	38, 39, 48, 49	Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche
Topic materiale: SALUTE E SICUREZZA		
GRI 103 – Management Approach 2016		
GRI 103-1	34	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	44, 45, 79	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	44, 45	Valutazione sull'approccio del management
GRI 403 –Salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2016		
GRI 403-2	44, 48, 49	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, indice di gravità, tasso di assenteismo e numero di decessi correlati al lavoro
Topic materiale: FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
GRI 103 – Management Approach 2016		
GRI 103-1	34	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	39, 40, 45	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	39, 40	Valutazione sull'approccio del management
GRI 404 –Formazione e istruzione 2016		
GRI 404-1	39	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e categoria.
Topic materiale: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
GRI 103 – Management Approach 2016		
GRI 103-1	34	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	40, 41, 45	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	40, 41	Valutazione sull'approccio del management
GRI 405 –Diversità e pari opportunità 2016		
GRI 405-1	19, 40, 41, 47	Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per genere, età, appartenenza alle categorie protette e altri indicatori di diversità
Topic materiale: LAVORO MINORILE		
GRI 103 – Management Approach 2016		
GRI 103-1	34	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini

GRI 103-2	26, 27, 79		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	26		Valutazione sull'approccio del management
GRI 408 – Lavoro minorile 2016			
GRI 408-1	26		Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure intraprese
Topic materiale: LAVORO FORZATO			
GRI 103 – Management Approach 2016			
GRI 103-1	34		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	26, 27, 79		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	26		Valutazione sull'approccio del management
GRI 409 – Lavoro forzato 2016			
GRI 409-1	26		Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro forzato e delle misure intraprese
Topic materiale: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI			
GRI 103 – Management Approach 2016			
GRI 103-1	34		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	63 - 65, 79		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	63, 64		Valutazione sull'approccio del management
GRI 414 – Valutazione dei fornitori sulla base di criteri sociali 2016			
GRI 414-1	Nel 2018 il processo di selezione dei nuovi fornitori non ha tenuto conto di criteri sociali.		Percentuale di nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali
Topic materiale: SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI			
GRI 103 – Management Approach 2016			
GRI 103-1	34		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	11, 57, 58		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	11, 57, 58		Valutazione sull'approccio del management
GRI 416 – Salute e sicurezza dei clienti 2016			
GRI 416-2	Nel corso del 2018 non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza dei prodotti.		Casi di non conformità a regolamenti in materia di salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita
Topic materiale: MARKETING ED ETICHETTATURA			
GRI 103 – Management Approach 2016			
GRI 103-1	34		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	11, 58		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	58		Valutazione sull'approccio del management
GRI 417 – Marketing ed etichettatura 2016			
GRI 417-2	Nel corso del 2018 non sono state riscontrate non conformità per informazione ed etichettatura di prodotti e servizi.		Non conformità per informazione e etichettatura di prodotti e servizi
Topic materiale: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA			
GRI 103 – Management Approach 2016			
GRI 103-1	34		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
GRI 103-2	24, 25, 27		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
GRI 103-3	24, 25		Valutazione sull'approccio del management
GRI 419 – Compliance socio economica 2016			

GRI 419-1			<p>Nel novembre 2016 sono state comminate due sanzioni, da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ("MIFAP") il cui valore è stabilito entro i 50 ed i 200 mila euro ciascuna, relativamente a dei lotti di prodotti a base di rame, venduti per coltivazioni biologiche. Isagro S.p.A. ha richiesto e ottenuto una controanalisi (svolta alla fine di aprile 2017). Successivamente, il MIFAP notificava due verbali di accertamento e sequestro amministrativo, l'uno in data 29.05.2017 relativo a n. 1332 sacchetti da un kg cadauno di prodotto fitosanitario "Cupro Isagro WG", e l'altro in data 20.06.2017 relativo a n. 10.080 sacchetti da un kg cadauno di prodotto fitosanitario "Cuprocaffaro Micro". Avverso tali provvedimenti la Società notificava in data 11 luglio 2017 propri scritti difensivi ai sensi dell'Art. 18 della L. n. 689/1981 e richiama di audizione, contestando in fatto e diritto e chiedendo altresì il dissequestro della merce ritenuta non conforme. A seguito di mancato riscontro sul punto nei termini di legge da parte dell'organo competente, Isagro S.p.A. notificava istanza per il dissequestro. Successivamente, il 7 settembre 2017 - alla Società veniva notificata la nota prot. n. 0011614 adottata dal MIFAP avente ad oggetto la "trasmissione esito revisione di analisi relativo al campione di prodotto fitosanitario CUPROCAFFARO MICRO. Avverso tale verbale la Società, in data 6 ottobre 2017, ha inviato scritti difensivi ai sensi dell'Art. 18 della L. n. 689/1981 e richiesta di audizione chiedendo, inter alia, l'eventuale comminazione di una unica sanzione di valore compreso tra 1.000 Euro a 20.000 Euro. A seguito dell'audizione di Isagro in forza di contestazione notificata l'11 luglio 2017, in data 28 marzo 2018, il Ministero, accogliendo quasi interamente i ricorsi di Isagro, ha condannato la società al pagamento di una sola sanzione di Euro 2.000, ritenendo il fatto censurato nelle prime due sanzioni come evento unico e di particolare tenuità. La Società ha quindi ottenuto il dissequestro della merce sequestrata e sigillata. Isagro è attualmente in attesa di risposta da parte della Polizia Municipale del Comune di Adria in merito alla terza sanzione, comminata per la stessa linea produttiva delle prime due.</p>	<p>Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti</p>
Topic materiale: RICERCA INNOVATIVA				
GRI 103-1	34		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	
GRI 103-2	54 - 56, 59		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	
GRI 103-3	56		Valutazione sull'approccio del management	
Topic materiale: CORPORATE GOVERNANCE				
GRI 103-1	34		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	
GRI 103-2	18 - 20, 27		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	
GRI 103-3	18 - 20		Valutazione sull'approccio del management	
Topic materiale: IMPATTO SULLO SVILUPPO AGRICOLO				
GRI 103-1	34		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	
GRI 103-2	56, 57, 59		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	
GRI 103-3	56, 57		Valutazione sull'approccio del management	
Topic materiale: COMUNICAZIONE E TRASPARENZA INTERNA				
GRI 103-1	34		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	
GRI 103-2	43, 45		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	
GRI 103-3	43		Valutazione sull'approccio del management	
Topic materiale: RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI				
GRI 103-1	34		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	
GRI 103-2	58, 59		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	
GRI 103-3	58, 59		Valutazione sull'approccio del management	

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI
DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON
DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Isagro S.p.A.**

Al sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Isagro S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Isagro" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Isagro.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Isagro S.p.A. e con il personale della società controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt Ltd e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Deloitte.

3

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società e siti, sede di Milano, sito produttivo di Adria e sito produttivo di Aprilia per Isagro S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Isagro relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia
Socio

Milano, 29 marzo 2019

Isagro S.p.A.

Caldera Park
Via Caldera 21
20153 Milano
www.isagro.com



www.isagro.com